

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

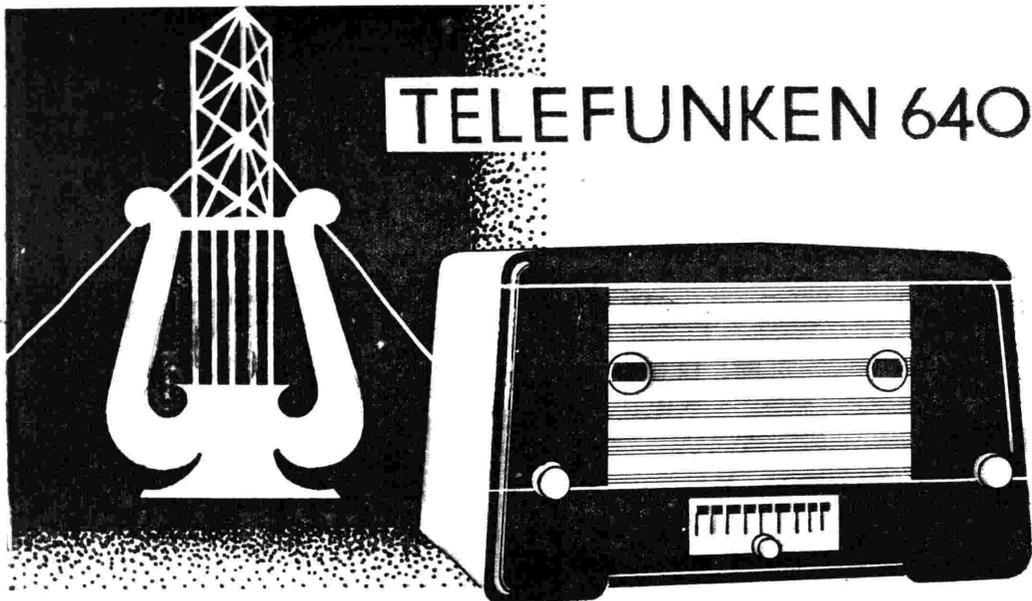
L. 0,70



SALOTTI NELLE VARIE EPOCHE

Manifestazione settimanale
organizzata per conto della
Ditta FELICE BISLERI & C. DI MILANO
produttrice dell'aperitivo tonico
FERRO CHINA BISLERI
e proprietaria dell'**Acqua di Nocera**
Umbra Sorgente Angelica

*Ogni Sabato a partire dal
24 corrente alle ore 13,35*
(Organizzazione SIPRA - Torino)



L'APPARECCHIO DI CLASSE INSUPERATO

L'unico supereterodina approntato per ricerca automatica delle stazioni con servomotore elettrico. - Stabilità assoluta nella ricerca automatica. - Sensibilità insuperabile in tutti i campi d'onda, particolarmente studiato per i campi d'onda corta. Sei valvole originali TELEFUNKEN, quattro campi d'onda, grande altoparlante elettrodinamico.

Prezzo in contanti	L. 2.850
a rate: alla consegna	311
e 12 effetti mensili di	233
oppure: alla consegna	319
e 18 effetti mensili da	162

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI

Agenzie per l'Italia Meridionale: ROMA - VIA FRATTINA, 50 - 51



TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LE TAPPE LEGIONARIE DELLA GUERRA DI SPAGNA

La guerra antibolscevica di Spagna ha dato all'Europa una nuova magnifica prova dello spirito di idealità del Fascismo accorso con i suoi volontari a fianco dei fratelli spagnoli lottanti per la civiltà latina e cattolica contro la barbarie asiatica che voleva insediarsi sulle sponde del luminoso Mediterraneo. Vinta la guerra, il ricordo delle eroiche imprese compiute dalle Camicie Nere della Milizia non solo deve perpetuarsi ma illuminarsi di nuova luce che faccia uscire dall'ombra modesta e discreta molti episodi agiti a poco noti di sacrificio, di coraggio, di generosità fascista. In collaborazione con l'«Eiar», e con l'alta approvazione del Ministero della Cultura Popolare il Comando della Milizia ha messo in programma una serie di rievocazioni delle accanite gloriose battaglie vinte dai legionari in terra di Spagna. Nella prima di queste conversazioni, quella che pubblichiamo, l'eroico generale Guassardo ricorda la conquista di Malaga.

La fraternità d'armi italo-spagnola acquisita attraverso la storia valore di tradizione. Siamo ai primi giorni del 1147: sul «Mare Nostrum» navigano 63 galee e 163 navi che la Repubblica di Genova ha deciso di inviare alle Isole Baleari contro i saraceni. La potente flotta procede sicura in formazione; la comandano Oberto Torre, Filippo Lambertini, Balduino, Ansaldo Doria, consoli della Repubblica; Juso della Volta e Ansaldo Pizzo, consoli dei Pisati. Gettate le ancore a Port Mahon, il console Balduino si spinge con 15 galee fino al Capo de Gada ove attende che giungano gli eserciti del Re di Castiglia e del Conte di Barcellona. Dopo circa un mese arriva il Conte di Barcellona con alcune navi, truppe e cavalli ed assume la direzione suprema dell'offensiva contro Almeria. Presso il Capo de Gada danno fondo 25 galee al comando di Ansaldo Doria mentre sulla spiaggia si tengono in imboscata le truppe del Conte di Barcellona.

Concepito il piano d'azione, che consiste in una funzione di attacco ed in uno sbarco dimostrativo per attirare il nemico, Ansaldo Doria attaccherà poi con tutte le altre forze disponibili. I saraceni non esitano a lanciarsi contro gli audaci i quali, per un ritardo della manovra di Ansaldo Doria sostengono un impari combattimento, finché il Conte di Barcellona coi suoi spagnoli, i genovesi, gli equipaggi delle galee del Capo de Gada, giungono a dare man forte e la battaglia si risolve vittoriosamente per l'impeto legio-

nario degli spagnoli e dei genovesi. Un nobile eroe genovese, Guglielmo Pelle, denominato «Guglielmo Testa di Maglio» esce dalle file, si caccia nel folto dei nemici, e roteando la spada con vigore eccezionale, ne uccide più di cento. Spagnoli e genovesi ne seguono l'esempio e le orde saracene volgono in fuga disordinata lasciando sul terreno oltre 5000 morti. Il 17 ottobre, sopraggiunte le forze del re Alfonso di Castiglia, le mura di Almeria vengono superate: 20.000 saraceni rimangono sul campo e 20.000 cadono prigionieri. Il bottino è enorme.

Sono trascorsi quasi otto secoli. Siamo al 5 febbraio 1937: la manovra predisposta per l'investimento di Malaga si va delineando. La colonna Guassardo-Gusberti muove al battesimo del fuoco: primo combattimento delle Camicie Nere in terra di Spagna — giornata gloriosa quanto sconosciuta — tremila legionari contro un nemico numeroso, agguerrito, saldamente trincerato sulle Bocchette di Zafarrava a difesa della porta che si apre sui colli diradanti verso la città; — tremila legionari in territorio straniero circondati da una atmosfera misteriosa, su cui pesa la grave responsabilità di iniziare le operazioni contro un avversario di possibilità sconosciute, in circostanze di ambiente essenzialmente oscure; — nervi saldi e disperata volontà di vincere; — nessuna spavalderia ma cosciente proposito di affrontare la dura prova con estrema decisione. In tutti, capi e gregari, una serena compostezza guerriera, sicura promessa di successo.

Poco prima delle nove i battaglioni legionari «Toro» e «Bisonte» attaccano sul fianco destro la difesa nemica. Reazione violenta che, in alcuni momenti, raggiunge intensità paragonabile ai combattimenti della Grande guerra; — una raffica di mitragliatrici colpisce il generale Roatta; — il suo sangue generoso bagna la cima dell'altura sulla quale è stabilito il Comando accendendo nei dipendenti l'ansia di vendicarlo prontamente. La lotta si protrae furibonda. Verso le dodici tutte le riserve dei rossi sono impegnate a difesa del fianco minacciato. Una colonna motorizzata legionaria, preceduta dai carri d'assalto, avanza lungo la rotabile puntando verso il centro dello schieramento avversario. Momento culminante intensamente drammatico — azzannato sulla destra, fulminato sul fronte, il nemico dà i primi segni di nervosismo, svela i punti deboli della difesa — un terzo battaglione legionario balza fulmineo, ghermisce, travolge.

E' il crollo. Terrorizzati, i vinti cercano scampo in una disordinata fuga verso il

mare. Otto ore di lotta snervante, intensa, condotta a denti stretti senza la minima tregua. Baciati dal sole del pomeriggio radioso, i Gagliardetti legionari garriscono al vento, sugli spalti delle Bocchette di Zafarrava. Il mattino successivo, un tentativo nemico di togliere ai legionari l'importante posizione conquistata, riceve una risposta così violenta e fulminea da sconvolgere irrimediabilmente, sul nascere, ogni disegno controintensivo.

Il successo conseguito determina il collasso morale dell'avversario perché la caduta delle Bocchette minaccia gravemente le comunicazioni di Malaga col resto della Spagna rossa. 8 febbraio: la colonna Guassardo-Gusberti entra in Velez-Malaga. 9-10 febbraio: successo travolgente; battuto ripetutamente, il nemico ripiega in disordine, fugge verso Motril. Ancora una volta, legionari di Roma e fanti di Castiglia sono accomunati in nobile insuperata gara di eroismi, luminosa, convincente vittoria, miracolo di fede e disciplina sulla quale cade un velo discreto, che quest'oggi ho fugacemente sollevato a gloria dei legionari caduti in terra di Spagna e ad onore dei reduci vittoriosi.

Legionari di Spagna! feroce combattenti delle Bocchette di Zafarrava, vi ho scolpiti nel cuore, duri e severi, come vi 'sti quel mattino del cinque febbraio. Così, ovunque doblate combattere per la grande Patria Fascista. Legionari, «A noi!» Evviva il Duce!

Gen. GUASSARDO.



Documentari fotografici. Il ritorno dei Legionari.



Documentari fotografici. Il ritorno dei Legionari.

RICORDO DI FRANCO CIARLANTINI

L'improvvisa ed immatura morte di Franco Ciarlantini ha avuto un'eco commossa anche per radio attraverso la commemorazione fatta da Goffredo Belloni e della quale riproduciamo una parte.

ANCORA giovane di anni, aveva da poco compiuto i cinquant'anni, nella piena vigoria delle sue forze, Franco Ciarlantini è morto, quasi d'improvviso, caduto mentre lavorava come sempre per la Patria e per il Fascismo.

La guerra europea proruppe quando egli sentiva più forte l'impazienza dell'azione; e Franco Ciarlantini fu subito con Benito Mussolini per l'interazione dell'Italia, comprese l'importanza rivoluzionaria di quella guerra, senti che nei campi di battaglia, nella comunanza e nella disciplina dell'Esercito si sarebbe riconosciuto e rivelato il popolo italiano sino a quei giorni sconosciuto, umiliato, diviso, disperso dai suoi governanti. E fu nelle prime linee, negli alpini, e diede prove di valore meritandosi, due medaglie nei durissimi combattimenti per la conquista di Trento dove entrò fra i primi, in motocicletta, precedendo le pattuglie di cavalleria. E sul campo osservò e studiò nel soldato il cittadino nuovo di una nuova Italia, quella che descrisse nel suo diario di guerra.

Fu dei primissimi militi del Fascismo agli ordini del Duce; e aveva fatto del motto «libro e moschetto» la propria insegna perché considerava la cultura come uno strumento della grandezza nazionale. Sognava una Italia ricostruita in tutti i suoi confini storici e demografici, forte, capace di riprendere le vie romane di espansione in Africa, e di dare al mondo col pensiero e con l'arte un nuovo Rinascimento. Credeva che bisognasse preparare il popolo alla nuova storia. Per questo, fonò nel 1921 a Milano la casa editrice «Alpes» che doveva far conoscere i nuovi scrittori italiani cresciuti negli anni di guerra, ma anche i grandi italiani del passato che avessero colto loro opere conferite alla gloria e alla potenza della Nazione. Le biografie che pubblicò nella raccolta «Italia gente delle molte vite» e i viaggi dei nostri esploratori antichi e moderni che ristampò in edizioni critiche con lunghi commenti giurarono alla formazione dello spirito in quegli anni, e sono ancora oggi utilissime alla cultura nazionale. Fu il primo editore fascista, e raccolse per primo in volumi i discorsi del Duce e ci diede la prima raccolta di libri sul Fascismo. Uomo d'azione e scrittore, sembrava che la cultura gli desse nuove energie e che la vita gli fosse maestra a meglio comprendere i problemi dello spirito come provano gli articoli che pubblicò nel *Popolo d'Italia*, nella rivista del *Popolo d'Italia* e in *Gerarchia*.

Venne a Roma e si iscrisse al fascio il 1922 e qui riprese la sua attività politica, giornalistica e editoriale. Ebbe incarichi difficili e delicati dal Partito, fu membro della Commissione per la riforma scolastica, e Commissario straordinario per la Venezia Tridentina, a Trento, poi deputato, membro del Direttorio Nazionale e del Gran Consiglio. Nell'ora più difficile del Fascismo, della lotta contro i nemici interni del Partito, resse l'ufficio stampa e propaganda e organizzò in tutta Italia il contrattacco con un impeto e una tenacia straordinari e ammirabili. Ma, alternando il libro al moschetto, cercava intanto di raccogliere insieme tutte le energie intellettuali d'Italia; fondava e dirigeva la Corporazione del teatro; pubblicava una nuova rivista, *Augustea*; e preparava quel primo convegno degli intellettuali fascisti a Bologna che fu una vera e propria rassegna delle nuove forze spirituali del Fascismo. Dal '24 in poi

Ciarlantini sembra avere due compiti: far conoscere agli italiani con i suoi articoli di «invocazione speciale» e con i suoi libri il mondo nel quale l'Italia deve vivere; e far conoscere agli stranieri questa Italia della Rivoluzione. Cerca in Africa le vestigie di Roma, le strade romane che dovremo ripercorrere, studia nell'Europa orientale i problemi della futura storia europea, porta nell'America Latina e negli Stati Uniti il libro italiano, e fa sentire con la sua parola e la sua fede alle così dette «piccole Italie» di là dell'Oceano che

sono parte della grande Italia di Mussolini: i suoi libri ci testimoniano la sua opera: *Africa romana*, *Imperialismo spirituale*, *Viaggio in Argentina*, *Intcontro col Nord America*, *Preludio all'Olanda*.

Ancora una volta fu dei primi a comprendere il pensiero del suo Duce. «Io» può mostrare nell'Oriente Mediterraneo e nell'Africa da lui percorsi e studiati lo spazio della nostra nuova vita.

L'EIAR, associandosi ad tutto dei parenti e degli amici, porge alla famiglia del valoroso scrittore, combattente e squadrista le più sentite condoglianze.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di SILVIO D'AMICO
ridotta da GIULIO PACUVIO

LEZIONE XXIX - Il Teatro tedesco dalla Riforma di Lutero a Klopstock.

Le crisi che dalla fine del Medioevo ai primi anni dell'Età Moderna hanno travagliato spiritualmente e politicamente la Germania, si esprimono anche, com'è ovvio, nel teatro: ma lentamente.

L'opposizione al potere spirituale di Roma, per quanto la Germania si consideri Sacro Romano Impero erede dei Cesari, sfocia infine nella Riforma luterana, che divide in due i paesi germanici; e l'unità nazionale è rimasta soltanto nella sempre più declinata autorità imperiale, frazionata in effetti negli innumerevoli Stati e Staterelli retti da sovrani praticamente indipendenti.

Già alla fine del Medioevo nel teatro tedesco e in taluno dei Maestri Cantori di Norimberga si notano annuoli di spirito antirromano: ma, soprattutto la rivista luterana, i nuovi fermenti si palesano, anche sulla scena, con progressivo vigore. All'inizio dell'età moderna la figura che domina i Maestri Cantori è quella di Hans Sachs, vissuto tra il 1524 e il 1576, fondatore del teatro tedesco e il maggior poeta germanico del Cinquecento. Scrisse circa trecento drammi religiosi e profani, commedie, tragedie e farse carnevalesche, senza una vera e propria architettura teatrale, con una certa grossolanità, ma con un fare ingenuo e cordiale, con uno stile fiorito di appose espressioni e spicce nel suo teatro comico sfilano figure protostesche, ma vive.

In altri autori tedeschi della stessa epoca, ma di minore importanza, avvertiamo più palesi gli echi della Riforma e delle sue lotte: ma la tecnica del dramma è ancora, su per giù, quella grossolana e ingenua del teatro medioevale.

E soltanto negli ultimi quindici anni del secolo che alcuni Compagnie di attori inglesi si recano a recitare in Germania dei drammi elisabettiani; e subito diventa popolare la figura del buffone, del clown, o fool, che si intromette a commentare l'azione con le sue faccezie più o meno salaci; e il personaggio diventa popolare in Germania sotto il nome di Giovan Salsiccia, di Arinza Salata e di Giovan Zappa.

Per alcuni decenni dura l'influenza del teatro inglese su quello tedesco; ma nel periodo che succede alla Guerra dei Trent'anni, e cioè dopo il 1650, l'attenzione generale della Germania si rivolge alla Francia e alla società splendida che vive alla Corte del Re Sole. I principi tedeschi costituiscono su quel modello le loro dispotiche Corti e si fanno mecenati delle arti e delle lettere che si sono andate gallicizzando. In tale

ambiente il teatro tedesco sorge a fatica, con grande ritardo sulle altre Nazioni europee; e fin dall'inizio del secolo XVII comincia a risorgere in Germania l'invocazione al dramma nazionale e al vero teatro tedesco. Martin Opitz, fiorito nella prima metà del Seicento, erudito, critico e traduttore prima che artista, scrive fra l'altro una *Dafne* sullo stile di nostro Rinuccini; e fondatore del dramma nazionale si volle anche chiamato un malinconico poeta a fondo religioso Andreas Gryphius, che scrisse cinque tragedie, egregie per semplicità di concezione e di condotta e per scrovevolezza di stile, e una commedia ripresa dal *Miles gloriosus* plautino.

Intanto si vanno sempre più diffondendo alla conoscenza del pubblico germanico i teatri inglesi e francesi e l'opera italiana, che con crescente popolarità si era affermata in alcuni paesi tedeschi specie con il lungo soggiorno dei poeti cesari, quali lo Zeno e il Metastasio, a Vienna.

Negli stessi secoli si era pure diffuso nei paesi germanici rimasti fedeli al culto cattolico, il teatro gesuitico, i cui caratteri furono anche qui in gran parte simili a quelli avuti in Italia. I maestri di questi drammi edificanti e d'uno splendore che fa concorrenza alle opere, d'un fasto barocco irto di meccanismi e trucchi. Invece nel Settecento anche il teatro gesuitico porta la solita reazione in senso classico, propugnando la semplicità e l'unità aristoteliche.

Secolare del classicismo ma rivolto a quello affarmito in Francia è anche l'erudico Johann Christoph Gottsched che ha mosso guerra alle buffonerie del clown e delle maschere e ha predicato il ritorno alle buone regole; e scrisse anche alcuni drammi che suscitano interesse e discussioni.

Ma ancora una volta si crede di salutare la nascita del grande teatro nazionale tedesco in Friedrich Gotthold Klopstock, vissuto tra il 1724 e il 1783. In realtà Klopstock è il maggior poeta tedesco dell'epoca e il grande assertore della nuova letteratura germanica, di cui annuncia, anche come teorico, l'immimente avvenire.

Herder e lo stesso Goethe gli dovranno qualche cosa. Rinnovatore della poesia, se non addirittura della sintassi e della lingua tedesca, egli fu il grande operaio, che, dal suo secolo, forgò gli strumenti alle conquiste del secolo venturo.

L'ispirazione di Klopstock è profondamente religiosa; e se il suo capolavoro è consacrato al poema *La Messida*, la sua opera teatrale che ebbe maggior risonanza in tutta Europa, è *La morte di Adamo*, che anche il nostro Gaspare Gozzi ritradusse dal francese. L'argomento del dramma è di una grandiosa semplicità: il suo motivo centrale, l'attesa drammatica di una catastrofe prevista e paventata, uno dei motivi più altamente tragici conosciuti al teatro, in un angolo appartato sopra una rupe ha predetto ad Adamo che al tramonto di quel giorno crollando la rupe, egli morrà. La pace pastorale della prima tripla umana, che il poeta ci mostra raccolta in festa nuziale, è così spezzata dall'annuncio del tragico evento imminente. L'orrore giunge al colmo quando, scavatasi Adamo la fossa presso il sepolcro d'Abèle, l'errante Caino sopravviene con le sue maledizioni, e Adamo gli perdona. In quest'atmosfera di tragica attesa si avvicina l'ora predizionalista. Adamo implora da tutta la sua discendenza il perdono per avere introdotto nel mondo la morte; e infine, lambendo il sole con l'ultimo raggio la roccia, questa crolla e Adamo si spegne.

Altre tragedie di Klopstock attingono ad argomenti biblici. *La battaglia d'Arminio*, *Arminio*, e i *Principi*. *La morte di Arminio*, costituiscono invece la sua grande trilogia nazionale. Esaltato e criticato anche dai contemporanei, il teatro di Klopstock ha oggi un'importanza soprattutto storica. Ma porta già in sé le virtù e le deficienze comuni a tutto il dramma tedesco. Quella vibrazione lirica, quel clima accoratamente nostalgico, quel senso di atterrito dolore dell'universo e insieme la dispersione nei dettagli e la mancanza di una architettura armoniosa, di classica unità.

GIULIO PACUVIO.

PER CHI PAGA L'ABBONAMENTO ALLA RADIO ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO LA SOPRATTASSA È RIDOTTA A L. 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1940, deve pagare, come è stato più volte annunciato la soprattassa erariale, dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 Gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85, per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il mese di Febbraio. A coloro invece che rinnovarono l'abbonamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 42,85 a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, che vengono considerati come utenti abusivi. — Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento, dovrà essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le Sedi dell'EIAR usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'EIAR



« Il cantuccio dei bambini »; fotografia del sig. Aldo Rizzoli, Torino.



« In ascolto »; fotografia del sig. Diego Spagnesi, Prato.

Ciascuna di queste fotografie è stata premiata con lire cento. Si ricorda che il concorso fotografico è permanente e libero a tutti, senza limitazioni per il numero delle fotografie che si vogliono inviare. Le fotografie (il cui formato non dovrà essere inferiore a cm. 9 x 12) potranno avere carattere sia artistico che documentario purché abbiano per soggetto la « Radio » nei suoi molteplici aspetti. I concorrenti dovranno inviare le fotografie alla Direzione Generale dell'Eiar, Concorso Fotografico, via Arsenalè 21, Torino, indicando a tergo di ciascuna il proprio nome e cognome e indirizzo e il titolo della fotografia.



« Le prime notizie del mattino »; fotografia del sig. Giorgio Del Negro, Udine.



« All'inizio della trasmissione »; fotografia del sig. Arturo Paladini, Roma.



Un radiofonografo di voce, potenza, purezza inattivabili; un radiorecettore che permette anche in onde corte e cortissime una stabilità di ricezione praticamente assoluta, un sontuoso ornamento della casa sono riuniti nel

PHONOLA MODELLO 716



MODELLO 716

VALVOLE ROSSE
VOCE PHONOLA
ANTENNA
AUTOMATICA

Lire 5700

COMPRESI LE TASSE RADIOFONICHE - ESCLUSO
ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

MODELLO 716

RADIOFONOGRFO
SUPERETERODINA
A 7 VALVOLE
CONDENSATORI
DUCATI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI D'ITALIA, D'ALBANIA, DELL'IMPERO E DELLE COLONIE

PHONOLA È SINONIMO DI RADIO

FORMAZIONE DELLA LINGUA LETTERARIA ITALIANA

L'origine toscana e fiorentina dell'italiano letterario è comprovata indiscutibilmente da più ordini di fatti. Vi sono, prima di tutto, fenomeni discriminativi che si conducono in Toscana, e altri fenomeni vi sono che ci portano addirittura a Firenze. Abbiamo poi la storia delle varietà idiomatiche regionali, la quale ci conferma che tutti i dialetti hanno sempre ceduto, più o meno, nel corso dei secoli, alla pressione del toscano e fiorentino.

La splendente e ricca civiltà di Firenze nel duecento ha promosso, malgrado la vitale e forte cultura bolognese, l'espansione linguistica toscana in tutta l'Italia; ma questa supremazia s'è affermata particolarmente nel Trecento per il potente prestigio di Dante e per l'autorità del Boccaccio e, più ancora, del Petrarca. Gli scrittori lombardi, veneti, laziali e meridionali, durante il Tre e Quattrocento, non hanno esitato ad accogliere viepiù forme e vocaboli toscani, preferendoli a parole indigene, e aprendo il varco a un ibridismo linguistico che segna i prodromi del trionfo del toscano come lingua letteraria.

Ma, intanto, questo toscano, mentre si diffondeva e diventava lingua autentica e nazionale (prevedendo l'unità morale e politica raggiunta tanto tempo dopo), questo toscano, dico, si ampliava, si svolgeva, si sregionalizzava sempre più, accogliendo vocaboli, forme, costrutti da altre parti d'Italia. Tutto il Paese insomma contribuiva, in grado diverso, alla formazione della sua lingua letteraria. Se si studia la storia di alcuni vocaboli, oggi decisamente toscani, è facile avvertire che si tratta talvolta di termini divenuti toscani e letterari, ma in origine settentrionali, o centrali o meridionali. Il termine *danaro*, per esempio, non è prettamente toscano, perché i dialetti della Toscana dicono *denario* come la lingua antica; basta non appartenere al più remoto strato toscano, perché i dialetti dicono *serpe*; ma entrambi questi vocaboli sono diventati nettamente toscani. Dante stesso ha fatto posto nella *Divina Commedia*, a più voci che sappiamo essere originarie di altre regioni. Nel sec. XIII, la lingua sentì l'efficacia del francese e del provenzale e più tardi subì quella dello spagnolo e diede largo ricetto a vocaboli forestieri che hanno ormai ottenuto diritto di cittadinanza e debbono essere considerati italiani. Ogni lingua, si badi, cresce con la mistione di elementi di altre lingue; e come l'italiano si è arricchito, per ragioni storiche, di vocaboli stranieri (*guardare, grazire, mangiare arciocco, ecc. ecc.*), così ha dato, a sua volta ad altre lingue (soprattutto al francese) una grande e varia dovizia di parole. Sono contatti e scambi non solo di vocaboli, ma di civiltà e di pensiero.

Centro della lingua letteraria fu, come si sa, Firenze sino all'età della Rinascenza; ma nel Cinquecento la sede si suddivise, perché sorsero le nuove civiltà dei Principati in città come Ferrara, Milano, Napoli, Urbino, che, divenute focolari di cultura, fecero valere qualche pretesa alla supremazia linguistica su Firenze. Si ebbero, allora, lunghe e accese discussioni sulla questione della lingua letteraria, la quale frattanto procedeva per la sua strada, in funzione del progresso di tutto il Paese, mentre i dotti si attardavano a sostenere che la teoria del fiorentino schietto e vivo, chi quella del toscano del Trecento e chi quella del coso detto toscano illustre. E, intanto, durante il periodo dell'Umanesimo e della Rinascenza, si modificava il volto della lingua per l'infiltrazione di parole regionali (si pensi al *Boiardo* e all'*Arzosto*) e di parole desunte più o meno direttamente dal latino. Così, nei secoli XVI e XVII, nacquero nuove formazioni lessicali e nuovi atteggiamenti sintattici, come risulta sopra tutto dalle opere del Machiavelli, del Caro, del Tasso, ecc. ecc. Il verbo *asserire*, ad esempio, si trova la prima volta nei Guicciardini; il verbo *asserere* compare dapprima nel Machiavelli, ecc. ecc. Il vocabolo *agire* figura primamente in una frase di Galileo («La natura sovente *agisce* con maniere a noi inespugnabili»). Può sembrare singolare e strano, ma il fatto sta che non v'è traccia di queste e altrettanti parole prima del Cinquecento e Seicento.

Una profonda e grave crisi si ebbe nel Settecento,

UN NUOVO CORSO PER ANNUNCIATORI E ANNUNCIATRICI AL CENTRO DI PREPARAZIONE RADIOFONICA

Il Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar effettuerà anche quest'anno un Corso per allievi annunciatori e annunciatrici: tale Corso avrà inizio il 1° aprile p. v. e avrà la durata di mesi tre.

Gli aspiranti vi saranno ammessi a giudizio esclusivo e insinuacabile dell'Eiar, previo esito favorevole dell'esame, consistente nella valutazione dei titoli e in alcune prove orali.

Coloro che desiderano l'assunzione al Corso, dovranno presentare la relativa domanda in carta libera, non oltre il 5 marzo c. a., indirizzandola al Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar, via Montello 5 - Roma. In tale domanda, essi dovranno dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione al P. N. F.
2. Titolo di studio almeno pari alla licenza di Istituto medio superiore, fatta eccezione per gli ex combattenti in A. O. I. e in Spagna, per gli e anche sufficiente l'iscrizione al primo anno ad un Istituto medio superiore.
3. Conoscenza delle principali regole di pronunzia delle lingue tedesca, spagnola, francese e inglese o almeno due di esse.
4. Età compresa fra i 21 e i 40 anni per gli uomini; e fra i 19 e i 35 per le donne.

E' naturalmente inutile aspirare all'ammissione al Corso per chi non possieda una voce dal timbro di gradevole ascolto, buona sicurezza di lettura, e una dizione scera da inflessioni dialettali e da sensibili difetti di pronunzia.

quando, propagatesi in Italia le idee illuministiche francesi, la lingua corse il rischio di smarrirsi dietro la moda gallicizzante, che introdusse non soltanto parole come *allarmare, abbordare, felicitare, ecc.*, ma addirittura francesismi pretti e crudi e eccezioni di tipo francese. Sorse nell'Ottocento la reazione del neoclassicismo e quella, persino troppo celebre, del Cesari e del Puoti. Ma il senso della toscantità della lingua letteraria non andò perduto. Se ne fece banditore, con la parola e con l'esempio, il Manzoni, mentre il Carducci, così rispettoso della tradizione toscana, sosteneva, collegandosi alla nuova scuola linguistica italiana, che la lingua, se deve essere lo strumento del pensiero e della conversazione colta di tutta la Nazione, non può avere la sua sede in una sola città o regione, ma in tutte le città e le regioni apportatrici di vita e di civiltà allo spirito della Patria.

Nessuno, dunque, può negare che la nostra lingua letteraria sia nata in Toscana, anzi a Firenze, e che porti i segni di questa origine nella sua struttura grammaticale e lessicale. Ma nessuno potrebbe altresì negare che essa abbia anche suoni, forme e vocaboli non toscani e non fiorentini. Nata a Firenze, la nostra lingua letteraria si è fatta sempre più italiana, sregionalizzata; e da quando Roma è divenuta il maggior centro della vita civile e politica del Paese, si è orientata verso la città eterna, dove confluiscono le energie spirituali della Patria.

Coloro che, in base ai titoli, saranno ammessi a sostenere le prove orali, dovranno presentare i documenti di cui ai commi a), b) e c).

I candidati che supereranno le prove orali saranno ammessi a frequentare il Corso in un numero che verrà stabilito, a suo insinducabile giudizio, dalla Direzione del Corso. Al termine del Corso i candidati dovranno sostenere gli esami finali, e in base all'esito di questi sarà concessa o meno l'idoneità alla funzione di annunciatore.

Tra i dichiarati idonei, l'Eiar assumerà il personale in base al contratto degli impiegati dell'Ente stesso, nel numero e con le modalità che risulteranno dalle esigenze dell'Ente al termine dei Corsi, a giudizio esclusivo della Direzione Generale dell'Eiar.

Allo scopo di favorire quei candidati, ammessi a frequentare il Corso, che risiedono abitualmente fuori Roma, l'Eiar metterà a loro disposizione, per il periodo di durata del Corso stesso, delle borse di studio mensili dell'ammontare di L. 500 (cinquecento).

La Direzione del Centro di Preparazione Radiofonica si riserva di escludere dal Corso, in qualunque momento del suo svolgimento, quegli elementi che — a suo insinducabile giudizio — risulteranno non idonei al proseguimento della frequenza del Corso stesso.

In tal caso, con la cessazione della frequenza al Corso, cesserà la corresponsione della borsa di studio assegnata agli elementi residenti fuori Roma.

Dopo la guerra mondiale, si è aperto un nuovo e grandioso periodo, in cui la lingua delle industrie e dei commerci e la terminologia rinnovata delle scienze tendono a un equilibrio che in Roma si va attuando, persino nella pronunzia, giorno per giorno.

Non v'ha dubbio che Firenze sia stata, sino alla Rinascenza, il centro linguistico d'Italia e che, in progresso di tempo, si siano formati altri fulcri irradiatori a Ferrara, Milano, ecc. Ma è altresì certo che la capitale è divenuta ora una grande forza centripeta e unificatrice della lingua nazionale. Così, la lingua si è estesa e potenziata, ma i tratti caratteristici sostanziali della sua toscantità sono rimasti immutati. Si avvera il presagio del Gioberti: che, data la prevalenza della città latina, in Roma debba risiedere il principio unitario «atto ad imprimere (sono sue parole) la propria forma in tutta l'ampiezza della penisola». E il Manzoni, così grande fautore della fiorentinità, confessava tuttavia, venti e più anni dopo la «risacquare» in Arno dei *Promessi Sposi*, che sarebbe un caso unico che la Capitale della Nazione fosse in un luogo e la sua lingua in un altro.

Unità linguistica è unità nazionale. Studiare il problema della formazione e dell'unità della lingua letteraria significa promuovere la coscienza della nostra tradizione e della nostra storia. La storia della lingua è la storia della Nazione.

GIULIO BERTONI.

È in vendita

la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato da S. E. Bertoni e dal Prof. F. A. Ugolini

EDITO DALL'«E.I.A.R.» Inviare le richieste alla Società Editrice Torinese - Torino, Corso Valdocco, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla Bodoniana L. 13

LA « CARTA DELLA SCUOLA » E L'EDUCAZIONE NAZIONALE

L'INTERVENTO DELLO STATO NEL CAMPO COLLEGGIALE - LO « SMISTAMENTO DELLE INTELLIGENZE » - FORMAZIONE « UMANA » DEI GIOVANI

Fra le più opportune riforme attuate dal Fascismo, per volontà del Duce, nel meccanismo statale germanico è stato fissato nella « Carta della Scuola ». Molti competenti conversatori hanno illustrato di questa grande riforma che getta una vivida luce di civiltà sull'Italia

Fatta la storia dei Collegi Nazionali, il Ministro Giuseppe Bottai spiega le ragioni che hanno determinato una crisi in questi istituti privati e ne enuncia i rimedi.

PER convinzione profonda, rimesfusa ormai nella nostra dottrina, noi riteniamo che l'azione più efficace per formare il cittadino quale il nostro Stato lo vuole, sia l'azione che lo Stato stesso eserciti direttamente, con le sue istituzioni e i suoi mezzi. Riteniamo, di conseguenza, che lo Stato non può rinunciare alla sua funzione nel campo dell'educazione collegiale. Ma a una funzione non si rinuncia solo quando essa sia viva, operante, feconda. Ora se i collegi « privati » possono ancora corrispondere (ma abbiamo, per gran parte di essi, i nostri dubbi, che in effetti vi corrispondano) a necessità di ordine e a bisogni particolari di questa o quella categoria (e sono le categorie abbienti, che la soddisfazione di tali necessità e bisogni possono pagarsi), il collegio pubblico, il collegio dello Stato deve corrispondere a necessità pubbliche e statali. Di qui, la sua funzione politica, ossia nazionale e sociale, che consiste nello scoprire ogni virtù di ordine, di merito, di sagacia economica, e censurarla, nell'educazione. Il collegio, scuola di ensino, ha da tramutarsi in scuola di capacità, di effettive attitudini, quindi di aristocrazia in atto. Lo Stato non può ritenersi pigro di avere imposto un « obbligo » scolastico sbarrato ai quattordici anni; e solo adempie al suo dovere, quando all'esigente e al valore del quell'obbligo sottostati e rivestiti, sono di affari nel complesso delle energie nazionali. Il collegio, insomma, nella nuova concezione mussoliniana dello Stato educatore, va oltre l'« obbligo » scolastico; e si pone al sommo del « servizio » scolastico, quale la « Carta » lo concepisce e descrive: cittadini e Stato reciprocamente si servono, quindi facendosi sempre a suo servizio. In questo modo, tenendo a loro servizio la sua organizzazione scolastica.

La configurazione giuridico-amministrativa dei collegi sarà quella, di cui esiste qualche altro esempio, di enti pubblici amministrati dallo Stato. Avranno sempre le loro scuole interne, con cui formeranno un tutto organico, sotto il governo di un solo capo. E, poiché vari sono gli ordini delle scuole, anche i convitti saranno di tre gradi, corrispondenti ai vari ordini: *elementare e medio, superiore e universitario*. Alcuni gradi, specie i primi, potranno coesistere nel medesimo collegio. Una relativa novità sarà rappresentata dai collegi del terzo grado, quello universitario, i quali non avranno naturalmente all'interno i corsi universitari. Lo scopo sarà non solo d'assicurare ai non abbienti meritevoli la possibilità di frequentare gli istituti universitari, ma anche quello di perfezionare, mediante attività interna a carattere di seminario o di laboratorio, la preparazione scientifica e professionale dei giovani, sviluppando quanto ha già dato e dà ottimi frutti in istituzioni vigenti, quali la Scuola Normale di Pisa e i collegi annessi ai Regi Istituti di esempio agrari per la istruzione tecnico-professionale.

Collegati a tutto il complesso e articolato organismo della nostra vita politica, i collegi vi si porranno e agriranno quali istituti formativi dei migliori tra i giovani, dei più ricchi di doti intellettuali e di virtù morali, in tutti i campi: della cultura, della scienza e della tecnica. Opportune disposizioni, come ad esempio una tenerezza e accorta preferenza, per l'ammissione alle carriere pubbliche, da accordare ai licenziati o ai laureati nei collegi, potranno aumentare l'afflusso dei candidati e rendere possibile una selezione rigorosa. Una condizione indispensabile per il buon funzionamento e il prestigio d'un collegio è, infatti, la selezione degli allievi, sia in vista delle qualità intellettuali, morali e fisiche. Per i non abbienti il criterio della scelta sarà, per così dire, automatico, risultato d'un vasto e assiduo concorso delle più spiccate attitudini. Per gli abbienti s'otterrà con l'ammissione per concorso anche ai posti a pagamento, come si pratica oggi nei scuole militari.

I collegi, in definitiva, non rappresenteranno più una deviazione dal corso normale della scuola di tutti; ma della scuola di tutti saranno sbocchi per le minoranze veramente capaci, che la scuola stessa, di traguardo in traguardo, vi condurrà a

perfezionare la loro preparazione. Con tale ordinamento di cui non vi è esposto che alcuni linee fondamentali, si ho ferma fiducia che anche per i Convitti Nazionali la ventata di spirito nuovo sollevata dalla « Carta » mussoliniana in tutti i campi dell'educazione nazionale aprirà una nuova era di prosperità e di lavoro fecondo.

GIUSEPPE BOTTAI
Ministro dell'Educazione Nazionale.

La « Carta della Scuola » parla di « scuola media » non già di « scuola unica » perché la scuola media costituisce il fondamento di un ordine superiore di studi. Il prof. Nazzeno Padellaro, fatte queste premesse, insegna come l'educatore debba accordarsi dei respiri, il suo e quello dell'allievo, avendo consapevolezza della crisi della purizia.

Il lavoro, l'orientamento, la selezione, la intelligenza tra cellula familiare e nucleo scolastico, la vita politica cui si aprono non solo le palestre, ma le aule, ove diviene cadenza della mente e accento del sentimento, i postulati di una metodologia dimenticata, ecco le linee di forza che dal nuovo statuto degli studi, cancellavano ogni vestigio d'arresto, giacché non bisogna dimenticare che la scuola può essere la più arcaica o la più moderna delle cose. Forse per la scuola non esiste via di mezzo: o il conio più vetusto, o quello più lucente e più intatto, quasi il volto più nuovo del tempo.

La scuola media, dicevamo, costituisce il fondamento di un ordine superiore di studi. Il primo paradosso. Trarre dal fragile ciò che dev'essere tanto consistente da potersi considerare come base. Che cosa, infatti, è più fragile, dal punto di vista psicologico, di quel periodo che dagli undici va ai quattordici anni? La puerizia è già caduta con una crisi, e già si accumulano i turbamenti di un'altra crisi. Un ciangottone è umana un educatore, un uomo cioè che deve accordare due respiri, il suo e quello dell'allievo, deve averne ad ogni istante consapevolezza. Rendere le torbide ribollenti energie trasparenti, onde sia possibile conoscere ciò che solo fecondo nella mente, dico attitudine, da ciò che è zona sterile, è il primo compito di questa scuola. Delicissimo compito che non parola corpulenta vorrei chiamare *smistamento delle intelligenze*, e per il quale l'educatore possiede un strumento prezioso ed inestimabile: il latino. Si badi: non ho detto la grammatica o la sintassi latina, ma il latino. Il latino, infatti, è la lingua materna della cultura, di ogni cultura; è ragionevole quindi che essa sia insegnata subito e a tutti. Questa lingua materna, e per noi italiani due volte materna, rivelerà, nell'atto di formarla, la mente. La selezione, quindi, ossia la giustizia esercitata sui beni della mente: prima e fondamentale giustizia, sarà discriminazione operata soprattutto dal latino. Ma accanto al latino, la lettura, la libera lettura, quella che dà virtù acustiche a gusti diversi, spesso leggendosi che non si spegno, di cui l'intelligenza si rimirà e si riconosce. E' questo gusto del leggere sostenuto e diretto, che dovrà ispirare quell'amicizia verso i poeti, gli artisti, che scaduti ad essere solo autori, hanno spesso ispirato funesta inimicizia. Gusto di leggere. Diciamo, preferibilmente, lettura e non italiano, perché non si pensi a quella che impinge il suo carico scolastico, destinato a materia. Così si instaura, su base veramente umanistica, quella cultura viva che la scuola vuol trasmettere. Le altre materie, poche, ma vivificate dal rinnovamento didattico che la « Carta » impone, e senza del quale ogni riforma, e anche questa, sarebbe vana, dovranno alimentare la mente. Ma perché la storia, la geografia, la matematica, il disegno, siano nutrimento dell'intelligenza è necessario che siano figlie della intelligenza e non siano generate nelle incubatrici manualistiche.

La natura saturnea dell'intelligenza fa sì che essa si nutra solo di ciò che le è consanguineo. Ed infine il lavoro, quello che sporca le mani, pulisce il cuore, rende più lucida la mente: quello che impinge il suo carico.

Nulla vi ha al mondo più giovane del lavoro: perché nulla come il lavoro lo rinnova e lo ringiovanisce.

NAZZARENO PADELLARO.

va annoverata quella scolastica, il cui pro-
prio radio i punti capitali e fondamentali
mussoliniana.

Il metodo dei due licei, classico e scientifico, è « lo stesso » anche se segna un indirizzo prevalentemente scientifico al liceo scientifico, prevalentemente storico-letterario al classico. Alla base delle due scuole — avverte il prof. Mimmo Sterpa — c'è un rigoroso ordine metodologico di cui l'illustrato conversatore rileva le seguenti distinzioni.

Il rigore metodologico delle materie scientifiche non esclude dal liceo scientifico lo studio delle discipline letterarie, come il rigore metodologico delle materie letterarie non esclude dal classico lo studio delle discipline scientifiche. Il fine d'ambidue queste scuole è, sempre, una formazione armonica, umana dei giovani. Ora, tenendo presente questo, e specialmente l'indispensabile *essenziale qualità comune* ai giovani dei due licei — l'abito umanistico allo studio, alla riflessione — diviene facile comprendere che cosa si esige dagli esami integrativi, richiesti soprattutto dal liceo classico per alcune Facoltà universitarie, e anche, meno, dallo scientifico per altre; e diviene facile comprendere — questo è importante — che, pur essendo seri questi esami integrativi, non c'è ragione, nessuna ragione, che abbiano spaventarsi.

Lo studio di tipo essenzialmente classico di queste due scuole — seriamente condotto, ha di per sé un tale potere chiarificatore, da escludere ogni seria apprensione per un eventuale esame integrativo in quella o ai più in quelle due materie a cui — si noti bene — il carattere stesso di quello studio (che tanto più sarà profondo, quanto più si riserterà a un grado superiore di studio e conoscenza di sé) ha indirizzato l'allievo come alle « sue » materie. Un esempio: Un ragazzo del liceo classico, studiando profondamente il latino, può conoscere la sua attitudine alla matematica (che naturalmente è pure tra le materie del liceo classico) e supererà certo, e bene, un esame integrativo di matematica. Un ragazzo, poniamo, del liceo classico, all'ingegneria: un esame integrativo, che ben più che la *quantità*, d'una data disciplina, controllerà la *tendenza*, l'abito del ragazzo ad essa.

Se è chiaro quale debba essere il fondo comune d'uno studio del liceo classico e dello scientifico di domani, è sì chiaro in che consistano gli eventuali esami integrativi, e chiaro anche che noi, decisamente, non possiamo credere a ciò che molti vogliono credere: cioè a un prossimo, eccessivo spopolamento del liceo classico, o a un suo altrettanto eccessivo infemmersimo. Ci sono due correnti: alcuni temono il completo spopolamento del liceo classico; altri pensano che tale sia la forza della tradizione, e la virtù del liceo classico, che, malgrado tutto, continuerà a essere la scuola della gran maggioranza dei giovani. Fra le due opinioni, estreme e di natura polemica, ce n'è una di mezzo, e di natura più obiettiva, ch'è precisamente la nostra: che, cioè, a mano a mano, la popolazione scolastica si distribuirà in misura naturalmente equilibrata fra i due licei.

Allo stesso modo, e per le stesse ragioni, ci rifiutiamo a credere a l'imminenza d'un altro pericolo: quello d'una prossima crisi numerica ancora maggiore della presente, di professori di lettere. Noi speriamo, per contro, in proposito, in una minore crisi qualitativa.

Un problema ben più realistico, invece, è quello della ubicazione dei due licei. Questo problema preoccupa anche noi, e sarà risolto nel modo migliore. Se non dovunque potranno trovarsi tutti e due i licei, se non dovunque potranno esserci tutte le scuole dell'ordine superiore, è certo, che dentro un clima di operosa collaborazione fra la Scuola e le famiglie, fra la Scuola pubblica e la privata, fra la Scuola e il Partito, fra la Scuola e le sue stesse opere assistenziali, come i nuovi Collegi di nessuno dei nostri giovani venga materialmente a mancare il tipo di studi cui è chiamato. E ciò, è naturale, sarà tanto più facile, quanto più fermamente si escluderanno o elimineranno dalle scuole superiori coloro non fatti per nessuna d'esse; il peso morto, cioè, che impedisce il giusto ordinarsi e procedere delle cose.

MIMMO STERPA.

prosa

AMORE E RAGGIO (Kabale und Liebe)

Dramma in cinque atti (nove quadri) di Federico Schiller
(Omenica 18 febbraio - Primo Programma, ore 21.15).

Pochi poeti hanno effuso in una tragedia romantica tanta potenza d'amore. L'amore è tutto l'amore: ossia, amore e delirio e gelosa forsennità e sacrificio e rinuncia e vendetta d'amore. Accanto ai due giovani, Ferdinando di Walter e Luisa Miller, ardono e bruciano con nerissimo fumo e sinistri bagliori i sentimenti di una società politica e morale in distruzione dal raggio, per quanto l'amore si sforzi di svincolarsi dai suoi retti, e infine il raggio che lo crucifissa nelle sue reti, mordendolo al cuore e strappandogli sublimi gridi di vana libertà. E nondimeno, i concetti della nuova Germania, le libertà morali a cui il popolo mirava, le filosofie che fra poco troveranno ritaglio nell'Enciclopedia e nella rivoluzione francese, si guardano bene dal prendere predominio sull'avventura dei due amanti. Il raggio balena qua e là, avvelena e ferisce, ma appena l'amore si presenta esso gli lascia libero il passo. Schiller della prima maniera, lo Schiller dei *Masnadieri* e del *Fiesco*, d'accordo. Che, poi, troverà più profondo e meditato respiro nella seconda maniera storica e filosofica, e nella terza, la classica, dei drammi più soveri e meglio educati ma, certamente, meno lirici e impetuosi e spontanei, la famosa trilogia del Wallenstein, il dramma su Giovanni d'Arco, su Maria Stuart, su Guglielmo Tell. Tuttavia lo Schiller di *Amore e Raggio* è un anticipatore e un poeta scatenato. La parola gli viene alle labbra da un'anima che appare colma di passione. Luisa Miller, personaggio di attrice giovane, attinge a un'espressivismo colorato che non è mai retorico o schiavo di un lirismo. Gli è che all'amore è concesso di spezzare i legami del quotidiano e volare verso i cieli della poesia. La sedicenne fanciulla, così pura nel suo abbandono, parla al padre della sua prossima fine (atto quinto) e si esprime così:

La morte è un dolce ed amabile genio taurino e soccorrevole, il quale porge la mano all'anima stanca del pellegrino, la fa passare per le scale del tempo, le chiude il palagio fatato dell'eterna grandezza, le fa un cenno amoroso e scomparire.

— *Guardala!* — dice Ferdinando morente, al padre suo tristo, creatore del raggio al quale si deve la morte dei due infelici — *guardala! La morte ha scritto il tuo nome sul suo volto e gli angeli sterminatori lo leggeranno. Guardala! Un angelo simile a lei solleva le cortine del tuo letto quando vi dormirai: ti porgerà la sua mano di ghiaccio, e starà innanzi all'anima tua quando morrai, e l'impedirà l'estrema preghiera, e si piacerà sulla tua fossa nel giorno della risurrezione... e sarà presso a Dio quando farà giustizia delle tue colpe...*

Ma tanta è la commozione del Poeta che egli non riesce a condannare per l'eternità nessuno dei suoi personaggi, nemmeno quell'odioso padre, il Presidente di Walter, causa di tanti affanni. Gli è appena scesa sul capo la estrema maledizione del figlio, che l'Angelo di Dio scende al suo fianco e lo induce a imporre dal moribondo Ferdinando, il presso il cadavere della figlia Luisa, uno sguardo, un solo sguardo di perdono. Ributtante, il figlio risponde che il suo ultimo sguardo appartiene ormai soltanto a Dio. Ma l'Angelo di Dio non abbandona la sua missione: e, alle nuove suppliche paterne, Ferdinando concede quello sguardo di povera creatura perduta, permettendo al padre desolato di abbandonarsi al rimorso e darsi prigioniere alla scorta, in un supremo anelito di redenzione.

Semplice è il nodo della tragedia, e abbastanza conosciuto anche attraverso l'opera *Luisa Miller* da essa derivata, Ferdinando di Walter, bello e ardente ufficiale di un principato tedesco, figlio del Presidente, ama Luisa Miller, unica figliola del suonatore di violoncello Miller. Coscì che suo padre è salito al potere per intrighi e raggiri di Corte, nonché a mezzo di capi delitti, Ferdinando intuisce che il suo amore non sarà certamente ben-



Federico Schiller.

viso e si prepara a lottare per esso fino al punto di rinunciare al suo grado, al suo stato e alle onnivole cariche politiche che il padre vorrà affidargli per conservare in famiglia le influenze di Corte. Altrettanto intuitivo è Luisa, che sente quali differenze la separano dall'amante. Infatti, il Presidente ordisce un intrigo serrato. Fa correre la voce che la favorita del Principe, Lady Milford, sposerà Ferdinando e impone al giovane di presentarsi come fidanzato. Da questo punto inizia il dramma. L'intrigo, il raggio, accumulano armisidiose contro i Miller, provocando la spaventosa gelosia e la vendetta di Ferdinando contro Luisa. Indi la catastrofe.

Dopo quelle dei protagonisti, la figura maggiore della tragedia è Lady Milford. Presentata, prima, dal Poeta come creatura avida, corrotta, cortigiana e nemica del popolo, ecco — con rapido travolgimento proprio al romanticismo — la Milford trasformarsi in una sorta di angelo caduto, diventare per noi e ridiventare per se stessa la pura e sciagurata Giovanna di Norfolk. Essa ama alla follia quel giovane che si vorrebbe farle assai per politica interna. Selvaggia nei suoi trasporti, tutto ella tenta per sedurlo, e farà — in una scena superba — l'impossibile onde strapparli all'amore di Luisa. Ma anche qui intervengono i geni della bontà e fanno sì che la superba straniera si penti con subitaneo fervore del male commesso. Prima di commetterne altro, ella parte dall'aurea ragione principessa onde recarsi pellegrina alla Madonna di Loreto: *decisa a lavorare a giornata, per giungervi e purificarsi nelle lacrime.*

Vittoria, insomma, del bene sul male, dell'umanità sulla materia, dell'anima sull'istinto. Un senso di alta fede religiosa accompagna questa tragedia insanguinata e, insieme, la convinzione che gli uomini siano veramente altrettanti angeli caduti ai quali sempre Ididio tende la mano soccorritrice. Per questi sentimenti, per la potenza dell'azione, per l'empatia con cui le passioni si esprimono, caldo e fremente, il dramma resta dunque vivo e commosso: come tutte le opere che, pur disordinate nello stile e nel carattere, recano indubbia l'influenza del giovanile ingegno che le patì pensante e scrivendole con alto spirito di poeta.

(Casalbi).

IL SIGNOR BARONE È SERVITO

Un atto di Catugno e L. Greco - Novità (Lunedì 19 febbraio - Secondo Programma, ore 22.10).

Una commedia sentimentale pervasa da una sottile e profonda vena di melancolia. Il protagonista, il signor Barone, anzianotto anzichèno, ha la brutta avventura di innamorarsi di una fanciulla giovanissima: Grazia. Questa fanciulla ha per lui molto affetto, molta tenerezza, tanto che se il signor Barone decidesse a parlare forse non esterebbe a diventare sua moglie, ma questi che comprende che farebbe una bestialità si salva dal pericolo con la fuga.

Qualche anno dopo ritorna e trova Grazia fidanzata, e fidanzata con un bel giovane che le vuol bene, ma non la comprende e la crede diversa, ed una nuova occasione si presenta al Barone per oc-

prosa

cupare totalmente il cuore della fanciulla. Ma poiché capisce che l'errore, che ha evitato nel passato, diventerebbe ancora più grave, agisce in modo che i due giovani si comprendano e prendano veramente ad amarsi. E se ne va per la seconda volta.

ANIMA MALATA

Un atto di G. e S. Alvarez Quintero. Prima trasmissione (Martedì 20 febbraio - Primo Programma, ore 22.30).

Due fratelli, l'uno medico, Giacinto e l'altro avvocato, Edoardo, sono portati da particolari circostanze ad interessarsi di un'incaute fanciulla, Annabella, che quest'ultimo ha vista a teatro. Edoardo ne è invaghito e vuole ad ogni costo incontrarsi con lei, ed il fratello pertanto gliene dà la possibilità.

Annabella deve venire da lui per un'immaginaria malattia. Edoardo la ricevera in attesa che il fratello sbrighi altri clienti, così potrà rivelarsi alla bella malata. Ciò che nasce da questo incontro è facile indovinarlo: Annabella guarisce dalla sua malattia immaginaria, e chi si ammalava, ma d'amore, è Edoardo.

L'ULTIMO LORD

Tre atti di Ugo Falena (Mercoledì 21 febbraio - Programma, ore 21).

L'ultimo Lord è uno dei lavori più belli del Falena e si basa sull'equivoco che, come è noto sin dai tempi antichissimi, è un elemento sicuro di successo teatrale. Freddy, la spiritosa signorina che si traveste da uomo, pur di assecondare gli umori del vecchio nonno, aristocratico, tradizionalista, è un personaggio ben profilato, divertente, teatralissimo. La finzione e la commedia si concludono con un colpo di scena matrimoniale che mette le cose a posto e soddisfa le ambizioni aristocratiche del vecchio Lord, nonno della gentile e intraprendente fanciulla.

BOVARY

Un atto di Guye Achille (Venerdì 23 febbraio - Terzo Programma, ore 20.30).

Il celebre romanzo di Flaubert, in questa piacevole «avventura della gelosia», non turba, come si potrebbe credere, il cervello di una moglie: ma quello di un marito.

Il cumulo dei sospetti che questi va addinando sulla moglie, gli fa credere che l'uomo introdottosi in casa sua abbia i classici contorni del famoso pretendente. La scena è una a una a grande effetto di sorpresa, trasforma tanti dubbi in esaltante commedia.

LA CASA A TRE PIANI

Tre atti di Luigi Antonelli (Sabato 24 febbraio - Secondo Programma, ore 21).

Una spiritata, una profetessa, che gode qualche credito nel casamento a tre piani, prevede una sera che entro otto giorni qualcuno della casa deve morire. Nella casa c'è una vecchia centenaria sordomuta, c'è uno stanco della vita e c'è tanta altra gente più o meno lieta di vivere, ma tutti naturalmente saranno paura di essere i designati. Tirano il fiato quando sanno che un colonnello, avvocato, uscendo di casa è stato investito da un'automobile. Mentre il medico lo visita tutti sperano che abbia proprio battuto l'occepite definitivamente, ma il tormento generale ricomincia più acuto di prima quando il medico annuncia la «buona notizia» che il signor avvocato è salvo.

L'impostazione della commedia è molto interessante e l'ingegno di Luigi Antonelli ha profuso nella commedia acute osservazioni e slanci di poesia, ma contrariamente a quanto si potrebbe credere, non ha preso occasione del suo geniale spunto per fare osservazioni caustiche, ma per espandere un pensiero poetico di alto respiro.

La commedia, che risente alquanto del modo di Maeterlinck, esprime un vasto anelito di evasione, ed una aspirazione sublime di purità. Questo anelito, questo respiro di purità e espressione del personaggio della spiritata. I personaggi di questa commedia non sono a rigore degli uomini, ma dei personaggi, degli istinti o dei vizi o delle virtù. Essi si definiscono dunque mentre parlano.

che dimostra la profondità della cultura musicale spagnola nel XIII secolo e, confrontandoli con i «Minnesänger», i codici musicali delle Corti di Provenza o del Nord della Francia, ci possiamo render conto che in quel tempo la Corte di Castiglia e Leon era — musicalmente parlando — la più raffinata e progredita d'Europa e la Spagna può oggi vantare le manoscritti del secolo XIII che ci illuminano sull'evoluzione musicale di quel periodo.

Il primato della fabbricazione di apparecchi radio è stato battuto nel 1939 dall'industria americana col lancio sul mercato di oltre nove milioni di apparecchi. Con ciò si viene ad avere un aumento del 25 al 30 per cento sul 1938, anno in cui furono costruiti sette milioni di apparecchi. Un rapporto dei commercianti indica che soltanto meno della metà degli apparecchi sono stati comprati per sostituire apparecchi ormai vecchi. Quindi circa cinque milioni di nuovi apparecchi sono stati installati nelle famiglie, uffici, auto. Vi sono attualmente negli Stati Uniti, 46 milioni di ascoltatori.

Per le stazioni meteorologiche diventa sempre più difficile il compilare i loro bollettini. Infatti, a causa della guerra, numerose stazioni non comunicano più i loro bollettini o le loro osservazioni atmosferiche. Le navi, che prima diffondevano informazioni sullo stato del mare o del cielo nei diversi punti dell'oceano, o non percorrono più la stessa rotta, divenuta pericolosa, o evitano di diffondere trasmissioni per evitare che il nemico individui la loro posizione. Poiché è sulla base di molteplici dati che le stazioni meteorologiche possono stabilire i probabili sviluppi della temperatura, della pressione, della nebulosità atmosferica, è chiaro che il compito di esse venga ora grandemente ostacolato.

Radio Bruxelles ha rimesso in onda un interessante poema radiofonico di Theo Fleischmann, Arcibaldo, il ballerino sulla corda. Il poema radiofonico è l'esaltazione lirica di un ballerino sulla corda, ipnotizzato dal suo lavoro e che finisce per crederci il centro del mondo, l'oggetto e il fervore entusiasta delle folle. Ma, bruscamente, riprende contatto con la realtà e con le certezze mediocri e quotidiane. E si ritira improvvisamente spogliato del suo sogno.

La signorina eletta, che data dal 1887, fu l'ultimo lavoro presentato da Debussy all'Istituto, dopo che ottenne il Premio di Roma. Il compositore aveva allora ventisei anni. Il poema era di Dante Gabriel Rossetti, il grande promotore del movimento preraffaelista, che lo scrisse nel 1848 quando non aveva che diciotto anni. L'autore vi celebra le nozze magnifiche del senso e dello spirito. L'irradiarsi della grazia che cancella il peccato, Debussy si impadronì con entusiasmo del testo di Rossetti. La partitura è interessantissima per le tendenze che ripete il giovane compositore in contatto con gli ambienti degli espressionisti e degli impressionisti. La signorina eletta è stata messa in onda da Budapest.

Le attualità

IL PRIMO RADUNO DEI VOLONTARI UNIVERSITARI DI PADOVA

L'8 febbraio 1848 segna per il volontarismo universitario una gloriosa data di partenza. Gli studenti dell'Ateneo Padovano, rompono per primi la catena dell'oppressore, suonano a distesa il campanone del loro «Bò» per chiamare il popolo ad unirsi con loro nella santa rivolta. Ricordando questa data si sono riuniti giovedì 8 in Padova gli studenti volontari di guerra d'Africa e di Spagna, Gioventù pensante, gioventù ardente, gioventù santa che vuole e che crede. Ancora imberbi al primo sentore di battaglia si sono arruolati magari come semplici legionari pur di servire agli ordini del Duce l'idea.

Padova ha accolto questi suoi figli adottivi con un entusiasmo prorompente. Nel quadrato memorabile che dal Pedrocchi va al Bo e al Canton del Gallo si è riunito il fiore della gioiardi italiana intorno alla vecchia gloriosa bandiera dei primi camerati di Curtalone e Montanara. Il Segretario del Partito ha portato agli studenti il saluto del Duce ed ha decorata della Croce di Guerra la bandiera di Curtalone e Montanara.

La semplice, ardente e significativa cerimonia è stata radiodiffusa dall'Eiar in una cronaca registrata che è andata in onda alle 12.15 dello stesso 8 febbraio. Cronista Vittorio Veltroni.

IL MICROFONO NELLA PREISTORIA

Il microfono dell'Eiar è stato piazzato, questa volta, a poca distanza dal cranio monumentale di un singolarissimo bestione antidiavolico, sul quale molte si è discusso e molto, probabilmente, si discuterà: il tetrabelodon.

Si tratta di un mastodonte che natura aveva fornito di doppia difesa di zanne, concedendogliene quattro invece delle due riscontrabili negli altri fossili appartenenti alla famiglia di questi enormi mammiferi da milioni d'anni scomparsa. Esso, come anche i profani possono ben comprendere, costituisce un pezzo — da museo di eccezionale valore scientifico, ed ecco perché l'Eiar ha voluto interessare lo scienziato che lo ha scoperto, nell'intento di offrire agli ascoltatori una trasmissione di particolare interesse. Conservato nel Museo Libico di Storia Naturale, di cui il professore Petrocchi è direttore, lo scheletro del tetrabelodon — fu rinvenuto nei pressi di Es-Sahabi,

località distante da Bengasi circa 300 chilometri. Alcuni resti affioravano sulla sabbia come ciacche biancastre, e la paziente opera di ricerca svolta dal professore Petrocchi portò alla luce un complesso osseo calcificato di circa 500 pezzi. Bilancio ottimo, in quanto il 75 % dello scheletro fu ritrovato, consentendone una veloce ed esatta ricostruzione, e il cranio fu rinvenuto con le sue quattro ditte eburnee intatte, perfettamente conservate dalla calcificazione.

I paleontologi conoscevano un altro esemplare consimile, tolto dal miocene di Saint-Saëns, ma esso è molto meno imponente di quello misurante sei metri che è stato scoperto nel piocene triestino. Già si credeva di aver fissata l'era geologica del mastodonte a quattro zanne, ma la scoperta di Es-Sahabi ha aperto una nuova serie di problemi scientifici: infatti, accanto al tetrabelodon — è stato rinvenuto, dormente con lui da centinaia di migliaia di secoli, un esemplare di mastodonte a due zanne, al quale si riteneva ormai con sicurezza che il primo avesse preesistito. Ma, di questo, gli ascoltatori udirono dalla voce del professor Carlo Petrocchi, che ha voluto dare al microfono anche dati interessantissimi su altri ritrovamenti nella zona, dimostratisi ottimo campo di ricerche. Infatti, oltre duecento pezzi fossili, resti di animali terrestri, fluviali e marini, vi sono stati riportati alla luce, e migliaia di altri pezzi sono ancora custoditi nella sabbia della Sirtica, miniera preziosa di studio e di ricerca per il genio italiano.

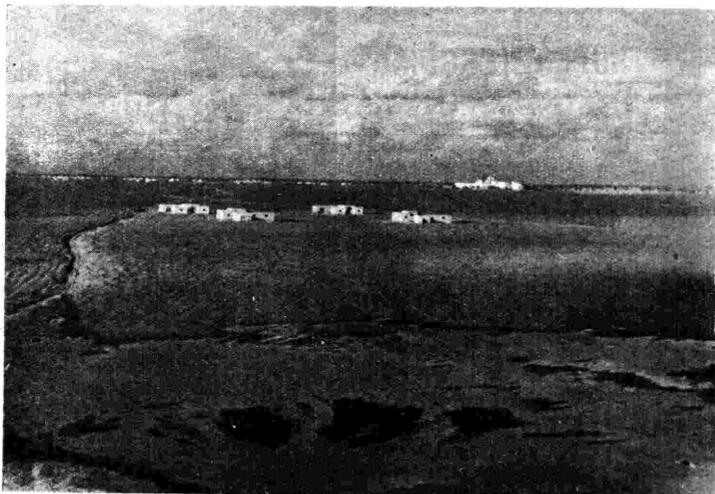
L'interessante, condotta da Franco Cremaschi, è stata cortesemente concessa dal prof. Petrocchi che attualmente sta curando l'esecuzione di un calco che consentirà di esporre alla Mostra d'Oltremare la fedele riproduzione del colossale cranio e delle quattro zanne. Siamo certi che gli ascoltatori seguiranno con interesse adeguato all'eccezionale argomento e al nome dello studioso scienziato, questa singolare intervista, che viene offerta dall'Eiar come una primizia di raro valore scientifico-culturale: la trasmissione avrà luogo martedì 20 alle ore 13.45.

UNA STELLA È ESPLOSA...

Nel firmamento, di tanto in tanto, accadono fenomeni sensazionali che mettono in continuo pericolo la palpante precarietà della terra. E subito si parla di fine del mondo. Anche questa volta l'apparizione in cielo di una stella mai vista prima d'ora e lucente di uno straordinario splendore ha fatto temere per l'incolumità umana. E' ben vero che si tratta di una potente esplosione stellare, di una specie di cataclisma, insomma; ma poiché il fatto è avvenuto in un sistema planetario assai lontano dal nostro — migliaia e migliaia di anni luce — si sarà veramente da temere per il nostro pianeta? Sta di fatto che, se una simile esplosione accadesse nel nostro sole, la terra scomparirebbe in un istante. Ma per ora è inutile fare previsioni lugubri, tanto più che il Prof. Emanuelli — illustre astronomo — intervistato da Pia Moretti, farà alla radio delle importanti rivelazioni in proposito, mercoledì 21 febbraio nel primo intervallo del Primo Programma serale. Sarà questa una nuova occasione per penetrare nel mondo astrale e per rubarci ancora qualche segreto prezioso.

RADIOTRASMISIONI IN ARABO

I giovanissimi allievi dei corsi di arabo del Regio Istituto «Duca degli Abruzzi» di Roma hanno partecipato per la prima volta ad una trasmissione in lingua araba fatta dalla trasmittente di Bari. I giovanissimi allievi, che studiano l'arabo da solo un anno, hanno parlato al loro coetanei musulmani recando loro il saluto dell'Italia fascista ed hanno poi recitato brevi poesie e prose di famosi scrittori arabi. La significativa trasmissione che ha suscitato vivo interesse nel mondo musulmano sta a dimostrare come l'Italia fascista sappia tenere conto di tutti i valori culturali che sono coefficienti integrativi del suo Impero coloniale. Tra questi valori ne ha uno altissimo la lingua araba che ha espresso una grande civiltà mediterranea ed è parlata attualmente da dieci milioni di musulmani, fedelissimi sudditi dell'Italia, e da 60 milioni di arabi, viventi nel bacino del Mare Nostro.



La colonizzazione demografica intensiva in Libia. Sugge stiva visione della pianura dopo Misurata con le case coloniche del villaggio «Crispi».

PER SOPPRIMERE I PELI SUPERFLUI



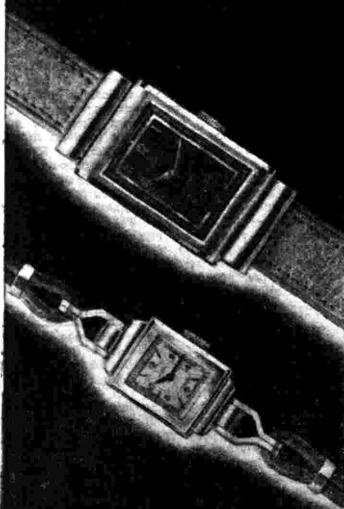
SENZA
RASOI,
AGHI
ELETTRICI
o DEPILATORI
NAUSEANTI

Fate questa
prova di
3 MINUTI

Ecco una nuova meravigliosa scoperta! Una delicata crema bianca e profumata. Applicatela direttamente dal tubetto e poi lavate semplicemente coll'acqua. Qualsiasi traccia di peli è sparita e la pelle rimane soffice, bianca e liscia come il velluto. Non restano punte dure come col rasoio e non si hanno ricrescite aspidi. Si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica Nuovo "VEET". Il rasoio fa ricrescere i peli più presto di prima e più aspidi. Il metodo è rapido, facile e piacevole di mettere fine una volta per sempre alle noie che vi danno i vostri peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovate presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

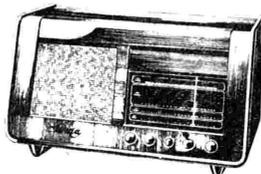
TAVANNES

PREZIOSO PRECISO



L'OROLOGIO MODERNO
D'ALTA CLASSE

QUADRI UNDA 541-542



UNDA

SUPERETERODINA

per onde cortissime, corte, medie e lunghe - 5 valvole - Valvola cambia frequenze speciale per onde corte - Condensatore variabile a 4 sezioni assolutamente antimicrofonico - Indicatore di sintonia - Potenza 5 Watt.

Prezzo solo Radio L. 1790

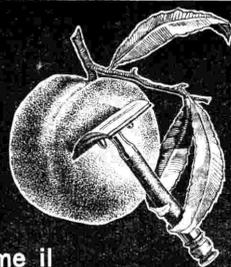
Radiofonografo . L. 2850

Escluso abbonamento alle radioaudizioni

VENDITA ANCHE A RATE

UNDA RADIO DOBBINCO-MILANO

TH. MOHWINCKEL
VIA QUADRONNO, 9 MILANO



come il
VELLUTO della PESCA
sarà la vostra **PELLE**
radendovi con

Crema
PR
3 soli minuti
senza dolore

Prodotti abc
TORINO
Via Avigliano, 30

GRATIS TUBO CAMPIONE con L. 1 FRANCOBOLLI
TUBO GIGANTE con Distributore L. 7,50
a 1/2 Posti L. 1 in più (VAGLIA o FRANCOBOLLI)

Cultura fisica medica

100
sempre ogni
mattina bastano per
abolire i muscoli
attivi il ricambio
convegna e
l'obesità



Chiedere
opuscolo
N. 45

E. RICCI Via Pontaccio 19
Tel. 85.668 MILANO



Il tappeto che desiderate è un
TAPPETO CROFF
MILANO - VIA MERAVIGLI N.16
TORINO - GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI - ROMA - PALERMO

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

dirette dal M^o Francesco von Hoesslin col concorso dell'organista Fernando Germani (Venerdì 25 febbraio - Secondo Programma, ore 21).

Il programma comprende musiche di Vivaldi, Haendel, Casella e Brahms.

Il Concerto in si minore per quattro violini di Vivaldi è estratto dalla raccolta «L'estro armonico», op. 3. In questa raccolta si trovano quattro concerti per violino solista, tre per due violini, di cui uno ha il violoncello obbligato, e cinque concerti per quattro violini di cui tre hanno anche il violoncello obbligato (n. 1, 4, 7, 10, 11). Quello che si esegue in questo concerto è il decimo, ed è costruito nella tipica forma vivaldiana di «allegro - largo», «allegro». Insieme alle «Quattro stagioni», n. 1, 4 della raccolta «Cimento dell'armonia», insieme al Concerto grosso in re minore e quello in la minore questo Concerto è una delle composizioni più note e più rappresentative dell'arte «vivaldiana».

Dei Concerti per organo di Haendel furono pubblicate due raccolte, nel 1738 e 1740, mentre viveva ancora il compositore, ed una terza nel 1760 poco dopo la sua morte. Dice Hawkins che Haendel cominciava a suonare con un libro preludiere lungo e solenne la cui armonia era piena e vigorosa, poi iniziava il Concerto che egli eseguiva con un tale spirito una tale sicurezza, un fuoco così vivo che nessuno mai ha potuto uguagliarlo. La sua meraviglia padronanza dell'istrumento, la grandezza della dignità del suo spirito, la piechezza dell'armonia e della sonorità orchestrale, contrastante con gli elegantissimi «a solo» dell'organo, avevano sulla moltitudine un grandissimo effetto e nel momento in cui Haendel si disponeva a suonare il silenzio si faceva profondo, ciascuno trattenne il respiro e la vita stessa sembrava sospendersi. In questi Concerti d'organo bisogna dunque vedere dei magnifici Concerti per un grande pubblico. Ogni effetto è concepito in forma monumentale per raggiungere una più immediata evidenza. La forma ha qualche attinenza con quella della Sonata in tre movimenti: «allegro», «adagio», «allegro».

Il Concerto romano di Casella, composto nell'estate del 1926 per l'organo dell'Auditorium Wanamaker di Nuova York, ove è stato per la prima volta eseguito nel maggio del 1927, è dedicato al pittore Felice Casorati. La qualifica di «romano» data al lavoro non vuole denotare particolari intenzioni programmatiche ma sta soltanto a caratterizzare la ispirazione fondamentale divenuta alla contemplazione di uno stile architettonico che ha nei monumenti romani splendida magnificazione: il barocco del Bernini. Il primo tempo si inizia con una introduzione di carattere misterioso, a cui segue un «allegro» brillante ed «eroico». Il secondo tempo «largo» si svolge con gravità e solennità. L'ultimo tempo è costituito da un'ampia cadenza nella forma di una libera improvvisazione e da una «toccata» in forme di rondò che, iniziandosi in pianissimo e in modo minore, conduce a una larga perorazione in maggiore.

Il primo tempo della *Sinfonia* di *do minore* di Giovanni Brahms fu scritto, riferisce il Geiringer, nella prefazione alla piccola partitura edita dalla Philharmonia, quando il Maestro aveva appena 29 anni: ma solo molto tempo dopo, allorché la sua fama di musicista fu consolidata e le «Variazioni sul tema di Haydn», il «Concerto per pianoforte in re minore» ed il «Requiem tedesco» lo ebbero fatto conoscere favorevolmente anche nel campo sinfonico, egli si decise a proseguire il lavoro che fu concluso nel 1876. La prima esecuzione ebbe luogo a Karlsruhe il 14 novembre dell'anno stesso. La *Sinfonia* presenta qualche somiglianza con i grandi modelli di Beethoven. Il pensiero può facilmente ricorrere alle ideologie e alle forme della «Quinta» e della «Nona». (È innegabile per l'altro, e fu riconosciuto dall'autore stesso, la somiglianza del tema principale del finale con quello del famoso «Inno alla gioia» beethoveniano). Con tutto questo e nonostante altre analogie che potranno ri-

scontrarsi nella lettera fra i due autori, è ovvio riconoscere che lo spirito intimo dell'uno è sostanzialmente differente da quello dell'altro e che in conseguenza l'aspetto assunto in ciascuno dalla materia musicale presenta, indipendentemente da qualunque valutazione di carattere assoluto, etico ed estetico, la fisionomia d'una personalità a sé. La composizione è costruita su un motivo che ritorna spesso nel corso dell'opera (nel primo tempo: un accento nell'andante, nel «finale») e che vuole essere evidentemente, come il tema della *Sinfonia* di *do minore* di Beethoven, una fiera protesta contro il destino. Nel suo insieme, la *Sinfonia* segna la marcia trionfante dall'oscurità verso la luce.

MESSA DA REQUIEM

di Ettore Berlioz. Grande Orchestra dell'I.N.R. diretta dal Maestro Franz André - Trasmissione da Bruxelles (Martedì 21 febbraio - Secondo Programma, ore 21.30).

Il Requiem di Berlioz è considerato una delle opere più significative della vasta produzione di questo grande ed irrealista romantico. In questa opera magistrale Berlioz s'allontana deliberatamente dai modelli ispirati alle nobili se pur fredde tradizioni classiche: egli tratta il suo soggetto nell'ebbrezza di un romantico esaltato, e concepisce questo grandioso affresco sinfonico «come un'evocazione tragica dell'angoscia umana del tetore della morte e della scena spaventosa del giudizio finale. Lo spirito romantico, il desiderio inquieto della novità il carattere intimo del pensiero religioso del musicista, che non si abbandonava alla consolazione di una fede immortale ma si smarriva nella vauelti della infelicità della umana esistenza, senza trovare in un superiore ideale trascendente la finalità della vita umana stessa, lo portavano a pensare alla morte con immaginazione piena di timore e di mistero».

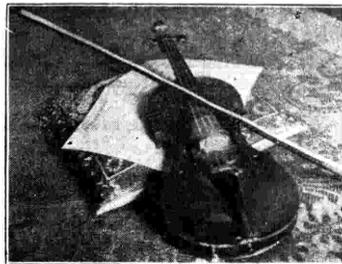
Questo Requiem comporta un assieme sonoro (voCALE e sinfonico) di vaste proporzioni. L'autore sognava per l'esecuzione, un coro di sette od ottocento voci, per evocare degnamente il dramma enunciato nel testo liturgico. Dal punto di vista strumentale, Berlioz prevedeva l'impiego di un'orchestra colossale. La Messa è divisa in cinque parti: l'autore secondo un criterio suo particolare di successione e concatenazione, ha raggruppato, talora, frammenti di testo presi liberamente da vari punti: Requiem e Kyrie, Dies Irae, Offertorio, Sanctus e Agnus Dei.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Gravina (Martedì 20 febbraio - Primo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende la suite del balletto *Prometeo* di Beethoven, il poema sinfonico *Finlandia* di Sibelius, *Novelletta*, op. 76 di Martucci, l'intermezzo dell'opera *A basso porto* di Spinelli, e la sinfonia dell'opera *Ritzi* di Wagner. Il *Prometeo*, azione «coreografica» di Vignaro, coreografo alla Corte austriaca, con musiche di Beethoven, venne messo in scena per la prima volta a Vienna nel 1801 e quindi nel 1813 al Teatro della Scala di Milano. La musica composta da Beethoven per il ballo comprende una introduzione e tre atti e fu scritta fra la Prima e Seconda Sinfonia. L'introduzione — la prima in ordine di tempo delle grandi introduzioni beethoveniane — suscitò vivissime discussioni perchè proprio come la Prima Sinfonia, si inizia un accordo dissonante (di settima dominante), ciò che i puristi dell'epoca non potevano ammettere. Beethoven stesso narrò che parecchi maestri di Vienna, i quali fino allora non si erano pronunciati contro di lui, si dichiararono suoi nemici proprio per il famoso accordo. L'introduzione, che ha il carattere di un primo tempo di sonata, è costruita su due temi ambedue liricamente espressivi.

Finlandia di Sibelius non è scritta su temi popolari finlandesi autentici, come si potrebbe pensare, ma con materiale proprio, concepito e vissuto dall'autore nello spirito del folklore nativo. Un «andante sostenuto» inizia la composizione, sopra accordi cupi dei fiati (ottoni e corni), quindi un tema di carattere liturgico (egizi) si sviluppa passando



agli archi, sino allo scoppio dell'«Allegro moderato», dove sopra un cupo trillo dei bassi, come lontano rullo di tamburi, si stacca da un ritmo deciso di ottavi, che accompagnerà poi la melodia della rimanente orchestra; questa melodia che conserva il tipo di canti razionali finlandesi, costituisce il nucleo dell'allegro e si sviluppa sino ad assurgere ad una specie di grande inno marziale e virile che dal pianissimo sale per gradi, attraverso un potente crescendo, allo scoppio finale in piena sonorità.

Insegnante, direttore d'orchestra, compositore, Giuseppe Martucci, esercitò l'arte musicale come un apostolo. Ci ha lasciato, oltre a molta musica pianistica e da camera per strumenti vari, due Sinfonie, un «Concerto per pianoforte e orchestra», la «Canzone dei ricordi» per voce e orchestra e pagine minori come l'«Operetta *Novelletta* sempre bella nella perfezione delle forme strumentali e della poesia melodica. Il titolo di *Novelletta* deriva da un ciclo di otto pezzi per pianoforte di Schumann e denota una composizione di breve sviluppo, di carattere fantastico e romantico, quasi una confidenza fatta in un ristretto ambiente. Non presenta speciali lineamenti di forma.

Nicola Spinelli, pianista e compositore, nato a Torino compì i suoi studi al Conservatorio di Napoli. Nel 1889 partecipò al primo concorso banditi da Edoardo Sonzogno ed ebbe il secondo premio col'opera «*Lablila*», mentre il primo premiato fu Pietro Mascagni con l'opera «*Cavalleria rusticana*». All'opera «*Lablila*», seguì l'opera *A basso porto*, di cui in questo concerto si eseguisce l'intermezzo, che fu rappresentato dapprima in tedesco al Teatro Municipale di Colonia e riproposta poi in Italia, a Roma, e in molte città dell'estero.

Il *Ritzi* di Wagner, rappresentato per la prima volta a Dresda il 20 ottobre 1842 con grande successo, è opera in cui la caratteristica personalità del suo autore non si rivela ancora, se non in qualche episodio. Nella *Sinfonia* predomina la bella e ampia frase della orchestra di Ritzi; al gioioso ritmo che suona l'aba della libertà si alterna lo spunto dell'inno di guerra che dovrà poi accompagnare l'eroica catastrofe dell'opera, e la vivace «proprio» della stretta del finale secondo.

DALLA SALA SAMMARTINI DI MILANO

Sabato 24 febbraio, alle ore 17 precise dalla Sala Sarmmartini di Milano viene trasmesso un concerto di musica da camera al quale prende parte il Gruppo strumentale di solisti dell'orchestra della «Scala», concertato dal M^o Leandro Serafini. La cantante Conchita Riveira, ed il pianista M^o Giorgio Favaretto.

Il programma, molto interessante, comprende: *Danza*, da una intavolatura del Rossetto (1546); *Passacaglia* di Roncalli (1632); *Cortesia*, *Caplizza* e *Salterello* di Carosio (1605). Questi brani musicali, graziosi ed eleganti, sono stati liberamente trascritti da Virgilio Mortari, per flauto, oboe, viola e violoncello.

Per canto e pianoforte vengono eseguiti due brani musicali tolti dal Laudario 91 di Cortona (secolo XIII) *Gloria in cielo* e *De la crudel morte di Gesù*. Il primo radioso di gioia per la nascita di Cristo, il secondo di una grande forza drammatica. Così pure liricamente espressivi sono i due brani musicali tolti dalla «Leggenda aurea» (secolo XVI): *L'Annunziazione* e *I Re Magi*. La seconda parte del programma è dedicata a musicisti contemporanei e vi figura: Hindemith con la sua *Piccola musica da camera per 5 strumenti* — dove è possibile notare un puro gioco sonoro, un suonare fresco non gravato da sottintesi sfondi spirituali o metafisici — Bartok con i *Tre canti popolari ungheresi*, e De Falla con due smaglianti brani musicali: *Cancion del amor dolido* e *Sonata a Cordoba*.

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA ANCONA - PADOVA VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI - Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seech Muchtar ben Regeb.
- 8: LEZIONE DI ALGEBRA (prof. Angelo Leotti).
- 8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
- 8.50: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Cantarini: *Fantasia n. 1*; 2. Rainella: *Andantino*; 3. Bagnozzi: *Sonata in la minore*; 4. Allegro moderato, 5. Andante sostenuto, c) Fuga
- 9.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE
- 10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MANDATA SUPELE.
- 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGILO: (RO I-NA I): P. Franzè; (BA I): Mons. C. Cimilla; (BO - AN - VE): P. Innocenzo Casati; O. P.: (PA - CT) Mons. Gio. Li Santi; (MI): Don Carlo Deo Aquino; (BZ): P. Francesco Lagazzi; (TO I - GE I - TS - PD): Don Giordano Ferra; (PT I): Mons. Emanuele Magri.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA VERONA - S. REMO - TRIPOLI (ROMA II) dalle 13.30 alle 14.45 (vedi Trasmissioni speciali).

- 12.20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor* - «Regniava nel silenzio»; 2. Gounod: *Faust* - «Dio possente, Dio d'amore»; 3. Verdi: a) *Otello* - «Nun mi tema», b) *Il trovatore* - «Per me ora fatale»; 4. Mascagni: *Iris* - «Apri in tua finestra»; 5. Ballo: *Mefistofele* - «Lontano lontano»; 6. Verdi: *Rigoletto* - «Lassi in cielo»; 7. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, addio alla madre (Trasmissione organizzata per la Ditta SETMANI di Milano).
- 12.55: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15: IL VOSTRO NOME, scena musicale di Lucio Ridenti (Trasmissione organizzata per la Soc. An. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
- 13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13.25: Canzoni tripoline di Jusef Salah; Orchestra arabica dell'E.I.A.R. - 13.45: Musiche arabe in dischi.
- 13.40: DISCHI DI CANZONI: 1. Di Lezzerato-Panzetti: *La piccinina*; 2. Ferri-Galdieri: *Nostalgia*; 3. Celani-Spadaro: *Canzone cinese*; 4. Fagano-Cherubini: *Nessuno*; 5. Filippini-Fouché: *Juanita*.
- 14: ARDITI CIVILI (Trasmissione organizzata per la SOCIETA' ANIMA GENERALE CINEMATOGRAFICA «GENERALCINE»).
- 14.15-14.55: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

ROMA III - ANCONA NAPOLI II BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II - FIRENZE II

- 12.30: DISCHI DI CANZONI: 1. Mc. Huth-Avanti: *Dove il fiume va*; 2. Bonelli-Fouché: *Cappuccetto rosso*; 3. Celani-Brenda: *L'amore è felino*; 4. Ferri-Cortini-Viviani: *Tornerai*; 5. Soprani-Alta: *Non dirmi amore*; 6. Franco-Dall'aver: *Madonna bionda*; 7. Trama-Camberti: *Notte di luna*; 8. Ansaldo-Brocchi: *Son tanto triste*; 9. Vasta: *Isabella*.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Prokofiev: *L'amore delle tre meli*, variaz. sulle sinfonie di I. e II. edicoli, b) *Scena infernale*, c) *Marcia*, di Scherzo, e) *Il principe e la principessa*, f) *Fuga*; 2. Malpiero: *Il cigno*, dalla suite «Impressioni dal vero».
- 13.40: BANDA DELLA R. AERONAUTICA diretta dal M° ALBERTO DI MINNELLO: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia dell'opera; 2. Pizzini: *L'isola del sogno*; 3. Di Minello: *Tempo di valzer*; 4. Bizet: *Suite da «L'arlesiana»*; 5. Minuetto; b) *Carillon*, c) *Fantasia*; 3. *Reichino*; *Pastorale di Natale*; 6. Mancinelli: *Frate Sole*, corteo imperiale.
- 14.15-14.45: ORCHESTRA diretta dal M° A. FAGNA col concerto di TOLA CIRENZI: 1. Ansaldo: *Ritmo da rendere*; 2. Menichello: *Parlami sotto le stelle*; 3. Bixio: *Madonna fiorentina*; 4. Lehár: *La vedova allegra*; selezione; 5. Ferrari: *La foresta incantata*; 6. Tonelli: *Folletti capricciosi*; 7. Marloti: *Fanciulle belle*; 8. Westhoff: *Ronda d'amore*; 9. Masccheroni: *Sotto il mandorlo fiorito*.

ROMA I - NAPOLI II - BARI I BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

16-16.45: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

Varietà

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI con il concerto di: LUISA MARION, ALDO MASCA e RENATO VOLPI
Nell'intervallo (17.30): Notizie sportive - Bollettino presagi.
18.30-18.50: Notizie sportive.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

MILANO I - TORINO I GENOVA I TRIESTE FIRENZE II PALERMO - CATANIA - PADOVA ROMA II

17. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA STABILE della R. ACCADEMIA DI S. CECILIA
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi
Dopo il concerto: Notizie sportive

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVIII - Ore 13,15 - Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano

Il vostro nome: ???

FANTASIA DI LUCIO RIDENTI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA

CONCORSO A PREMI: Gli ascoltatori sono invitati a determinare il nome cui si riferiscono gli elementi aneddotici e canori che compongono la trasmissione, e a inviare una cartolina postale alla SIPRA - Casella 479 - TORINO - con l'indicazione del nome desunto. Fra tutte le cartoline pervenute col nome esatto verranno sorteggiate a norma di legge:

10 CASSETTE DI SQUISITI PRODOTTI «SARTI» messe a disposizione dalla S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA produttrice dell'italianissimo **COGNAC SARTI**, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il **cinquantenario**, e del **BIANCOSARTI**, delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

in occasione del

CINQUANTENARIO

del «**COGNAC SARTI**», la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, indice un grande concorso dotato di **L. 150.000 di premi**.

1° Premio: Buono del Tesoro da L. 50 000
200 premi in Buoni del Tesoro per L. 100 000

A partire dal Febbraio 1940-XVIII su ogni bottiglia grande di **COGNAC, LIQUORI, BIANCOSARTI**, verrà allegato un tagliando numerato che parteciperà all'estrazione a sorte dei premi suddetti.

L'estrazione verrà effettuata il 12 Agosto 1940-XVIII con le cautele di legge. La serie e i numeri dei tagliandi vincenti saranno pubblicati sul **Radiocorriere**. I tagliandi vincenti dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata alla

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - Via Cairoli, 11 - BOLOGNA entro 120 giorni dalla data dell'estrazione. Dopo tale data saranno ritenuti nulli.

RISULTATI INDICINESE CONCORSO SARTI

TRASMISSIONE EFFETTUATA IL 4 FEBBRAIO 1940 V. I.

Il nome cui si riferiva la trasmissione è: GIACOMO

RIFERIMENTI: - **PIRATA:** Giacomo Bore che partecipò alla spedizione della Vespa - Giacomo Simpson che iniziò l'uso del clorofornio in chirurgia - Giacomo Leopardi - «Paracemi intendi, am la gloria e l'uscio» - Giacomo Cook scopri la Nuova Zelanda - Pensaci Giacomo non di Pirandello - Giacomo Casanova episodio d'«Mimmo» - «Molo di dire: le gambe girano Giacomo Giacomo» - **MUSICHE:** Giacomo, personaggio del «Fru Fru» - Lo schiavo costato da Giacomo Luigi Volpi - Te Decm di Perugia - Coccodrillo di Sicilia - Pensaci Giacomo (dal film Mimmo).

LE 10 CASSETTE DI PRODOTTI SARTI SONO STATE ASSEGNATE AI SIGNORI: Farnè Giuseppina, Venezia (Cart N 5807) - Ugo Cortelazzo, Venezia (7618) - Cozzani Luigi, Roma (10906) - Emilia Ferrar, Udine (1964) - Ferri Ferruccio, Milano (254) - Mario Cecova, Milano (8419) - Tina Piccoli, Trieste (1912) - Formi Libero, Roma (5892) - Viti Vito, Magliana Monte (2509) - Giovanna Sebastian, Lacerata (6228)

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA III

14.45: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia:
Tristano e Isotta
Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
Traduzione italiana in prosa ritmica di P. FLORINDIA
PERSONAGGI: Tristano, Giovanni Voyer; *Il re Marco*, Andrea Mongelli; *Isotta*, Ella De Nemethy; *Kurvenalzo*, Antenneo Renzi; *Melo*, Pietro Zenaro; *Erangona*, Gilda Alfano; *Un pastore*, Luigi Nasti; *Un piovra*, Ubaldo Corelli; *Un marinaio*, Mario Tinti.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI
Maestro del coro: SARTI ZARON

Negli intervalli: 1) Cesare G. Marchesini: «Come si impone in Italia l'opera di Riccardo Wagner»; 2) Rissomino, scena di Mario Buzichini.

dalle Stagioni del 11° Programma
domenica 18 febbraio 1940-XVIII alle ore 21
5° Grande Concerto
dell'Orchestra Ritmo Sinfonica Coeca
diretto dal M° Semprini e presentato da Toddi
Trasmissione organizzata per conto della Ditta Coeca di Torino
produttrice del celebre Amaro Coeca e dello squisito
Coracoca, i due aperitivi dall'aroma inconfondibile
organizzazione SIPRA - Torino

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVIII - ORE 12.20

CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE

Trasmissione organizzata per la SOC. AN. SETMANI di Milano produttrice del famoso Malto SETMANI e dei migliori tipi di surrogati di caffè Marca SETMANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Organizzazione SIPRA - Torino

DOMENICA - DI SERA

18 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-19.35 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione del Corano (tagliud) - "Buchaber ben Hag Salah. — 19.15: "Dor egli arabo" di Muchtär el Mräbet - Orchestra araba l' "Orientale". — 19.35: "L'Asciura e la morte di Hussein", letture scelte di Ahmed Lohsairi. — 19.45: Canti - Maluf - di Mahmud Canün - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Convegno del prof. Luigi Volpicelli: - L'Istituto magistrale.
20.30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Dischi di musica sinfonica: 1. Cimara: *Il matrimonio segreto*, sintonia dell'opera; 2. Zandonai: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano. — 20.45: Notiziario.
20.30 (VE - VR - NA II): vedi Sec. Programma
20.30 (TI): Giornale radio in arabo. — 20.45 Canti corali islamici - Complesso corale arabe dell'E.I.A.R. diretto da Scèch Mohammed Tächì. — 21.15: Convegno di Sua Beatitudine il Mufti della Libia. — 22: Canti "Sulama" - Complesso di Scèch Mustafa Süsi. — 22.30: Dizione di versi celebrativi dell'Asciura - Ahmed Ghenaab. — 22.40: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Scèch Muchtär Huria.

21: STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di Silvio d'Amico
Lezione XXXII: "La fine del Settecento in Germania - I romantici tedeschi: Schiller".

Amore e raggio

Dramma in cinque atti
di FEDERICO SCHILLER
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI: *Ferdinando* di Walter, Gualtiero Tumati; *Il presidente* di Walter, padre di *Ferdinando*, Silvio Rizzì; *Lady Milford*, favorita del principe, Stefania Piumattù; *Luisa Miller*, Adriana De Cristoforo; *Miller*, suonatore, Sandro De Macchi; *La signora Miller*, Landa Gelli; *Il segretario del presidente*, Guido De Monticelli; *Kalb*, maresciallo di corte, Attilio Ortolani; *Personaggi di corte, domestici, soldati*.

Regia di ALBERTO CASELLA

22.30 circa (escl. RO I):

Concerto

del QUINTETTO DELL'ACCADEMIA CHIGIANA
(Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenzola, primo violino; Ferruccio Scaglia, secondo violino; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello).

1. Margola: *Quintetto*: a) Andante piuttosto lento - Allegro energico, b) Andante tranquillo, c) Vigoroso con fuoco; 2. Schumann: *Quintetto in mi bemolle, op. 44*: a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia (un poco largamente), c) Scherzo, d) Allegro ma non troppo.

22.30 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - Dischi.
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.30-24: MUSICA DA BALLO.
24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese 0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (PA): Notiziario sportivo unico.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Convegno del prof. Luigi Volpicelli: - L'Istituto magistrale.
20.30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. *I celebri valzer di Lehár* (Orchestra Tipica Viennese); 2. Padilla-Palomero: *Princesita* (Emilio Livi); 3. Delibes: *Pizzicato*, dal ballo *Coppelia* (chitarrista Giulio Gulletti); 4. Falvo-Falconi e Fieni: *Uocchie c'arraguniate* (Enzo Romagnoli); 5. Ignoto: *Fantasia di danze tzigane* (Orchestra Broulanger); 6. Warren-Bracchi: *Settembre sotto la pioggia* (Luciana Doliver e Trio Lescano); 7. Blon: *Entrata della primavera* (Orchestra da Concerto Berlese diretta dall'Autore).

21: Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M° ALBERTO SEMPRINI

Intermezzi umoristici di RIPP
Presentazione di Toddi:

1. *Jungla*, variazioni di bravura (elaborazione di Semprini); 2. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 3. *Nuovissime canzoni italiane in forma di fantasia*; 4. Due espressioni moderne per pianoforte solo: a) *Con eleganza*, b) *Con velocità* (pianista A. Semprini); 5. Successi di ieri, parafasi per orchestra; 6. Cergoli: *Perché?*; 7. Montagnini: *Palcoscenico*, fox brillante.
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino).

22.10: "Qui si vendono canzoni", scena di Ciminagli - (RO II): Cronache del turismo in norvegese.

22.20: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M° TITO PETRALIA

1. Gramigni: *Soldatini di legno*; 2. Serra: *Salotto di bambole*; 3. Godini: *Son gioso di te*; 4. Sacco: *Angolo di sole*; 5. Mazzucchi: *Tarantella 900*; 6. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana*.

22.50: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Serra: *Mercato abissino* (Orchestra diretta dall'Autore); 2. Kasser: *Fiori cadenti*, valzer intermezzo (Orchestra Elté).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 19: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Manente: *Tramonto d'autunno*: a) *Tramonto*, b) *Ave Maria*, c) *Turantello*, d) *Falbo*; *Serenatella*; 3. Amadei: *Il canto delle sirene*; 4. De Crescenzo: *Rondini al nido*.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA, conversazione (Vedi Primo Programma).

Paolo e Francesca

Rivista di MARIO VALABREGA
ORCHESTRA diretta dal M° EGIDIO STORACI

21.15 (circa): Concerto

- diretto dal M° MARIO GAUDIOSI
1. Donizetti: *Don Pasquale*, sinf. dell'opera; 2. Respighi: *La bottega fantasma*; 3. Micucci: a) *Corcio*, b) *Valzer romantico*; 4. Lalo: *Dal divertimento*; a) *Andante allegretto*, b) *Vivace*; 5. Tommasini: *Il diavolo si diverte*, 1° quadro su motivi di Paganini; 6. Coates: *I tre uomini*: a) *L'uomo della montagna*, b) *L'uomo del mare*, c) *L'uomo della città*.

22: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

ALLE ORE 14 DI DOMENICA 18 FEBBRAIO

DALLE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO

ASCOLTATE

GUIDO CELANO, ROBERTO BIANCHI,
ELLI PARVO, LILIA SILVI, GILDO BOCCI
ed il Regista DOMENICO GAMBINO
che vi presenteranno il film di produzione I.C.A.R.

Arditi civili

Trasmissione organizzata per la
GENERALCINE
(Società Italiana Generale Cinematografica)

(Organizzazione SIPRA, Torino)

ossessione



che turba l'animo di ogni donna preoccupata di conservare la linea ideale, di mantenere l'aspetto di gioventù e di salute, che dimostra l'equilibrio di tutte le funzioni vitali.

Il rimedio è semplice e poco costoso: basta prendere mattina e sera una tazza di

THE MESSICANO

Ingrassare troppo è dannoso alla salute
"Prodotto Italiano" esclusivamente vegetale
Si trova in tutte le farmacie

Via Prefettura Milano N. 66447 - 4 ottobre 1935 - XIII

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Vendita diretta su qualsiasi misura. - Nuovo tipo senza cuciture, morbissimo, riparabili, lavabili, veramente curative, perfette. **NON DANNO NOIA**
Gratis riservato ampio catalogo-prezzi N. 6, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure.
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA Ligure

Domenica 18 Febbraio
Ore 16

Ascoltate la trasmissione del 2° tempo di una partita del

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A
organizzata per conto della
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

produttrice dell'italianissimo
COGNAC SARTI, la gran marca
preferita di fama mondiale, di
cui quest'anno si celebra il CIN-
QUANTENARIO, e del BIANCO-
SARTI, delizioso aperitivo e di-
gestivo di gran classe da tutti
preferito.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuld) - Sech Muehtar Huria.
7:30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7:45 (Secondo corso).
8:20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10:11-12: RADIO SCOLA/STICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Esercizio di radiotelegrafia.

11:30: DISCHI DI CANZONI: 1. Rober: *Piccole stelle*; 2. Celani-Brenda: *Sognando*; 3. Vallini-Fouché: *Tornerà primavera*; 4. Vasin-Frati: *La donzelleita*; 5. Bruno-Sarale: *La bella Margherita*; 6. D'Anzi-Braccini: *Una sola parola*; 7. Petrarci-Fouché: *Se un giorno*; 8. Franco-Dolliver: *Dirmi bambina*; 9. Rampoldi-Valdes *Sogna Maria*.

11:30-12 (PA - CF): MUSICA VARIA: 1. LAURO ROSSI: *Il domino nero*, sinfonia di opera; 2. BOLSONI: *Gototta in re*; 3. MAIRNO: *Musme*; 4. NUCCI: *Penombra suggestiva*; 5. DE MICHELI: *Serenata gita*; 6. CUSCINI: *La fidanzata di Milù*, fantasia dell'opereffa.

12: Borsa - Dischi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(ROMA II) dalle 13,30 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali).

12:20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

12:25: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13:15: LA CACCIA AGLI ERRORI: PREZZO D'AFFEZIONE. SINDA DI ENZO CORDERI (Trasmissione organizzata per la DISTILLERIA GIOV. BUTON & C. Soc. AN., Bologna)

13:20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 13:25: Canzoni del Pezzano: cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13:45: «Tobbea» e «Mageruda»: Canti beduini - Complesso corale diretto da Suleiman ben Hassan.

13:40: DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1. Gastaldin: *Musica proibita*; 2. Benzi: *Primerera nostalgica*; 3. Tirindelli: *O primerera*.

13:50: I DIECI MINUTI DI MONDADORI: «...e Vittoria» regnò.

14-14:15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario dell'Impero. 14:15-14:25 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): Dischi.

16: LEZIONI PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16:40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (RO I): La posta di Nonno Radio; (NA I): Bambinopoli; (BA I): Fata Neve; (PA - CF): Giornalismo; (BO): Racconti e varietà di Gian-Bonello; (MI I - AN - PD - VE): Angelo Migneco: «Il biglietto DS 29463»; (TO I): a) La rete azzurra di Spumantino; b) I cinque minuti musicali; (PI I): Fata Dianore; (BZ): a) La Zia dei percé; b) La cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17:15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO DEL SOPRANO MARIA LUCCHERINI: 1. Mozart: *Don Giovanni*; «Vedrai carino»; 2. Pergolesi: *La serva padrona*; «Stizzoso, mio stizzoso»; 3. Giuc: *Spighe amate*; 4. Gounod: *Serenade*; 5. Reger: *La ninna nanna della Vergine*; 6. Brogi: *Gotine galle*; 7. Tirindelli: *I tre petali*; 8. Sibilis: *La Girometta*; 9. Gordiniani: a) *Tra te e io*; b) *Ogni sabato aremo il lume acceso*.

17:15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI - PA - CT - PD): MUSICA DA BALLO.

17:20: NOTIZIARIO DALL'INTERNO - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

17:55-20:19 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

18-18:15 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: CORSO DI CULTURA AUTARCHICA PER I LAVORATORI agricoli. Conversazione del dott. Luigi Croce: «Le piante oleaginose e la loro importanza autarchica».

18:15-18:25 (RO I): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18:15-18:25 (PA): C. Notarbartolo: *Il salotto della signora*; «Accanto ai bambini».

18:25-18:35 (RO I): Conversazione di Anna Garofalo: «Libri di donne».

18:35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18:40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18:40-19 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

18:45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

NORME per il Concorso a Premi "BUTON"

Tutti i lunedì alle ore 13,15 verrà trasmessa una radioscena nella quale l'autore ha appositamente inserito un massimo di tre errori che i radioscrittori sono invitati ad individuare. I concorrenti dovranno segnalare, su cartolina postale, gli errori rilevati durante la trasmissione ed indirizzare alla SIPRA - Casella Postale 479 - TORINO. Il concorso è libero a tutti i radioscrittori. Le cartoline dovranno pervenire alla SIPRA non più tardi del venerdì successivo alla trasmissione. Fra i radioscrittori che specificheranno esattamente tutti gli errori, verranno sorteggiati, con le norme di legge, 5 premi consistenti in cassette tipo **grande** di insuperabili liquori «BUTON». Fra quelli invece che specificheranno una sola parte degli errori inseriti, verranno estratti a sorte 10 premi consistenti in cassette tipo **piccolo** di insuperabili liquori «BUTON». I premi verranno spediti direttamente agli interessati dalla distilleria.

S. A. GIO. BUTON & C. di BOLOGNA
I nomi dei premiati verranno pubblicati sul **Radiocorriere**.

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,15
dalle Stazioni del Primo Programma Meridiano
Nona puntata della **Caccia agli errori**:

PREZZO D'AFFEZIONE di ENZO CORDERI

in questa radioscena vi sono due errori

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER LA DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. Bologna produttrice della
COCA BUTON
IL MAGICO LIQORE DELLA PERENNE GIOVINEZZA
Formula di Montegazza

Risultati della settima puntata: **Un mazzo di viole**
trasmessa il 5 febbraio 1940-XVIII

I due errori inseriti nella trasmissione furono: 1) **Il baritono non canta le due romanze nel terzo atto della «Tosca»** - 2) **A mezzanotte non si può prendere una insolazione**. - Le cinque cassette di liquori Buton tipo grande sorteggiate fra tutti i concorrenti che segnalarono esattamente i due errori vennero assegnate a signori: Anna Besio, Savona (cartolina n. 490) - Giorgi Amelia, Roma (1284) - Coia Giulio, Cerro al Volturno (1852) - Fabbri Giovanni, Bologna (4693) - Narcisa Ciucci, Livorno (5760). - Le 10 cassette di liquori Buton tipo piccolo sorteggiate fra quelli che segnalavano un solo errore vennero assegnate ai signori: Valeria Chirli, Firenze (cartolina n. 2063) - Laura e Arrigo Casadei, Forlì (1097) - Zagonel Gabriella, San Martino di Castrozza (1794) - Bassi Maria, Genova Sestri (1665) - Raffaele Ricci, Napoli (1330) - Gabriella Zanetti, Noale (947) - Paola Nasi, Rignano (862) - Marzutto Giovanni, Fiume (823) - Bertoldi Andrea, Verona (654) - Trecceruti Ester, Vigevano (2078)

(Organizzazione SIPRA)

COCA BUTON

tutti i giorni alle ore 12,55 ascoltate il
«Calendario Antonetto»
organizzato per la Ditta Marco Antonetto,
produttrice della SALITINA M.A. e della EUCHESINA la dolce cartolina paragonata.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DISERA 19 FEBBRAIO 1940 XVIII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali.
19 (TI): *Besir Fehmi* e la sua Orchestra - Canzoni e ritmi libici. — 19.15: Spiegazione dei versetti del Corano di *Sech Abdurraman el Gahud*. — 19.25: «All'angolo del mercato» - Canzoni popolari antiche - Orchestra tipica di *Mahmud Ghennina*. — 19.40: Canzoni trilineari caratteristiche - *Besir Fehmi* e la sua orchestra.
19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30 (escl. RO I): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: *Giordano: Andrea Chenier*: a) «Nemico della patria»; b) «La mamma morta»; c) «Un di all'azzurro spazio» - 20.45: Notiziario.
20.30 (VE - VR - NA II): vedi Sec. Programma
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Dal Teatro della Scala di Milano:
Manon
Opera in quattro atti e cinque quadri
Musica di GIULIO MASSENET
Personaggi:
Il cavaliere Des Grieux . . . Beniamino Gigli
Lescaut, guardia del corpo, cugino
di *Manon* Gino V anelli
Il conte Des Grieux Duilio Baronti
Guillet-Morfontaine, ricevitore generale
Giuseppe Nessi
Il signor di Bretigny Leone Paci
Oste Melchiorre Luise
Manon Mafalda Favero
Una fante Laura Alberti
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINZZI
Maestro del Coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1) *Ragazzi*, scena di Gino Sanchini - (RO I - 2 RO 3); Notiziario in francese - 2) Conversazione di Giuseppe Ceccarelli (*Cecarius*): «Il museo delle navi di Nemi» - (RO I - 2 RO 3); Notiziario in inglese - 3) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - 4) Notiziario.
24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

Cossi - Gattari
Costipazioni
Bronchiti
Ingorgi ghiandolari
Dolori

CON VANTAGGIO I CATAPLASM DI FERINA DI LINO
TENAPISMI, PENNELLATURE DI TINTURA DI IODIO

**POMATA
LIMAS
RISOLVENTE**

MARASCHINO ZARA

LUXARDO

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30: LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30 (escl. MI I - RO I): ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Bolzoni: *Galotta in fa*; 2. Canepa: *Capriccio*; 3. Liviabella: *I canti dell'amore*; 4. Bormioli: *Gitanja*; 5. Lucia: *Yanka*; 6. Montague: a) *Dolci armonie*, b) *Parala del fantasma*; 7. Bridgewater: *Ritaglio d'amore*; 8. Armandola: *Tarantella*

21 (escl. PA - CT):
Concerto
del QUARETTO POLTRONIERI
(Alberto Poltronieri, primo violino; Giannino Carpi, secondo violino; Giuseppe Alessandrini, viola; Antonio Valsi, violoncello).
1. Verdi: *Andantino e scherzo*, dal «Quartetto in mi minore».
2. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore* op. 96: a) Allegro, b) Lento, c) Scherzo, d) Finale.

22: Conversazione di Ignazio Scuto: «Fine del cronista mondano» - (MI I): Voce senza da Roma.

22.10 (escl. PA - CT):
Il signor barone è servito
Un atto di
DIEGO CALGANO e LUDOVICO GRECO
(Novità)
Personaggi:
Il barone Giovanni Giuliani, Romano Calò
Grazia Poggio, figlia di . . . Nella Bonora
Matilde Poggio Giuseppina Falcini
Giovanni Battellini Silvio Bargis
Enrica Venturi Celeste Marchesini
Piero Barsacchi Luigi Grossoli
Un cameriere Giuseppe Valpreda
In un grande albergo di montagna - oggi
Regia di ALDO SILVANI

- 22.40 (escl. PA - CT): DISCHI DI MUSICA VARIA:
1. Dall'Argine: *Marcia del drago*, dal ballo «Brahma»; 2. De Micheli: *Serenata alla luna*, 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 4. Fiaccone: *La villanella*; 5. Fischer E.: *Tarantella*, da «Quadretti italiani».
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA:
21:
NOZZE D'ARGENTO
Commedia in un atto
di ADRIANA DE GISLIMBERTI
Regia di FEDERICO DE MARIA
21.25: MUSICHE BRILLANTI e CANZONI: 1. Cardoni. *Le baruffe trasteverine*, introduzione; 2. D'Anzi e Bracchi: *Lontano*; 3. Manlio Bonavolonta'. *Ninna nanna a Surriento*; 4. Ranzato: *La campanella*; 5. Bonasura-Lama: *Tu sei la mia canzone*; 6. Arzuffi: *Suite goliardica*; a) *Ronda*, b) *Valzer d'amore*, c) *Mattinata*, d) *Corteo carnevalesco*; 7. Billi: *Topsy*; 8. Bracchi-Frustaci: *Forse ti chiami Mimì*; 9. Bixio-Cherubini: *La mazurca della nonna*; 10. Bovio-Lama: *Lacrime d'oro*; 11. Fiorini: *Fantasia villetterica*. Nell'intervallo: Conversazione di Giuseppe Foti: «Giacomo Leopardi nelle sue vicende d'amore»
22.40-23: MUSICA VARIA.

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA SINFONICA BRILLANTE: 1. Rossini: *La scala di seta*, sinfonia dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° La Rosa Parodi); 2. Ponchielli: *Danza delle ore*, dall'opera «Gioconda» (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° Marinuzzi); 3. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dall'«Scene veneziane» (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° La Rosa Parodi); 4. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia dell'opera «Orchestra sinfon. dell'E.I.A.R. diretta dal M° Tansini».
19.30: DOPPIOLAVORO CORALE «GUIDO MONACO» DI PRATO: 1. Gounod: *La cicala e la formica*; 2. Schubert: *La notte*; 3. Marenzio: *Madrigale*; 4. Aru: *La preghiera degli zingari*; 5. Astolzi: *La partenza dei cacciatori*; 6. Neretti: *Can'ti popolari della Toscana*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30:
Caleidoscopio musicale
Canzoni, romanze, ballabili antichi e moderni, canzoni sceneggiate
ORCHESTRA DA CAMERA diretta dal M° CESARE GALLINO e ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI col concorso di NERA CORBADI, MARIA LANZINI, TIRE ANGELETTI, DINO DI LUCA, ENRICO MARRONI, FULVIO PAZZAGLIA e TRIO VOCALE STELLA.

22: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

I DIECI MINUTI DI MONDADORI

ASCOLTATE
LUNEDÌ 19 FEBBRAIO ALLE ORE 19,30
IL SEDICESIMO CONCORSO
A PREMII MONDADORI
La Casa Editrice Mondadori trasmetterà un episodio sceneggiato tratto dal libro
... e Vittoria regnò
di VAUGHAN WILKINS
La Casa MONDADORI prega tutti i radioscoltatori di seguire attentamente le fasi dell'episodio e li invita a segnalare con esattezza il numero delle pagine dove la scena è contenuta. Le risposte dei radioscoltatori, critte su semplice cartolina, dovranno pervenire, non oltre il 28 Febbraio 1940, alla Direzione Generale della S. I. P. R. A. Torino - Via Roma 24.
Fra tutti coloro che avranno dato le risposte esatte e complete la Casa MONDADORI estrarrà a sorte tre premi in libri di sua edizione per l'ammontare di
**L. 1.000 il primo - L. 500 il secondo
L. 300 il terzo**
destinati rispettivamente al primo, al secondo e al terzo estratto

RISULTATI DEL CONCORSO
trasmesse per radio Lunedì 29 Gennaio 1940
(Radiocorriere numero 5, del 28 Gennaio 1940, pagina 20)
I voti riportati dai romanzi di Pearl Buck della collezione «Medusa» furono i seguenti: La buona terra: N. 1393 - I figli: 37 - La famiglia dispersa: 63 - La madre: 101 - L'esilio: 176 Questo indomito cuore: 152 - Vento dell'Est: 69
- Cartoline giunte alla SIPRA N. 3991.
Fra tutti i concorrenti che segnalano il romanzo «La buona terra» che riportò il maggior numero di voti sono stati assegnati tre premi in libri di Edizione «Mondadori»: 1° premio di L. 1.000 in volumi da scegliersi nel catalogo «Mondadori» al sig. *Pedri Renato*, presso Civiltà, via Marulio, 6 - Bologna (cart. N. 609) - 2° premio di L. 500 in volumi da scegliersi nel catalogo «Mondadori» al sig. *Caru Luigi*, via Andrea Doria, 29 - Gallarate (1357) - 3° premio di L. 300 in volumi da scegliersi nel catalogo «Mondadori» ad *Andrea Galuppi*, S. Lorenzo 3353 - Venezia (137)

«A letto in ufficio in viaggio in campagna»
RADIOMINIMA DIAMANTE
38.000 lire - 36.000 lire
S.T.A.R. FIRENZE V.P. VILLARI 24
NAPOLI - PARCO LAMARCO

MARTEDI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Sech Mubstata Susi.
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-9,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9,45-10,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Quinta Lezione musicale per il primo corso: «Gli strumenti ad arco, a pizzico, a percussione, a tastiera: l'organo».
10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «La focaccia dell'amore», ditta musicale di MARIA JENSENRICK CASANTOVA.
11,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dall'Autore); 2. Mascagni: *Inno al sole*, dall'opera «Iris» (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° La Rosa Parodi); 3. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia dell'opera (Orchestra Teatro della Scala diretta dal M° Antonicelli).
12: Borsa - Dischi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali).

12,20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia dell'opera; 2. Rossini: *La cenerentola*.
CATANIA (Maggio): *Il giardiniere*, *Operadance*; *Hänsel e Gretel*, duetto del ballo; 4. Thomas: *Mignon*; «Ah! non credevi tu»; 5. Giordano: *Sibilla*; «Qual vergogna tu porti».
12,55: CALENGARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE d'retta dal M° M. SALERNO.
1. Ignoto: *Jota aragonesa*; 2. Vasin: *Sole*; 3. Lucia: *Intermezzo valzer*; 4. Olivieri: *Fornerai*; 5. Casperini: *Gaucha*; 6. N'corosi: *Un bacio*; 7. Canepa: *La scotola armoniosa*; 8. De Mjlo: *Senti*; 9. Ansel: *Carmenica*.
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 13,25: Canzone egiziana di Chahli el Tarzi - Orchestra arabi dell'E.I.A.R. - 13,50: «Zozra sudanese».

13,45: Interventi con il prof. Carlo Petroschi, direttore del Museo Libico: «Il masoietico a quattro zampe».
14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10-14,20 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16,40: LA GAMBETTA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Ettore Della Giovanna: «Riccio non va in America».
17: Giornale radio.

17,15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): MUSICA DA BALLO.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): CONCERTO della pianista LETRA FARELLI: 1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore*; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; 2. Beethoven: *32 variazioni in do minore* sopra un tema originale; 3. Casella: *Due canzoni popolari italiane*: a) *Ninna nanna* (Sardegna), b) *Canzone a ballo* (Abruzzo); 4. Paganini-Liszt: *Studio in la minore*.
17,50: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

17,55-20,59 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18-18,30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
18,30-18,40 (PA): Il Cantastorie: Racconti popolari della Sicilia.
18,45 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marinisti sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,40-19 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - FIRENZE II

12,30: TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ferraris: *L'eco della steppa*; 2. Verde: *Mendoza*; 3. Lelli: *Valzer delle glieci*; 4. Fedegnini: *Srimpollato sognato*; 5. Buffon: *In battello dalla «Piccola suite»*; 6. Czibulka: *Galotta Stefania*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° T. PETRALIA con il concerto di MINA D'ALBORE e GALLIANO COCCHI: 1. Scarpini: *Sinfonietta per pianoforte ed orchestra*; 2. Petralia: a) *Disturba*, b) *Maggiolata*; 3. Casiroli: *Devi ricordar*; 4. D'Anzi: *Finezza chiosa*; 5. Bucchi: *Capriccio viennese*; 6. Brogi: a) *Duetto d'amore*, b) *Brindisi*, dall'operetta «Bacco in Toscana».

14: ORCHESTRA DELLA TELEVISIONE diretta dal M° A. STRAPPINI: 1. Rosati: *Terra mia*; 2. Mildiego: *La caccia al lupo*; 3. Clarence: *Soltanto per te*; 4. Pintaldi: *Sogno havajano*; 5. De Martino: *Rosa Rossella*; 6. Bühne: *Nel ciel*; 7. Rizza: *Serenata in rimo*; 8. Bonincontro: *I tuoi occhi*; 9. Vasquez: *La cagna di Jartoo*; 10. Marchetti: *Tutte le donne tu*; 11. Münch: *Teatino*; 12. Bixio: *Canzone sospirata*; 13. Schisa: *Coroinka bella*.

14,25: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
1. Pietri-De Stefani: *Adagio giornese*, selez. cantata; 2. Lehar: *La vedova allegra*; «Canzone della Vilja».
14,45-15 (circa): Giornale radio.

Per chi paga l'abbonamento alla Radio entro il mese di Febbraio la soprattassa è ridotta a L. 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1940, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale data che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 Gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il mese di Febbraio. A coloro invece che rinnovano l'abbonamento dopo tale data, gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 47,85 a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi che vengono considerati come utenti abusivi. — Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento, dovrà essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le Sedi dell'E.I.A.R. usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento della Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

UNA
TAZZA DI CAFFÈ SQUISITO
otterrete mescolando in parti uguali

Caffè Coloniale e TOSTATO MECA

Chiedete il tipo nuovo distinto da prescritto bollino
NON GUASTATE il Caffè Coloniale e non spredate
lo zucchero usando miscele inadatte o troppo amare.
IL TOSTATO MECA non altera l'aroma del caffè
e vi fa economizzare lo zucchero.

I. T. E. A. - VICENZA

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800⁰⁰/₁₀₀ - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Trendi in considerazione richieste di vendite rateali senza aumentare i prezzi.
Chiedere ricco catalogo inviando L. 2 rimborstabili al primo acquisto.



STOFFE PER MOBILI, TAPPETI, TENDAGGI
SEDE MILANO - VIA MERAVIGLI, 16

FILIALI: TORINO GENOVA BOLOGNA ROMA NAPOLI BARI PALERMO CANTU'
(Via Rome 22) - 22 Settembre 2223 (Via Roma 34) - C.so Umberto I, 6 - del. 291 - V. Veneto, 1 - Rogg. Senno - Agna, v. Roccia

MARTEDÌ - DISERA

20 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21.

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni tripoline di Mohàmed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15: Versi scelti del poeta Abul Assaad el Du Ali figlio di Ahmed Ghenaba. - 19.25: «Tob belà» e «Magerda» - Cantanti beduini - Complesso corale di Sadeq ben Ramadan. - 19.40 Antiche canzoni tripoline di Chamel el Gadi Orchestra araba dell'E.I.A.R.
19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30 (escl. RO I): Conversazione di Giovanni Fabbrici: «La cooperazione peschereccia».
19.40 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Conversazione di Arturo Marpicati: «L'Istituto nazionale fascista di cultura».
20.30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA:
1. Chabrier: *Marcia festiva*. 2. Ches: *Bozzetto campestre*. 3. Cardoni: *Convegno di gnomi*. 4. Bormioli: *Zingaresca, dalla «Suite di danze»*. 5. Wassil: *Fantasia*. 6. Vallini: *Echi toscani*. 7. Webster: *Stancio di violini*. 8. Margis: *Valzer blu*.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GEI): DISCHI.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30: Conversazione di Giovanni Fabbrici: «La cooperazione peschereccia».
19.40: LEZIONE DI INGLESE (prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Conversazione di Arturo Marpicati: «L'Istituto nazionale fascista di cultura».
20.30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA:
1. Chabrier: *Marcia festiva*. 2. Ches: *Bozzetto campestre*. 3. Cardoni: *Convegno di gnomi*. 4. Bormioli: *Zingaresca, dalla «Suite di danze»*. 5. Wassil: *Fantasia*. 6. Vallini: *Echi toscani*. 7. Webster: *Stancio di violini*. 8. Margis: *Valzer blu*.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1. Raimondo: *Ti scrivo* (Carlo Moreno); 2. Fragna-Cherubini: *La mazurca della nonna* (Meme Bianchi); 3. Petrarchi-Rupignè: *Se penso a te* (Gino Del Signore); 4. Mendes: *Ma quando te ne vai* (Maria Pia Arcangelo); 5. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà* (Gilberto Mazzi); 6. Marchetti-Nisa: *La bella languerina* (Maria Luisa Dell'Amore); 7. Di Chiara: *La spagnola* (tenore Beniamino Gigli); 8. Denza: *Funicoli, funicolo* (soprano Dusolina Giannini); 9. Benzi: *La leggenda del pastore* (tenore Aldo Sinnone).
19.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENRICO ARLANDI: 1. Frati: *Era lei, si st!*; 2. Ala: *Ma guarda l'amore*; 3. Pulci: *Aria di paese*; 4. Schisa: *Spunta il sole*; 5. Olivieri: *Solitudine*; 6. Kramer: *La danza del fantasma*; 7. Bullemann: a) *Meditazione*, b) *For brillante*; 8. Casiroli-Consiglio: *Pantera nera*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Conversazione di Arturo Marpicati: «L'Istituto nazionale fascista di cultura».
20.30: CANTIAMO AL PIANOFORTE
Canzoni moderne interpretate da ALBERTO RAEGLIATI
20.50: Amore sui tetti
Rivista di GUIDO MARTINA
ORCHESTRA diretta dal M° EGIDIO STORACI
21.20 (circa): Canzoni e ritmi
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA
22: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M° GILBERTO GRAVINA

1. Beethoven: *Suite da balletto «Prometeo»*, op. 43: a) Sinfonia-Introduzione (temporale) - Andante; b) Adagio; c) Andante quasi Allegretto - Andantino; d) Adagio; e) Allegro - Finale «Allegretto».
2. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico, op. 26.
3. Martucci: *Novelletta*, op. 76 n. 2.
4. Spinelli: *Intermezzo dall'opera «A basso porto»*.
5. Wagner: *Rienzi*, sinfonia dell'opera.

Nell'intervallo: *Conversazione di Aldo Valori «Letture storiche e politiche»* - (RO I - 2 RO 3): *Notiziario in francese e in inglese*.

22.30: Anima malata

Un atto di GIOACCHINO e SERAFINO
ALVAREZ QUINTERO
(Prima trasmissione)

Personaggi:

Annabella Lilla Brignone
Edoardo Franco Becci
Giacinto Leo Garavaglia
Fermín Felice Romano
Regia di GUGLIELMO MORANDI

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI

24-0.15 (RO I - 2 RO 9): *Notiziario in francese*
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): *Notiziario in inglese*

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA



RATE - CAMBI

Catalogo S. 9 e distinta occasioni
GRATIS e FRANCO
Ingrandimenti a colori su carta delle pellicole Agfacolor e Kodachrom

FOTO SIMONCINI

ROMA - Via Volturmo n. 28 - ROMA

21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli:

La bohème

Quattro quadri

di GIUSEPPE GIACOSA e LUIGI LILICA
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Rodolfo Giuseppe Lugo
Marcello Giuseppe Manacchini
Schaunard Giuseppe Taddei
Colline Luciano Donaggio
Alcindoro Umberto Sartori
Benoit Umberto Sartori
Mimi Magda Olivero
Musetta Adriana Perris
Parpignol Pasquale De Rosa
Il doganiere Giuseppe Casarosa
Sergente dei doganieri Raffaele Aulicino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

Negli intervalli: 1. *Racconti e novelle per la radio*: Mario Puccini «Il forestiero»; 2. *Conversazione di Carlo Felice*; 3) *Giornale radio* - Situazione generale e previsioni del tempo.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI (fino alle 24).

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVILUPPA E FA RIPRIORIRE IL

SENO

Un vaso di Crema Juventus S.S. per lo sviluppo del Seno L. 18,50

venduto ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO Via Victor Hugo, 3
Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna

BRILLANTINA

LINETTI

LAVANDA

Adorazione del sole...

Esiste un piccolo animale che si chiama «adoratore del sole». Esso se ne sta per ore ed ore con le zampe alzate rivolto al sole. Un istinto fa sentire a tutti gli animali che la loro vita ha bisogno di sole. Gli uomini sanno che il sole contiene forza terapeutica, che rende allegri, che rinvigorisce, rinvigorisce ed abbellisce!

Con un «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - afferate il potere magico del sole d'alta montagna, che all'organismo poteva godere soltanto durante le vacanze estive, e così, grazie ed esso, ogni giorno diventa... un giorno di sole! Irradiatevi regolarmente col «SOLE D'ALTA MONTAGNA», - ORIGINALE HANAU.

Apparecchi completi da L. 1050, - a L. 2400, -

Vi preghiamo di richiederli, senza alcun impegno da parte vostra, la letteratura illustrativa.

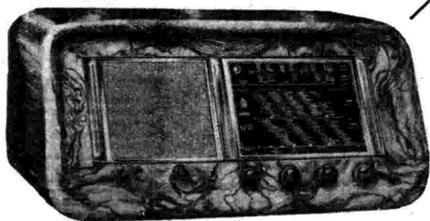
S.A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
MILANO - Piazza Csanatária, 2

M 15 - Radiorecettore portatile supereterodina 5 valvole octal. - Onde medie (190-580). - Regolatori manuali di sintonia, volume e tono. - Scala parlante ad indice luminoso. - Altoparlante dinamico con cono da cm. 16. - Alimentazione per tutte le tensioni di rete, **senza trasformatore supplementare.** - Elegante mobiletto in radica. - **Potente audizione delle stazioni europee, come un normale 5 valvole.** - Dimensioni cm. 32 < 23 < 17.

PREZZO IN CONTANTI **Lire 897** PER RATEAZIONI A 12 MESI: LIRE 100 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA LIRE 73 CADUNO



Magn



APPARECCHI

SV46

Radiorecettore supereterodina 5 valvole, 4 gamme d'onda. - Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600). - Dispositivo «MULTITONAL». - Selettività variabile. - Altoparlante dinamico a compensazione acustica. - Scala parlante in cristallo. - Sintonia visiva (OCCHIO MAGICO). - Comandi ad indicazione visiva. - Alimentazione per tutte le tensioni di rete. - Presa per riproduttore fonografico. - Mobile orizzontale di linea moderna. - Sensibilità elevatissima. - Alta fedeltà di riproduzione.

PREZZO IN CONTANTI **Lire 1575** PER RATEAZIONI A 12 MESI: L. 100 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA L. 128 CAD.



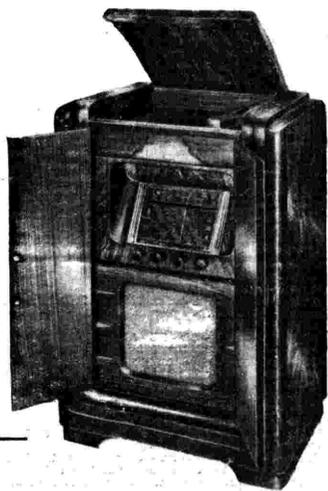
LO STRADIVARI



15

Adyne

PERFETTI



SV146

Ha le stesse caratteristiche del modello SV 46, ma in mobile radiofonografo. - Piano fonografico su sospensioni antivibranti. - Giradischi elettrico ad induzione con arresto completamente automatico. - Rivelatore fonografico tangenziale. - Mobile di linea sobria. - Alte qualità acustiche. - Musicalità perfetta.

PREZZO IN CONTANTI Lire 2675 PER RATEAZIONI A 12 MESI: L. 550 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA L. 193 CAD.

NEI PREZZI SEGNATI SONO COMPRESSE LE TASSE GOVERNATIVE, MA È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

IO DELLA RADIO

MERCOLEDÌ-DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Muchtar Huria.
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-9: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Artiglieri d'Italia», scene di ENZO JEMMA.
11.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Grieg: *Dalla suite lirica*, op. 50; 4. Il pastorello.
12: Notturmo; 4. Bucchi: *Scherzo*.
13: Borsa - Dischi.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali).

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15: CONCERTO diretto dal M^o M. GARBUSI: 1. Lualdi: *Le jurie di Arlecchino*, introduzione; 2. Costarelli: a) *Ninna nanna*, b) *La bottega del mercante*; 3. Bonnard: *Scena campestre*; 4. Carabella: *Suite da camera*; 5. Negrelli: *Burletta*, 6. Giardini: *Rondo*; 7. Sonogno: *Quadri rustici*; 8. Rossini: *La cenerentola*, sinfonia dell'opera.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13.25: Canzoni tripoline di Salem ben Mohammed - Orchestra araba diretta da Lamin Hasan Bel. — 13.40: Canzoni tripoline di Beser Fehmi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10-14.20 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

15: LEZIONI PER GLI ALLIEVI MANOINISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Il famoso uccello», scena musicale di DE LUZZI.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Concerto dell'organista FERENO FUSCHI: 1. Vivaldi: *Concerto in la minore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Martini: *Aria*, dalla XI sonata; 3. Daquin: *Natale*; 4. Bach: *Preludio e fuga in mi minore*; 5. Karg Elert: *Inno alle stelle*.

17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PA - CT - PD): MUSICA DA BALLO.
17.50: Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'impero - Bollettino presagi.

17.55-20.50 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali.

18 (escl. BA I - AN): FREGATTA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE

18.25-18.35 (escl. BA I - AN): Spirolature cabalistiche di Aladino.

18.35 (GE I - NA I - VB): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'impiego dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.40-18.50 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale.

18.40 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

CARBONE HELLOE

INUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE L'OMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476



La macchina da scrivere, il freddo e un incontro.



Mani arrossate e ruvide di ventano morbide e lisce col:

KALODERMA-GELEE

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA DELLE MANI

IN TUBETTI DA L.5.- e L.8.50

KALODERMA S. I. A. MILANO

CHI USA I DISCHI può ottenere: eliminazione del fruscio - voce e suono puri - tono limpido - timbro naturale - regolazione del suono, nel fonografo, come in quelli elettrici - **eliminazione del ricambio puntine e risparmio del loro costo**, adottando la punta «ETERNA» delizia dell'udito. Serve seicento volte senza cambio, su qualsiasi radiofonografo o fonografo. Brevetto che rivoluziona il mercato: approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radiofoniche, O. N. D., Enti, Fiere, ecc. - Fer averla franca in Italia e Colonia, nominare questo Giornale, inviando L. 7,50 a «ETERNA», Piazza S. Maria Maggiore, 4 - ROMA.

SAISA

FABBRICA MOBILI

ROMA - LISSONE - MILANO

Scrivete oggi stesso!

Il nostro "UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA" vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona

CATALOGO GRATIS

ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

MERCOLEDÌ - DI SERA

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPIOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Canzone tripolina di Chali e Tarzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Brani scelti del filosofo Saied Abdalla Nedim - Letture di Ahmed Lahsari. - 19.30: Canzoni ferezanesi di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Canzoni tripoline di Salen ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (IRINA SCIROFF)
- 19.45 (escl. RO I): RUBRICA FILATELICA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Notiziario.
- 20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

La favorita

Dramma serio in quattro atti di ROVER e VAZ
Tradotto da F. JANNETTI

Musica di GABTANO DONIZETTI

Personaggi:

- Alfonso XI re di Castiglia . . . Gino Bechi
 - Leonora di Gusman Ebe Stignani
 - Fernando Giovanni Malipiero
 - Baldassare, superiore del convento di S. Giacomo Alfredo Coella
 - Don Gasparo Ufficiale del Re
 - Cesare Masini-Speriti
 - Ines, confidente di Leonora . . . Maria Huder
- Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1) Voci del mondo: «Una stella è esplosa». Intervista con il Prof. Pio Emanuelli (RO I - 2 RO 3); Notiziario in francese - 2) «Virginia Vasselli, l'ispiratrice», lettura - Nino Alberti: «Il calvario di un genio», lettura (RO I - 2 RO 3); Notiziario in inglese - 3) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 24) 24-0-15 (RO I - 2 RO 9); Notiziario in francese, 0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9); Notiziario in inglese

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GEI): Dischi.
- 19.20: Previsioni generali del tempo.
- 19.25: LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
- 19.45: RUBRICA FILATELICA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20.30 (escl. MI I - RO II): Dischi di MUSICA VARIA 1. Gounod: *Balletto*, dall'opera «Faust»: a) Tempo di valzer, b) Adagio, c) Allegretto, d) Moderato maestoso, e) Moderato con moto, f) Allegretto, g) Allegro vivo; 2. Ranzato: a) *La fontana luminosa*, b) *Pastorale montanina*, c) *Quando un violino parla a un violoncello*.

21: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° TITO PETRALIA

- 1. Fiorillo: *Valzer capriccioso*; 2. Brusso: *Una notte a Madrid*; 3. Barbieri: *Umoristica*; 4. Mignone: *Tango senza amore*; 5. Contini: *Toleto*; 6. Bertini: *Tornerà*; 7. Fischer: *Intermezzo e rondo*; 8. Delle Donne: *Scherzo*.

21,30: Trasmissione da Bruxelles:

Messa da requiem

di ETTORE BERLIOZ

GRANDE ORCHESTRA DELL'U.N.R.

diretta dal M° FRANZ ANDRÉ

CORI DELLA RADIO BELGA diretti da MAURICE VEYNANDT e LÉONCE GRAS col concorso del tenore FREDÉRIC ANSPACH.

Parte prima:

- 1. *Requiem e kyrie*; 2. *Dies irae*; 3. *Quid sum miser*; 4. *Res tremenda*; 5. *Quaerens me*; 6. *Lacrymosa*.

Parte seconda:

- 7. *Offertorium: Domine Jesu Christe*; 8. *Hostias*; 9. *Sanctus*; 10. *Agnus Dei*.

Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini: «I primi palazzi signorili».

23,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,25-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
- 18: SESTETTO MANDOLINISTICO BOLOGNESE DEL DOPO-LAVORO DIPENDENTI COMUNALI: 1. Metro: *Serenata*; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*; «Il sogno»; 3. Cantico: *Mio dolce amore*; 4. Salvetti: *Canto della foresta*; 5. Monti: *Cardas*; 6. Gruga: *Serenata amorosa*; 7. Tironi: *Mary*.
- 19,30: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, sinfonia dell'opera; 2. Jones: *La geisha*. «Il pesciolino innamorato»; 3. Lehár: a) *Lo zarevich*. «Duetto dell'aitalena»; b) *Paganini*. «Un immenso desir mi prende»; 4. Zeller: *Il venditore di uccelli*. «Sui ventanni»; 5. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, fantasia cantata; 6. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, barcarola.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

- 20,30: MUSICHE DA FILM incise sui dischi CETRA-PARLOPHON: 1. Bixio: *Al vostro ordini, signora*, dal film omonimo (Dino Di Luca e Maria Bonelli); 2. Dumas-Riani: *Chi sarà*, da «Una bionda sotto chiave» (Gilberto Mazzi); 3. D'Anziani-Riani: *Machaquita*, da «Spostamoci in otto» (Lina Termini); 4. Bonagura-Rucciono: *Vece lontana*, da «La grande luce» (Maria Luisa Dell'Amore); 5. Mascheroni-Marf: *Amami di più*, da «Imputato, alzatevi» (Nini Serena); 6. Conti-Ferri: *Primo amore*, da «Il segreto di Villa Paradiso» (Michele Montanari); 7. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fiore*, da «Traversata nera» (Maria Luisa Dell'Amore); 8. Grothe-Della Gatta: *Ecco la jellidita*, da «Castelli in aria» (Alfredo Clerici); 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella» (Michele Montanari).

21: **L'ultimo Lord**
Tre atti di UGO FALENA
Personaggi:

- Freddie Giulietta de Riso
- Il Duca di Kilmarnock . . . Edoardo Borelli
- Arturo Gustavo Conforti
- Alice Sara Ridolfi
- Il Principe Cristiano Franco Becchi
- La principessa Danimara . . . Dina Ricci
- Il signor Gray Leo Garavaglia
- Il signor Sizeland Felice Romano
- Ketty Anna Ardizzone
- Evelina Lia Cristiani
- Polly Thea Calabretta
- James Mario Riva

Regia di LUTIGI MAGGI

22,15: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (PT I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO.
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

I LIBRETTI D'OPERA
PACCO PROPAGANDA
di 40 libretti d'opera differenti L. 18,40
PACCO SCENE: fotoinstrate di 10 opere L. 8
CANZONI D'ogni autore
con parole e musica; per mandolino L. 2, per piano L. 6 cad.
Pagamento anticipato. Spedizione immediata raccomandata franco di porto in tutta Italia - Cataloghi gratis a richiesta.
LA COMMERCIALE RADIO - Mi ano, Via Solari, 15

Sostituite chachets, carine, compresse di effetto incerto sovente difficili da digerire, con la

NEURALGINA BORELLA

elixir di facile digestione, naderole e di prontissimo effetto

Calmadolori ideale
PER NEURALGIE, EMICRANIE, MAL DI DENTI, REUMATISMI, INFLUENZA

Rimedio efficace
nella nausea e nell'essere del viaggiatore (in treno, automobile o aereo) e nei vomiti in aerea.

Stimolante energetico
nella pratica di tutti gli sport.

IN OGNI BUONA FARMACIA: FLAGOCINCO L. 3
FLACONE GRANDE L. 12,50

Spedizione a tale prezzo, franca ogni regione. Letteratura e casistica a semplice richiesta.

OFFICINA FARMACEUTICA BORELLA - (CORONA) (Aosta)
Deposito Esclus.: S. A. Manzoni & C. - Milano
Aut. Pre. Aosta N. 17192 - 30-10-1928

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed è
CAPELLI GRIGI
raccapstano il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
ma è un balsamo
per il capello, per il cuoio capelluto
al deposito G. SCARLATTI
34, Borgogrosso, PISA

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA - SFOGLIA - TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

INDIVISIBILI
GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

Il miglior dono per Voi e per i Vostri cari:

Una fisarmonica SARCA

Armoniche per tutti i gusti e tutte le esigenze: da L. 75 a L. 5.000.
Tate mensili da L. 28 a L. 100.

Chiedete catalogo gratis, inviando questo taloncino a:

SARCA - Casella Postale 85 - ANCONA

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - U. PANDOLFINI - 7
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

GIOVEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.15

- 1 (TI): Recitazioni cantata del Corano (tagiuld) - Seek Hasân Selâhin.
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
11.30: DISCHI DI CANZONI: 1. Savelli-Gargantino: *Mariguita* (Carlo Moreno); 2. Quarantotto-Cambieri: *Ultimo amore* (Lina Termini); 3. Poletto-Gneco: *Alba allegra* (Gilberto Mazzi); 4. Di Lazzaro-Bertini: *Un signorino fra le rose* (Margherita Bottrami); 5. Negrè-Lombardi: *Tutto face*, *bambina* (Michele Montanari); 6. D'Anzi-Bracchi: *Bambina innamorata* (Luciana Dolliver); 7. Celani: *Vorrei partir con te* (Alfredo Clerici); 8. Perrino-Malpassuti: *Valzer di Frida* (Nuccia Nattali); 9. Emoli-Sopranzi: *Quando suona il mandolino* (Giacomo Osella).
12: Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali).

12.20: MEZZ'ORA DI BUON UMORE (dischi)
(Trasmissione organizzata per la
DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: ALMANACCO CINZANO di F. DONAGGIO - ORCHESTRA diretta dal M° E. STORACI (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CINZANO di Torino).

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13.25: « Parliamo alle donne musulmane », conversazione di Seok Beschâ del Hag.
13.45: « Racconti » e canti di ragazzi arabi, presentazione di Saïed Ahmed Ghenaiba.

13.40: CANTIAMO AL PIANOFORTE: CANZONI MODERNE interpretate da ALBERTO RABAGLIATI.

14-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.15-14.25 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Tra le meraviglie della scienza » (L'amicò Lucio) - (PA - CT): Le allodole di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO della pianista GIORGIA THOULA: 1. Bach: *Corale*; 2. Paradisi: *Toccata*; 3. Grazioli: *Andante*; 4. Chopin: *Terzo improvviso in sol bemolle maggiore*, op. 51; 5. Liszt: *Gondoliera*; 6. Schumann-Liszt: *Dedica*; 7. Csömöri: *Noiturno*; 8. Riadi: *Preliudio* *divorzio*; 9. Margari: *Danze greche*.
17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PD): CONCERTO del soprano ELENA SCALIGERINI e del tenore GIOVANNI UGOLOTTI: 1. Don zetti: *Lucia di Lammermoor*. « Regnava nel silenzio »; 2. Giordano: *Fedra*. « Amor ti vieta »; 3. Delibes: *Lakmé*, aria delle campanelle; 4. Giordano: *Andrea Chénier*. « Come un bel di maggio »; 5. Bellini: *La sonnambula*. « Come per me sereno »; 6. Verdi: *La forza del destino*. « Oh tu che in seno agli angeli »; 7. Mozart: *Il flauto magico*. « Angui d'inferno »; 8. Verdi: *Un ballo in maschera*. « Di tu, se fedele il fiuto m'aspetta ».

17.15 (PA - CT): CONCERTO della pianista ANTONIO TROMBONE: 1. Schumann: *Studi sinfonici in do dies minore*, op. 13; 2. Ravel: *Giochi d'acqua*; 3. Piliati: *Barselietta*.

17.50: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino prensa.

18-18.30 (escl. BAI - AN): RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE con le CONFEDERAZIONI FASCISTE dei LAVORATORI.

18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (GE I): LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Fata Morgana.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

18.50 (BZ): Comunicazioni del Segretario federale.

Giovedì 22 febbraio 1940 - XVIII, alle ore 12,20

Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano:

Mezz'ora di buon umore

Trasmissione organizzata per la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, produttrice dell'italianissimo COGNAC SARTI, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il CINQUANTENARIO, e de' BIANCOSARTI delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.
Leggete a pag 14 le norme del GRANDE CONCORSO A PREMI indetto per il CINQUANTENARIO del COGNAC SARTI.
(Organizzazione SIPRA - Torino)

ANNO
1934

DA TUTTE LE STAZIONI DEL
PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO
GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO XVIII
ORE 13.15

Almanacco Cinzano

DI F. DONAGGIO CON MUSICHE E
ADATTAMENTI MUSICALI DI E. STORACI

CINZANO
PRODUTTRICE
DEL FAMOSO
SPUMANTE CINZANO
RISERVA
PRINCIPE DI PIEMONTE

Organizzazione SIPRA - Torino

Se potete scrivere potete DISEGNARE

« La creatura umana che comincia a vivere della propria vita nella vita generale, già con le sue poche parole scritte, si lega al movimento di tutte le creature, sebbene non ancora con parola parlata. Però già un forse senso più intimo del piccolo fanciullo



e di creare sulla carta e sui muri le immagini di quanto vede — la gente e le bestie e le cose — con la linea unica, cioè con l'elemento supremo del disegno. È il corso A.B.C. che ha rilevato il valore della pura linea espressiva, ha aperto alle aspirazioni degli scolari una via sicura

Leonardo Bistozzi

Qualunque sia la vostra età e residenza, occupando i ritagli di tempo libero vi potrete imparare a disegnare e a dipingere se ne esistete a chiederci il nostro album:

Casa Editrice A. B. C.
Ufficio R 163 - TORINO - Via Ludovica N. 17-19

LACTOBACLIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

GRATIS OPUSCOLO N.3

MILANO, BACCHIGLIONE 16



GIOVEDÌ - DISERA

22 FEBBRAIO 1940 - XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19,20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagli-
glu). Scéch Muchtâr Huria. — 19,15: «Dor
egiziano» di Muchtâr el Mrâbet - Orchestra
araba I° Orientale». — 19,35: Melodie e mu-
siche del Sahara - Orchestra araba del-
l'É.I.A.R. — 19,45: Canti di Muzurch - Orche-
stra araba I° Orientale» diretta da Muchtâr
el Mrâbet.
19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo
- Dischi.
19,30 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz
Börngässer).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'É.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAN-
GOLA: MUSICHE RICHIESTE - 20,45. Notiziario
20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Pro-
gramma.
20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Musica da ballo

ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M° ANGELINI
21,40-21,50 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in fran-
cese.

22,10: Conversazione di Mario Massa - (RO I -
2 RO 3): Notiziario in inglese.

22,20: Concerto

DEL DUO LA VOLPE
(Willy La Volpe, violoncello;
Vico La Volpe, pianoforte).

1. Valentini-Piatti: Grave e Allegro, dalla
"Decima sonata".
2. Grieg: Sonata, op. 35: a) Allegro agi-
tato; b) Andante molto tranquillo; c)
Allegro.

23: Giornale radio - Situazione generale e pre-
visioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M° SAVERIO SERACINI.
24,0-15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II) dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI.
19,20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19,30: LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Börngässer).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'É.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI CANZONI:
1. Togi: *Dov'è la Titina*; 2. Rissoni-Marolla:
Parlano le rose; 3. Allè-Cambieri: *Ombre*; 4.
Mascaro-Arrigo: *Ciò che piace a me*; 5. Avila-
r: *Tu, Mirada*; 6. Ferraris-Fouché: *Per tele-
fono all'amore*; 7. Rampoldi-Valdes: *Mamme
mammine*; 8. Stazonelli-Cavani: *Incontrarsi e
dirsi addio*; 9. Cergoli-Giubba: *Colet che debbo
amare*.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di
Genova:

Zanetto

da *Le passanti* di F. COPPÉE
Riduzione di G. TARGIONI-TOZZETTI
e G. MENASCI

Musica di PIETRO MASCAGNI

PERSONAGGI: Zanetto, Iris Adams Corradetti;
Silvia, Gianna Pedezini.

La pulce d'oro

Commedia musicale in un atto e tre quadri
di TULLIO PINELLI

Musica di GIORGIO FEDERICO GHEDINI

PERSONAGGI: Olimpio, Afro Poli; Fortuna, Irma
Colasanti; Lupo Fiorino, Alessandro Grande;
Lucilla, Iris Adams Corradetti; Virgilio, Mat-
teo Sasanelli; Daghe, Ubaldo Tofanetti.

L'intrusa

Dramma lirico in un atto di
MAURIZIO METTERLICH

Riduzione e versione lirica di ROMUALDO GIANI
Musica di GUIDO PANNAIN

PERSONAGGI: Aro, Benvenuto Franci; Orsola,
Iris Adams Corradetti; La zio, Corrado Zam-
belli; Il padre, Guglielmo Fasini; Genouffa,
Edmea Montanari; Geltrude, Carmen Tornari;
Fante, Luisa Bedeschi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Alberto
Casella: «La famiglia va a sciare» - (RO I -
2 RO 3): Notiziario in francese; 2. «Il celebre
Mario», lettura - (RO I - 2 RO 3): Notiziario
in inglese.

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione gene-
rale e previsioni del tempo.

Indi: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA
del M° SAVERIO SERACINI (fino alle 24).

TERZO PROGRAMM

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17,55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La
forza del destino*, sinfonia dell'opera; 2. R.
Strauss: *Il cavaliere della rosa*, «Presentazione
della rosa»; 3. Mascagni: *Isabeau*, «I tuoi oc-
chi»; 4. Giordano: *Andra Chénier*, «Nemico
della patria».
19,30: TRIO CRESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Rust:
L'orientale moderno; 2. Beethoven: *Rondino*; 3.
Charpentier: *Romanza* dall'opera «Luisa»; 4.
De Micheli: *Sogno*; 5. Nucci: *Rintocchi allegri*;
6. Mozart: *Minuetto*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'É.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30:

La casa delle tre ragazze

Operetta in tre atti

su motivi di FRANZ SCHUBERT

PERSONAGGI: Anna Tscholl, Dorina, Doretta, so-
relle, Erica Franchi, Ada Napolini, Anna
Franzolini; La Gris, arista, Nino Artuffo;
Mamma Tscholl, Amelia Mayer; Franz Schu-
ber, Armando Giannotti; Barone Franz Schu-
ber, Angelo Zanobini; Cristiano Tscholl, ma-
estro vetraio, Riccardo Massucci; Vogel, can-
tante, Giacomo Osella.

ORCHESTRA diretta dal M° LUIGI MALATESTA
Allestimento di RICCARDO MASSUCCI

22,10: MUSICA DA BALLO.

22,30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA
BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Non più DISTURBI DELLA DONNA!



nelle 3 età critiche

Se durante lo sviluppo, la maternità
o la menopausa l'organismo manca
di ferro, il sangue s'impoverisce di glo-
buli rossi e non raggiunge la completa
assimilabilità degli alimenti nutritivi:
di qui la depressione, il nervosismo,
il dispendimento delle forze; di qui
l'anemia. Aiutate l'organismo a difen-
dersi naturalmente e senza soffrire
usando le Pibole Pink che, sono a base
di ferro naturale e digeribile alla stessa
guisa di quello che si trova negli spi-
naci e nelle lenticchie. Le Pibole Pink
possono arricchire il sangue da 500.000
globuli rossi per cmc. a 1 milione in
poche settimane e questo sangue rigene-
rato può attingere gli elementi attivi
degli alimenti ridando l'energia all'or-
ganismo a cui procura una sensazione
di benessere e di vitalità. Ciò che le
Pibole Pink hanno fatto per gli altri
possono farlo altresì per voi o per
vostra figlia. Incominciate la cura oggi
stesso. In tutte farmacie L. 5.50.
(Decr. Pref. Milano N° 77.344 -
29/12/35 - XVIII.)

auditò debole?
allora:
SIEMENS PHONOPHOR
Per ogni grado di SORDITA un
apparecchio «Siemens Phono-
phor» a conduttore ossa op-
pure timpanica. Vi permetterà
di sentire con sorprendente na-
turalità le voci, la musica, le
radiolezioni, ecc.
Chiedete schiarimenti agli stessi
... alla.
MILANO
DITTA OTTO GAENG VIA PRINCIPE UBERTO 10

SCIATORI PROTEGGETEVI CON LA GIOVIERA
REGOLABILE RINFORZIATA
CHE DIMINUISCE IL PERI-
COLO DELLE DISTORSIONI
CONSEGNA IMMEDIATA PER SCHIARIMENTI:
GENOVA - Via XX SETTEMBRE 37 p.p. - Tel. 581-533

SINUOSA

GRATIS CATALOGO 32
POSATERIA
ARGENTERIA PER REGALO
Fabbrica propria - Prezzi convenienti
MARINAI - S. M. Beltrade, 5 - MILANO

Molti disturbi vengono evitati facendo una cura

FOSFOIODARSIN

“SIMONI”

che rinforza e rende resistente il nostro corpo

CONTRO LE INSIDIE DEL MALE

ATTENTI ALLE IMITAZIONI

Se il vostro farmacista è sprovvisto chiedetelo
al LABORATORIO FOSFOIODARSIN - PADOVA
(Decr. Pref. Padova 2062-1)

VENERDI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Sech Muchtar Huria.
7,30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle sponde.
10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Saggio mensile di canto corale».
11,30: TRE CHERI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Cuscina: *Stenterello*, piccola fantasia, 2. Beethoven: *Secondo tempo del Trio n. 1*; 3. Melocci: *Capriccio di bambola*; 4. Taregini: *Romanza oppositifera*; 5. Fiorino: *A tu per tu*.
11,30 (PA-CT): MUSICA VARIA: 1. Thomas: *Il Cid*, sinfonia dell'opera; 2. Pietri: *Canto d'amore*; 3. Gasperoni: *Sognando*; 4. Ranzato: *Ronda misteriosa*; 5. Amadei: *Danza antica*; 6. Puccini: *La bohème*, fantasia dell'opera.
12: Borna - Diachi.
12,15-12,45 (TI): Trasmissione della Moschea Gurgi - Cerimonia e predica del venerdì, predicatore Seck Muchtar Mohsen.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

- ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13,30 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali).
- 12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Mascheroni: *Canta per me*; 2. Yradler: *La paloma*; 3. Raimondo: *Canzoni di successo*; 4. Venuti: *Giochi graziosi*; 5. Seracini: *Il primo amore*; 6. Mendes: *Montarina*; 7. Bonelli: *Tu non mi credi*; 8. Maletti: *Milena*; 9. Mascheroni: *E l'eco mi risponde*; 10. Di Lazzaro: *Siciliana bruna*; 11. Rucellone: *Con l'aiuto della luna*.
13,50: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.
14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10-14,20 (MI I): Borsa.
14,10 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 14,15: Canzoni tripoline - Beschir Fehmi e la sua Orchestra.
- ROMA III ANCONA NAPOLI II
BARI II MILANO II TORINO II
GENOVA II FIRENZE II
- 12,30: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. G. Strauss: *Il pipistrello*, sinfonia dell'opera; 2. *Lo zingaro barone*, fantasia; 3. Pietri: *Acqua chiara*, fantasia cantata; 3. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERETTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiavi»; 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, «So pochi fiori»; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, «No, pagliaccio non son»; 4. Giordano: *Fedora*, «Mia madre, la mia vecchia madre».
13,30: CORO DI VOCI BIANCHE diretto dal M° B. ERMINIO: 1. Brogi: *Pastorale*, 2. Pachner: *La barcolletta*; 3. Schubert: *a) Il giro, b) Dove*; c) Sosta, d) Ringraziamenti al ruscello; fiori; 4. Rossini: *Barcolletta*; 5. Verdi: *Aria delle zingarelle*, dall'opera «La traviata».
13,50: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Buzzacchi: *Stipitavita*; 2. Raimondo: *Stella alpina*; 3. Lucia: *Scherzo*; 4. Warren: *Sulle rive del Santa Maria*; 5. Piubeni: *Movimento di danza*; 6. Groppli: *Foglie al vento*; 7. Bolzoni: *D'inverno in soffitta*; 8. Paconi: *Castilla*; 9. De Maurizi: *Doina Voda*.
14,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Andrian: *Il gran Mogol*, fantasia dell'opera; 2. Brusso: *Nebbie d'oro*; 3. Billi: *Pattuglia giapponese*; 4. Alex: *Putei*.
14,45-15 (extra): Giornale radio.

- 15: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16,30 (BA I): «Il salotto della signora», conversazione di Lavinia Terrotoli Adami.
16,40: LA CAMERA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL PARSE LONTANO, fiaba musicale di MARCELLO SPADA (prima parte).
17 (RO I - NA I - BA I - BO - BE - AN - VE - TI): Giornale radio. - 17,15: LA ROMA ONDE CRISTO È ROMANO, ciclo di conferenze e concerti dell'Istituto di Studi Romani organizzato con la collaborazione dell'E.I.A.R.: *Parte prima*. Padre Leonardo Maria Bello O. F. M.; «San Francesco»; - *Parte seconda*: Come nell'Annuncio di Roma, diretto dal M° G. RUSSELL: 1. *In onore di San Francesco e di San Benedetto*: a) *Introlo* «Mibi autem»; b) *Graduale* «Christus factus est»; c) *Graduale* di San Francesco, d) *Graduale* di San Benedetto, e) *Sequenza* di San Benedetto; 2. *In onore di Santa Chiara e di Santa Scolastica*: a) *Introlo* «Surge propera»; b) *Graduale* «Aequae multae»; c) *Sequenza* di Santa Scolastica; 3. *In onore della Madonna: Salve Regina* (cum tropis); 4. *In onore degli Apostoli Santi Pietro e Paolo*: Inno «Aurea luce». - 17,50: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi. 18-18,10: Notizioli e consigli pratici di economia domestica. - 18,10-18,20: QUARTERSTALE tenuto da Mons. Aurelio Sironosa.
- 17 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: CONCERTO del pianista EDWIN FISCHER: MUSICHE di L. VAN BEETHOVEN: 1. *Trentadue variazioni in do minore su un tema originale*; 2. *Sonata in do minore*, op. 13 (Patetica); a) Grave - Allegro molto con brio, b) Adagio cantabile, c) Rondò; 3. *Sonata in mi maggiore*, op. 109: a) Vivace ma non troppo, b) Prestissimo, c) Andante molto cantabile ed espressivo; 4. *Sonata in do maggiore*, op. 53 (L'Aurora): a) Allegro con brio, b) Adagio molto, c) Rondò (Allegretto moderato), d) Prestissimo - Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

- 17,55-20,59 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18,35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del Porto.
18,40-19 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

LA felicità
NON È UNA
CHIMERA...



...anzi per la donna bella la felicità è un dono spontaneo della vita. Evitate quindi che il vostro fascino sia menomato da una carnagione arida, inerte e senza vitalità ricorrendo al Sapone Palmolive.

Questo famoso prodotto di bellezza è composto con oli d'oliva e di palma, i migliori cosmetici che la natura vi offre. Ecco perché la sua schiuma è così benefica per la carnagione avvizzite! Il Palmolive libera i pori dalla impurità e rende fresca l'epidermide.



LO SHAMPOO PALMOLIVE COMPLETA NEI CAPELLI
LA BELLEZZA CHE IL SAPONE DONA AL VOLTO

ULRICH
serie



● Acquistando anche uno solo di questi prodotti, chiedete al vostro profumiere la **Scatola omaggio serie Incantesimo** contenente un flaconcino di **Colonia Incantesimo** e una scatola di **Crema Incantesimo**. - Milioni di donne attestano il successo della nuova creazione di **Ulrich «Incantesimo»**.

UN ELEGANTE CATALOGO DI CONFEZIONI

UNA RACCOLTA DI CAMPIONI DI FILATI

IL PROSSIMO NUMERO DELLA RIVISTA
MENSILE "IL GRILLO DEL FOCOLARE"

riceverete in omaggio e franco di spese postali, inviando il faldoncino sotto stampato col Vostro nome e indirizzo scritti ben leggibilmente, al Gerente de:

LA CIOGNA - VIA CERNAIA, 1 MILANO



NELLA QUIETE ACCOGLIERE DELLA VOSTRA CASA, CON TUTTA CALMA E TRANQUILLITÀ, CAMPIONI ALLA MANO, POTETE ACQUISTARE DIRETTAMENTE ALLA FABBRICA, CONSOLIDANDOVVI PRIMA CON I VOSTRI FAMILIARI

VENERDI' - DI SERA 23 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Canti corali islamici - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R., diretto da Sech Mohammed Trechi. — 19:20: Conversazione religiosa di Sech Mahmud el Msellati. — 19:30: Musiche di Gioffra - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:40: Canti - Sularnia - Complesso corale arussa diretto da Sech Mubata Susi.
- 19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
- 19,30 (escl. RO I): DISCHI (Vedi Secondo Programma).
- 19,40 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve - Dischi.
- 20,30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Notiziario.
- 20,30 (VE - VR - NA II): CANTANTI NOVECENTO di RIPP (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. GIUSEPPE ALBERTI di Benevento).
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.
- 20,40: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21.10: Viaggi in Oriente

Commedia musicale in tre atti di ANGELO GASLINI

PERSONAGGI: Lisetta, Nina Artuffo; Renato Sempietro, Angelo Zanobini; Michele, Tonino Baldanello; Arturo, Ernesto Corsari; Beppo, Giacomo Osella; Andrea, Renato Bonifazi; Salvini, Franco Rita; Direttore, Giuseppe Valpreda; Costiera, Norina Pancrazi; Roma Rossa, Ania Osella; Maraja, Domenico Matrone, Segretario del Maraja, Arrigo Amerio; Giovanni, cameriere, Cesare Carlini Gani.

ORCHESTRA diretta dal: M° EGIDIO STORACI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

- Negli intervalli: 1) Conversazione di Ernesto Bertarelli - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese - 2) - Villa teatrale - notiziario - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in inglese.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.
- 24-0,15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
- 0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

GIOVINEZZA

SIGNORE!...

Volete avere delle belle mani, un bel viso, delle macchie meno, un'azione, un'idea, sciolite? Usate sempre LA VELOCITY DIXOR che è il prodotto più moderno ed originale che sostituisce la Crema e la Crema Soprime radicalmente il lucido del naso, del mento e i punti neri.

Si vende in 6 tinte
Tutto preparanda L. 3
PRODOTTI VERBANIA
Milano, via Pinta, 45

LA VELOCITY DE DIXOR

"LA BERNÈ,"

L'IGIENICA VENTRIERA CHE OGNI MEDICO CONSIGLIA

Utime Creazioni - Chiedere opuscoli gratis

Ditta FLAÛTO - NAPOLI - Via S. Carlo, 6

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 VEDI Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI.
- 19,20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
- 19,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Serenata*; 2. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 3. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*.
- 19,40: LEZIONE D'INGLESE (prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollett della neve - Dischi.
- 20,30: CANTANTI NOVECENTO di RIPP (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. GIUSEPPE ALBERTI di Benevento).
- 20,40: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21.10: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCESCO VON HOESSLIN
col CONSORCIO dell'organista FERNANDO GERMANI

- Prima parte:*
- 1. Vivaldi: *Concerto n. 10 in si minore, per quattro violini, op. 3: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro*; 2. Haendel: *Terzo concerto in si bemolle, per organo e orchestra, op. 7: a) Allegro, b) Aria, c) Spiritoso, d) Minuetto I, e) Minuetto II* (solista Fernando Germani).
- Seconda parte:*
- 1. Casella: *Concerto romano, per organo ottavi, timpani ed archi: a) Allegro (sinfonia), b) Largo, c) Cadenza e Toccata* (solista Fernando Germani); 2. Brahms: *Prima sinfonia, in do minore, op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Più andante - Allegro non troppo ma con brio.*

- Nell'intervallo: Cronache del libro.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

L'EMULO DI BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF



Stupefacenti giochi prestidigitatori per Sala - Teatro tutti spiegati in modo che da chiunque con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di lessi la cartina ad uno speditore senza spogliarlo - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomandato. - Carte dantesche - Ballo dell'uovo. - Uccello morto risuscitato. - Orologio pesante nel marito e raccomandato - Bacchetta divinatoria nonché 60 altri segreti giochi di fisica, chimica, carte, ecc.; tra cui: Coppelli elettrizzati (sensazionale). - Lucere nell'acqua. - Comitezione del corpo umano. - Cottura d'uovo senza fuoco. - Fare sparire la testa a persone della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante. Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta del Sovrani d'Italia e premiati. - Pagine 200 con numerose illustrazioni spiegate. - Prezzo L. 3 franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, Via Roma, 226, Palermo - A richiesta spedisci gratis catalogo Libri Curiosi.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17,55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
- 19: DISCHI DI CANZONI: 1. Chiri-Casar: *Micheline* (Giacomo Osella); 2. Franco-Bracchi: *Sotto il cielo di Cheren* (Luciana Dolliver); 3. Vasin-Martelli-Neri: *Oh! oh! oh!* (Gilberto Mazzi); 4. Marti-Mescheroni: *Quando, cadrà la prima stella* (Luciana Dolliver); 5. Canaro-Foumella: *Sul tuo ventaglio* (Cino Del Signore); 6. Oriandis: *Menestrello innamorato* (Carlo Moreno e Nina Canonico Artuffo); 7. Rucione-Bertini: *Sul mar Pacifico* (Giacomo Orella); 8. Mariotti-Rastelli-Panzeri: *Vecchia canzone d'amore* (Lina Termini); 9. Garzaantino: *L'ohé* (Gido Del Signore).
- 19,30: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPPIAVERO PROVINCIALE DI PARMA diretto dal M° ANTONIO GUIDETTI: 1. Deiro: *Ritorno*; 2. Martinioli: a) *Fiorella*, b) *Diabolletto*; 3. Nicolas: *Don Ramiro*; 4. Strauss: *Bel Danubio blu*; 5. Verdi: *Traviata*, Preludio atto primo; 7. Migliavacca: *Celebre mazurka variata*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: Bovary

Un atto di GIUSEPPE ACHILLE

PERSONAGGI: Dott. Carlo Tavecchia, Sandro De Macchi; Francesca, sua moglie, Esperta Sperani; Marini, impiegato del Dott. Tavecchia; Walter Tincani; Lui, Vittorio Sanipoli; Lily, cameriera del Tavecchia. Rina Ceccanaro

Regia di ALBERTO CASELLA

- 21 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

 - 1. Fiorillo: *Marcia spagnuola e bolero*; 2. Amadei: *Valzer nostalgico e danza russa, dagli "Acquarelli nordici"*; 3. Godard: *Marcia degli Highlanders*; 4. Gotovac: *Kolo, danza dalmatica*; 5. Lincke: *Valzer su motivi della zarzuela "La Gran Via"*; 6. Lehar-Lombardo: *La danza delle libellule, selezione*; 7. D'Ambrósio: *Tarantella*.
 - 24,45: DISCHI DI VALZER: 1. Strauss G.: *Rose del sud*; 2. Délibes: *Nalla*; 3. Rullit: *Appassionatamente*; 4. Stekicinski: *Vienna, Vienna*.
 - 22,10: MUSICA DA BALLO.
 - 22,30-24 (PI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giochi e Giochi radio.

ascoltate

questa sera alle ore 20.30 *Prima stazione del Primo e Secondo Programma* della trasmissione organizzata per la

J. A. DITTA

giuseppe alberti

di Benevento, produttore del leguere Strega di fama mondiale

Guida D9 Fotografica Gratis

Foto Brennero

Com. A VASARI & F. - PIAZZA ESEDRA 61

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Gorano (tagliud) - Bubaker ben Hag Salah
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lotta delle riviste.
9.30-10.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE MEDIE: «L'Italia e il mondo», rubrica radiofonica di Nino D'AROMA.
10.20-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Radio-giornale Ballila»
11.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Chabrier: Spagna, rapsodia; 2. Cardoni: Finlandia; 3. Amstel; Festa campese; 4. De Micheli; Baci al buio; 5. Escobar: Blues, dalla «Suite sinfonica»; 6. Chasi: Valzer della gioia.
12: Borsa - Dischi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

- 12.20: ORCHESTRA diretta dal M° U. SICILIANI
12.55: CALENDARIO ANTONETTO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve
13.15: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° T. PETRALIA con il CONCERTO di BENZI, FERRARI e GIUSEPPE VALDENGO: 1. Girard: Antiche danze provenzali; 2. Vallini: Come Biancamano; 3. Bormioli: Canzone svedese; 4. Guerrina: Notte d'autunno; 5. De Nisco: Cade una stella; 6. Sacco: Angolo di sole; 7. Orlandi: a) Venere; b) Giorni di festa; 8. D'Anzi: Sotto un cielo di stella.
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13.25: Magruba beduina - Muchtar el Mrabet - Culturb (Cassada) - Gora e orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.40: Canti antichi dell'Andalusia araba di Muchtar el Mrabet - Orchestra araba dell'Oriente.
13.35: SALOTTI NELLE VARIE EPOCHE, scene di Alberto Cavallere e Nino Guareschi (Trasmissione organizzata per la DITTA FELICE BISLERI & C. di MILANO).
14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
14.10-14.20 (MI I): Borsa.
14.40-14.50 (GE I): Comunicazioni del Segretario federale

15-16 (RO III): DISCHI

- 16.30: LA CAMERA DEI BALLILA E DELLE FILMCOLE ITALIANE: IL PIFFERO MAGICO, riduzione fotografica di E. M. AVANZI dai cartoni animati di WALT DISNEY - Musiche di E. STRASZ

- 17 (RO III-AN-NA II-BA II-MI II-TO-IG-GE II-FI II): Trasmissione dalla Sala Sarmatini di Milano: CONCERTO DEL GRUPPO STRUMENTALE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO DELLA SCALA diretto dal M° LEONARDO RIVERA col COROISPO del soprano CONCETTA RIVERA e del pianista GIORGIO FAVARETTO: 1. Rossini: Danza dal «Primo libro d'Intavolature»; 2. Ronchini: Passacaglia; 3. Carrolo; a) Cortesía; b) Gagliarda; c) Saltarello (trascriz. Montali); 4. a) Gloria in cielo, dalla laude «De la crudel morte de Cristo» (Laudario di Cortona); b) L'annunciazione - I re magi, dalle «Leggende dorate» del XVI secolo, per canto e pianoforte; 5. Hindemith: Piccole musica da camera op 24; a) Allegro; b) Valzer; c) Calmo di Presto; e) Molto presto; 6. Bartok: Tre canti popolari ungheresi; a) «Nera la terra»; b) «Mio Dio, mio Dio»; c) «Donne, donne»; 7. De Falla: a) Canzone dell'amor dolente; b) Sonetto a Cordova.

- 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto
17.15: DISCHI NOVITÀ CETRA PARLOPORN: 1. Calzia: Perdona mi Liù; 2. Siml-Martelli-Neri: Strada a sera; 3. Greppi-Bracchi: Dove sei?; 4. Bertini: Ultima foglia; 5. D'Anzi-Spadaro-Braochi: Son come sono; 6. Noble: Cherokee; 7. Di Lazzarodieri: Ti lascio un fiore; 8. Brown: Qualcuno di questi giorni; 9. Ferri-Gal-dole: Rose della festa; 10. Leonardi-Nisi: Un bimbo ed una cassetta; 11. Ghiri-Fouché: Canzone a Maria; 12. Malatesta-Rastelli-Panzetti: La bella Giugogin; 13. Mascheroni-Mart: L'eco mi risponde.
17.55-20.59 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali
18: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino Pressat
18.10-18.50 (escl. BA I - AN): RADIO RURALE: CRONACHE DELL'AGRICOLTURA.
18.40 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
18.59 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale.

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - FIRENZE II

- 12.30: CONCERTO della violinista MARIA SQUI: 1. Giardini-Bonelli: Rondò; 2. Viraldi-Respighi: Sonata in re maggiore; a) Moderato (fa fantasia), b) Allegro moderato, c) Largo; d) Vivace; 3. Pizzetti: Tre canti ad una giovane fidanzata; a) Affettuoso, b) Quasi grave e commosso, c) appassionato; 4. Casella: Preludio e danza siciliana
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13.15: CONCERTO diretto dal M° A. SIMONETTO: 1. Bullerian: Suite romantica; a) L'aurora; b) Serenata al chiaro di luna e Valzer melancolico; c) Feste e giuochi; 3. Marinuzzi: Rito nuziale; 3. Godard: Marcia degli Highlanders; 4. Ranzato: Scherzo in re minore; 5. Rust: Leggenda spagnola.
13.45: CANZONI E RITMI - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA
14.20: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Ginika: Kamarinskaja, (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M° Melichar); 2. Ippolitow: Suite oceanica; a) Nella gola montana; b) Nella moschea, c) Nel villaggio; d) Corteo di Sardinia (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta dal M° Melichar); 3. Mory: Serenata spagnola (Orchestra Polydor).
14.45-15 (etrea): Giornale radio

Salotti nelle varie epoche

Scene di CAVALIERE e GUARESCHI

SABATO 24 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,35

PRIMA PUNTATA

Manifestazione settimanale organizzata per conto della DITTA FELICE BISLERI & C. di Milano, produttrice dell'Aperitivo Tónico Ferro China Bisleri e proprietaria dell'Acqua di Nocera Umbra Sorgente Angelica.

(Organizzazione PRA - Torino)

CONTRO

STITICHEZZA

USATE

CACHETS

ARNALDI

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

radiocorriere

ABBONAMENTO ANNUO ABBONAMENTO SEMESTRALE

Per gli abbonati alle 27 Per gli abbonati alle 15
radioaudizioni L. L. radioaudizioni L. L.
Per gli altri L. 33 Per gli altri L. 18

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URCI - MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 90-645
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

SABATO - DI SERA

1 FEBBRAIO 1940 - XIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Canzoni tripoline di Mohàmmèd Selim - Orchestrina diretta da Lamin Hasàn Bej.
- 19,20: Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — 19,35: Orchestrina diretta da Lamin Hasàn Bej. — 19,45: Canzoni tripoline - Orchestrina diretta da Lamin Hasàn Bej.
- 19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo 19,25 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
- 19,45 (escl. RO I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20,30 (RO I - RO II): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI con il concorso di ANTONIO BARSUTO: 1. Aia: *La molinara*; 2. Lecuona: *Maria La O*; 3. Aita: *Piote*; 4. Derevitski: *Venezia, la luna e tu*. - 20,45: Notiziario.
- 20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dall'ora 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): DISCHI.
- 19,20: Previsioni regionali del tempo.
- 19,25: LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff).
- 19,45: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi.
- 20,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Strauss G.: *Lo zingaro barone*, sinfonia dell'operetta; 2. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 3. Schubert: *Al tempo dei lilli*, fantasia; 4. Albanese: *Carulli al trotto*.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI N
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17,55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
- 19: CORALE ROSSINI di Modena diretta dal M° ARISTIDE GIUNGI: 1. Mattoli: *Maggio*; 2. Derlille: *La sera*; 3. Escher: *Il Canto dell'agricoltore*; 4. Gazzotti: *Il cantore dei campi*; 5. Gounod: *La cicala e la formica*; 6. Arù: *Inno a Trieste*; 7. Seghizzi: *Rapsodia friulana*; 8. Tosti: *Giud a chi la tocca*.
- 19,30: ORCHESTRA A FLETTRO DEL DOPOLAVORO AUTOTRANVIERI di FIRENZE: 1. Batini: *Preliudio festoso*; 2. Mozart: *L'impresario*, sinfonia dell'opera; 3. Suppè: *Boccaccio*, fantasia; 4. Ricci-Burlamacchi: *Suite di danze antiche*: a) *furlana*, b) *gavotta*, c) *minuetto*, d) *saltarello d'Abruzzo*.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazione del Regio Lotto - Dischi.

- 20,30 (escl. MI I - RO II): COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Vidale: *Un posticino in riva al mare*; 2. Frati: *Quando spunta la luna*; 3. Grothe: *La vita è uno splendere*; 4. Clinton: *Studio*; 5. Kenny: *Chiesetta tra i fiori*; 6. Gasti: *La danza delle note*; 7. Trombaer: *Quando suonano basso e batteria*; 8. Kramer: *A cena nella jungla*.

Varietà

ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI
col concorso di LIA ORIGNI, FULVIO PAZZAGLIA,
GIUSEPPE SAVARESE

- 22: MUSICA DA BALLO.
- 22,30-0,30 (PI I - NA I - AN): MUSICA VARIA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornata radio.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

Salomé

Dramma in un atto dal poema di OSCAR WILDE
Versione ritmica italiana di OTTONE SCHANZER
Musica di RICCARDO STRAUSS

Personaggi:

Erode, Tetrarca di Galilea Alessandro Dolci
Erodiade, sua consorte Olga De Franco
Salomé, figlia di Erodiade Franca Somigli
Jochanaan, il profeta Raffaele De Falchi
Narraboth, capitano della Guardia di Erode Guglielmo Fazzini

Palмира Vitali Marini

- Primo giudeo Santis Messina
 - Secondo giudeo Giuseppe Marchesi
 - Terzo giudeo Alfredo Mattioli
 - Quarto giudeo Ubaldo Iofanetti
 - Quinto giudeo Attilio Bordonali
 - Primo nazareno Bruno Carmassi
 - Secondo nazareno Luigi Parodi
 - Primo armato Enzo Felicetti
 - Secondo armato Abele Carnevali
- Uno *uomo della Cappadocia* Camillo Nazzini
Uno *schivo* Edmea Montanari
- Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GIUSEPPE BARONI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Dopo l'opera: DISCHI DI MUSICA VARIA - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-0,30: MUSICA DA BALLO: V. Primo Programma 0,30-0,45 (RO I - 2 RO 9): Notiz. in francese 0,46-1 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

21: La casa a tre piani

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI

PERSONAGGI: *La fanciulla del terzo piano*, Nella Bonora; *Il dottore*, Romano Calò; *La moglie del dottore*, Colette Marchesini; *L'apotecario*, Giovanni Cimara; *Lotò*, Miss Mari; *Il siteru*, Fernando Solieri; *Il cunico*, Silvio Borgia; *L'uomo che avrebbe già dovuto morire* Luigi Grossoli; *Il manico*, Giuseppe Valpreda; *L'uomo squalido*, Alfonso Spano; *L'usuraio*, Enrico Ricci; *Il padre del dottore*, Umberto Casilini; *Lo studente*, Silvio Borgia; *La studentessa*, Gabriella Marini; *La beghina*, Giuseppina Falcini; *La signorina per bene*, Iolanda Marchettini; *La madre della signorina per bene*, Giuseppina Falcini; *La madre della prima bambina*, Lillana Villarmosa; *La madre della seconda bambina*, Bebe Tommel; *La prima bambina*, Anna Maria Spinelli.

Regia di ALDO SILVANI

22,10: Concerto

del violinista RÉMY PRINCEPE
e del pianista ENZO CALACE

1. Beethoven: *Sonata in re maggiore*, op. 12, n. 1: a) Allegro con brio, b) Tema con variazioni (Andante con moto), c) Rondò (Allegro).
2. Tartini: *Sonata detta «Il trillo del diavolo»*.

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,15-0,30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M° ANGELINI.

A SOLI 20 CENT. AL VASETTO YOGURT in casa

Migliore di tutti quelli in commercio. Preparato Voi stessi con apparecchi **LACTOIDEAL** per tutti. Semplicità. **LACTOIDEAL** simili. Durata indefinita. Brevettati. Creatore PUICEFF bulgaro. Cento anni di esperienza sono la nostra garanzia. Listino **LACTOIDEAL S. A.** - MILANO, corso Buenos Aires, 47

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegnato con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipata. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 45 assegnato. col RADIOCORRIERE L. 75,50 anticipata. - Indirizzare taglia e corrispondenza: **ING. F. TART FARI - RADIO - Torino**
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)
Modulo Promotario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anche in francobolli anticipata.

autori giovani

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere.
C. riedite informazioni alla
CASA EDITRICE A. B. F. - Via Lotovica, 18 - TORINO

FLEX-CREMA

Crema dimagrante di uso esterno che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicato: il seno, il ventre, i fianchi ecc. si riducono ed il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al
Dr. O. BARBERI

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

Si vende
sciolto dai
droghieri

di composi-
zione impa-
reggiabile

la pastiglia **GOLIA**
mantiene fresca la
gola e piace tanto ai
bambini.

Atenti alla stelle
verde e a. non
GOLIA

CAREMOLI MILANO

da L. 30 mensili senza anticipi VENDIAMO FISARMONICHE

di tutte le marche
PIANOFORTI da L. 60 mensili senza anticipi

catalogo gratis
FORNASARI - Via Dante, 7 - MILANO

- 20.15-20.59 (Roma I - 2 RO 9): **GRECIA.** - Notiziario politico internazionale in greco - Notizie varie ed economiche - Musica ellenica riprodata.
- 20.18-20.35 (Roma I - 2 RO 3): **UNGHERIA.** - Notiziario e conversazione in ungherese.
- 20.30-21 (Roma I - Bologna - 2 RO 4): **Radio Verdad Italo-Spagnolo (Vedi Primo Programma)**
- 20.36-20.55 (Roma II - Milano - Bolzano - 2 RO 3): **Notiziario.** - Lezione dell'Università radiofonica italiana.
- 21 (2 RO 3 - 2 RO 6 - 2 RO 9 - Roma I): **Zanetto, opera di Mascagni. La pulce d'oro, commedia musicale di G. E. Giardino.** - L'Intrusa, dramma lirico di G. Paganini (Vedi Secondo Programma) - Negli intervalli: Commento al programma in francese, in inglese, in tedesco e in albanese - (Roma I - 2 RO 3); Nel primo intervallo. **Notiziario in francese.** - Nel secondo intervallo. **Notiziario in inglese.**
- 21.23-23.10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 9): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.**
- 23.00-23.41 (Roma II - 2 RO 3): **Notiziario in spagnolo e in francese per i bambini.**
- 23.45-23.55 (2 RO 3): **GRECIA.** - Notiziario politico internazionale in greco - Notizie commerciali, economiche e agricole.
- 24.0-15 (Roma I - 2 RO 9): **Notiziario in francese.**
- 24.16-23.30 (Roma I - 2 RO 9): **Notiziario in francese.**
- 24.1-23.10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 9): **AMERICA LATINA.** - **Notiziario in spagnolo.** - Musica varia richiesta da ascoltatori - **Notiziario in portoghese.** - Conversazione in portoghese di Anna Maria Spertini su argomento di attualità - **Notiziario in italiano.**
- 1.30-3 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA DEL NORD.** - **Notiziario in inglese.** - Brani di opere liriche di Riccardo Wagner e brani di opere teatrali - Conversazioni - Romanzi di opere di Giacomo Puccini - **Notiziario in italiano.**

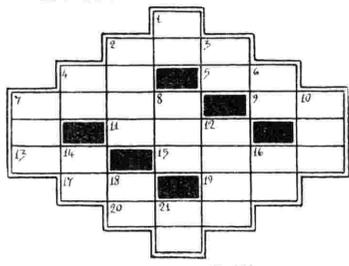
VENERDI 23 FEBBRAIO 1940 - XVIII

- 10.00-10.15 (2 RO 6): **OCEANIA** (dalle ore 10.10 alle 10.25 anche 2 RO 4) **Notiziario in italiano.** - Musica leggera: O. Angelica - 2. Filippini - E. Trompello - 3. Santussano - « Mi sento elettrizzare » - 4. Mascheroni - « E' stata una felicità » - 5. Fragna - « La mozzuca della nonna » - 6. Seracini - « Amore » - **Notiziario in inglese.**
- 10.30-10.55 (2 RO 4): **PAESI ARABI.** - Musica araba - **Notiziario in arabo.**
- 11.15-5 (2 RO 4 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE.** - **Notiziario in francese.** - Musica vocale e strumentale da camera per sassano e clarinetto - Musicista: Arturo Bonner.
- 12-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **Notiziario in inglese.** - Trasmissione del primo atto dell'opera « La vedova sentita » di Ernani Wolf-Ferrari - Sinfonia teatrale - **Notiziario in italiano.**
- 13-19 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** - **Riassunto della situazione politica.** - Musica vocale e strumentale da camera: Pianista Led Cartaino, baritono Tito Gobbi e soprano Erminia Werber - Conversazione di attualità col colonnello Caridi - « La situazione degli eserciti » - Giornale radio.
- 15-15.07 (Roma II - 2 RO 4): **Comunicazioni in spagnolo del Istituto Internazionale d'Agricoltura.**
- 17-17.40 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO E VICINO ORIENTE.** - **Notiziario in italiano.** - Musica varia: Selezione di opere: Valce celebri eseguiti dal Duo Vicario-Cheon - Riposte di ascoltatori.
- 17-18.45 **Notiziario in inglese.**
- 17.15-18.06 (2 RO 4 - 2 RO 6): **AFRICA ORIENTALE ITALIANA.** - « Italia, terra di canti », canzoni napoletane - **Notiziario politico e notizie sportive.**
- 18.07-18.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **PAESI ARABI.** - Musica araba - « Assisi » - Giornale radio in arabo - Conversazione di carattere religioso islamico.
- 18.40-19 (Roma II - 2 RO 9): **Cronache del turismo in olandese.**
- 19.01-19.08 (Roma II - 2 RO 9): **Lezione in romeno dell'Università radiofonica italiana.**
- 19.01-19.17 (Roma I - 2 RO 3 - 2 RO 4): **Notiziario in francese.** - Lezione d'italiano.
- 19.01-19.18 (Roma II - Bari I): **Notiziario e conversazione in bulgaro.**
- 19.10-19.18 (Roma II - 2 RO 9): **Lezione in jugoslavo dell'Università radiofonica italiana.**
- 19.10-19.34 (Roma I - 2 RO 3 - 2 RO 4): **Notiziario in inglese.**
- 19.15-30 (Bari I - 2 RO 9): **ROMANIA.** - **Notiziario in romeno.**
- 19.35-19.43 (Roma I - 2 RO 3): **Lezione in francese e in inglese dell'Università radiofonica italiana.**
- 19.43-14 (Roma I - 2 RO 9): **JUGOSLAVIA.** - Conversazione in jugoslavo - Musica leggera: Orchestra d'archi diretta da M. Vaccari - **Notiziario in jugoslavo.**
- 20.36-20.50 (2 RO 4 - 2 RO 6): **AFRICA ORIENTALE ITALIANA.** - « Italia, terra di canti » - Canzoni napoletane - « Chiuse e rovine » - 2. Zamboni: « Giu e' dia e Romeo (danza del Torchio e Cavalcat) » - Segnal. orario - Giornale radio.
- 20.50-55 (Roma I - 2 RO 3): **Lezione in tedesco e in italiano dell'Università radiofonica italiana.**
- 20-20.18 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** - Lezione d'italiano - **Notiziario in turco.** - Musica turca.
- 21.15-20.59 (Bari I - 2 RO 9): **GRECIA.** - **Notiziario politico internazionale in greco.** - Notizie varie - Musica varia interpretata dal soprano Cristina Edimidiadis, dal baritono Nicola Gilino e dal tenore Ulisse Karzis.
- 21.23-23.55 (Roma II - 2 RO 3): **UNGHERIA.** - **Notiziario in ungherese.**
- 23.06-20.55 (Roma II - Milano I - Bolzano - 2 RO 3): **Notiziario in tedesco.** - Lezione dell'Università radiofonica italiana.
- 21 (2 RO 3 - 2 RO 6 - 2 RO 9 - Roma II): **Salomé, opera di R. Strauss.** (Vedi Secondo Programma) - Nel primo intervallo: Cronache del turismo in bulgaro - Nel secondo intervallo: Commento al programma musicale in francese, in inglese, in tedesco e in albanese - (Roma I - 2 RO 3); Nel primo intervallo. **Notiziario in francese.** - Nel secondo intervallo. **Notiziario in inglese.**
- 23.07-23.10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 9): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.**
- 23.20-23.41 (Roma II - 2 RO 3): **Notiziario e conversazione in spagnolo.**
- 23.45-23.55 (2 RO 3): **GRECIA.** - **Notiziario politico internazionale in greco.** - Notizie varie.
- 24-0-15 (Roma I - 2 RO 9): **Notiziario in francese.**
- 0.16-20 (Roma I - 2 RO 9): **Notiziario in inglese.**
- 24.1-25 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA.** - **Notiziario in spagnolo.** - Brani lirici e arie di antichi melodrammi italiani, interpretati dal soprano Eva Bagni e dal tenore Manfredi Pozz De Leo - Concerti da opere italiane - **Notiziario in portoghese.** - Lezione dell'Università radiofonica italiana - **Notiziario in italiano.**
- 1.30-3 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA DEL NORD.** - **Notiziario in inglese.** - Musica richiesta da ascoltatori - **Notiziario in italiano.**

SABATO 24 FEBBRAIO 1940 - XVIII

- 10.10-10.55 (2 RO 6): **OCEANIA** (dalle ore 10.10 alle 10.25 anche 2 RO 4) - **Notiziario in italiano.** - Selezione dell'opera « Nerone » di Arrigo Boito in estrazione dell'Università - **Notiziario in inglese.**
- 10.30-10.55 (2 RO 4): **PAESI ARABI.** - Musica araba - **Notiziario in arabo.**
- 11-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE.** - **Notiziario in francese.** - Brani da opere liriche e sinfonie e quartetti di opere teatrali.
- 12-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **Notiziario in francese e in inglese.** - « Italia, terra di canti »: Canzoni milanesi eseguite dal Gruppo Madrigalisti « Città di Milano » - « Fiori e romanzi romagnoli » - **Notiziario in giapponese e in italiano.**
- 13.30-15 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** - **Riassunto della situazione politica.** - Trasmissione del secondo atto dell'opera « Meleusine » di Boito, in occasione dell'anniversario della sua nascita - Maestro direttore Lorenzo Molajoli - Conferenza su argomento di attualità - Giornale radio - 15-15.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **Notiziario in inglese.**
- 15-17.10 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO E VICINO ORIENTE.** - **Rassegna settimanale in italiano e in francese.** - Musica strumentale da camera per trio.
- 17-18.45 **Notiziario in indiano.**
- 16.55: **Notiziario in indonesiano.**
- 17.15-18.06 (2 RO 4 - 2 RO 6): **AFRICA ORIENTALE ITALIANA.** - **Musica richiesta dagli ascoltatori.** - Dizioni di Federico Gardesio - In un intervallo: **Notiziario politico e notizie sportive.**
- 18.07-18.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - Bari I): **PAESI ARABI.** - **Musica nordafricana.** - Giornale radio in arabo - Conversazione politica.
- 18-19 (Roma II - 2 RO 9): **ITALIANI ALL'ESTERO.** - **Concetti del turismo in olandese.**
- 19.01-19.08 (Roma II - 2 RO 9): **Lezione in turco dell'Università radiofonica italiana.**
- 19.01-19.17 (Roma I - 2 RO 3 - 2 RO 4): **Notiziario e conversazione in francese.**
- 19.01-19.18 (Roma II - Bari I): **Notiziario e conversazione in bulgaro.**
- 19.10-19.18 (Roma II - 2 RO 9): **Lezione in ungherese dell'Università radiofonica italiana.**
- 19.15-19.34 (Roma I - 2 RO 3): **Notiziario in inglese.**
- 19.15-19.36 (Bari I - 2 RO 9): **ROMANIA.** - **Notiziario in romeno.**
- 19.35-19.43 (Roma I - 2 RO 3): **Lezione in francese e in inglese dell'Università radiofonica italiana.**
- 19.37-20.14 (Bari I - 2 RO 9): **JUGOSLAVIA.** - « Italia, terra di canti » - Sestetto vocale del Gul di Boma - **Notiziario in jugoslavo.**
- 19.38-20.50 (2 RO 4 - 2 RO 6): **AFRICA ORIENTALE ITALIANA.** - Selezione dell'opera « Manon Lescau » di Giacomo Puccini - Segnale orario - Giornale radio - Estrazione del R. Letto.
- 19.45-19.55 (Roma I - 2 RO 3): **Lezione in tedesco e in bulgaro dell'Università radiofonica italiana.**
- 20-20.18 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** - **Trasmissione per i piccoli.** - **Notiziario in turco.**
- 20.15-20.59 (Bari I - 2 RO 9): **GRECIA.** - **Notiziario politico internazionale in greco.** - « Italia, terra di canti »: Canzoni romagnole - Conferenza sui rapporti culturali italo-greci - Notizie varie - Musica sinfonica di autori italiani contemporanei.
- 20.18-20.35 (Roma II - 2 RO 3): **UNGHERIA.** - **Notiziario e conversazione in ungherese.**
- 20.36-21 (Roma II - Bologna - 2 RO 4): **Radio Verdad Italo-Spagnolo (Vedi Primo Programma)**
- 20.36-20.55 (Roma II - Milano I - Bolzano - 2 RO 3): **Notiziario in tedesco.** - Lezione dell'Università radiofonica italiana.
- 21 (2 RO 3 - 2 RO 6 - 2 RO 9 - Roma II): **Salomé, opera di R. Strauss.** (Vedi Secondo Programma) - Nel primo intervallo: Cronache del turismo in bulgaro - Nel secondo intervallo: Commento al programma musicale in francese, in inglese, in tedesco e in albanese - (Roma I - 2 RO 3); Nel primo intervallo. **Notiziario in francese.** - Nel secondo intervallo. **Notiziario in inglese.**
- 23.07-23.10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 9): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.**
- 23.20-23.41 (Roma II - 2 RO 3): **Notiziario e conversazione in spagnolo.**
- 23.45-23.55 (2 RO 3): **GRECIA.** - **Notiziario politico internazionale in greco.** - Notizie varie.
- 24-0-15 (Roma I - 2 RO 9): **Notiziario in francese.**
- 0.16-20 (Roma I - 2 RO 9): **Notiziario in inglese.**
- 24.1-25 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA.** - **Notiziario in spagnolo.** - « Italia, terra di canti »: Musica varia: Orchestra d'archi di rimi e doppi - Musica lirica: Brani diretti da M. Galigni - Trio Mugnaini-Lamazzini-Bandini - In un intervallo: Rassegna mensile dello sport italiano - **Notiziario in portoghese e in italiano.**
- 1.30-3 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA DEL NORD.** - **Notiziario in inglese.** - Programma speciale organizzato per le Donne della Federazione: Artiste e professioniste - Conversazione di Maria Bassina Violinista Pina Carnielli, soprano Hayde-Spagnoli - Musiche per quartetto: Quartetto d'archi della Camera Musicale Romana - In un intervallo: **Notiziario in italiano.**

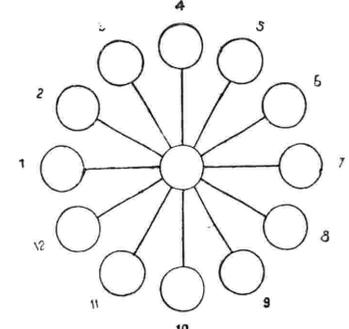
giochi



SILLABE CROCIATE

Orizzontali: 2. Portare - 4. Divinità dell'Olimpo - 5. Lo e la domestica - 7. Grado militare - 9. Indi spessabile al barcollò - 11. Ultima se di pesci - 13. Ratto - 15. E' già pregiudicato in materia - 17. Fastidiosissimo insetto - 19. Pulpa - 20. Appartatrici.

Verticali: 1. Surrogato di caffè - 2. Calcare il pallacosceno - 3. Filo fortissimo - 4. Ci procurano il miele - 6. Rimanere - 7. Misura la purezza dell'oro - 8. Prendere appunto - 10. Ritornello - 12. Zittire, addormentare ad un compromesso avanti l'udienza - 14. Ci fu quello della discordia, e fu famoso - 16. E lontano - 18. Lo è una barca - 21. Provincia italiana.



CIRCOLINI SILLABICI

1-7. Viscere destinato alla secrezione della bile - 2-8. Dare i denari gli spettano - 3-9. Sono - 4-10. Orare - 5-11. Lo è l'avvocato - 6-12. Strumento per aitar pesci.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

SILLABE CROCIATE:

S	A	R	I
J	A	L	I
M	A	L	I
A	L	F	A
R	I	O	T
E	N	T	I
A	R	T	I
L	E	S	I
N	F		
O	S	A	R
E	R	I	N
O	B	O	L
A	R	F	E
O	R	F	A
S	I	A	R
I	D	E	A
I	N	E	T
A	T	O	
I	L		

CIRCOLINI SILLABICI:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

PAROLE CROCIATE N. 6:

H	A	S	S	I
I	O	T	T	I
A	L	F	A	C
A	L	F	A	C
R	O	I	P	A
D	S	C	A	N
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T

PAROLE CROCIATE N. 7:

H	A	S	S	I
I	O	T	T	I
A	L	F	A	C
A	L	F	A	C
R	O	I	P	A
D	S	C	A	N
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T
A	S	S	I	T

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SEMANANA

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVIIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 16: Berlino: Grande concerto di musica richiesta
- 17.30: Lubiana: Banda militare.
- 18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19.15: Madona: Radioorchestra e solisti: Serata romantica dedicata a Schubert, Bartók, Ciaikovski.
- 19.25: Sottens: J. S. Bach: «Messa» in si, per soli, coro misto, organo e orchestra.
- 19.30: Monteceneri: Radioorchestra diretta da Casella: musiche di Martucci, Pich-Mangisgalli e Maruzzi.
- 19.55: Beromünster: Radioorchestra.
- 20: Sofia: Radioconcerto
- 20.15: Monaco: Concerto di musica wagneriana (reg.)
- 20.15: Stoccarda: Radioorchestra e coro.
- 20.30: Ankara: Musica d'opera riprodata.
- 20.30: Belgrado: Radioconcerto
- 20.45: Lubiana: Radioorchestra
- 20.55: Stoccolma: Concerto orchestrale: I Beethoven: «Concerto» per violino e orchestra in re maggiore, op. 61; 2. Beethoven: «Sinfonia» per orchestra, cantata: 3. Larsen: «Passacaglia da «La pellicola di Cino»
- 21.25: Stoccarda: Concerto di dischi.
- 21.30: Oslo: Radioorchestra.
- 0.10 (ca): Berlino: Concerto intimo.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETA' - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.10: Francoforte e Saarbrücken: Varietà musicale
- 17.15: Budapest: Melodie ungheresi e orchestra zigmàn
- 18: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 18.45: Budapest: Musica caratteristica per cimbalom.
- 19.15: Oslo: Musica leggera.
- 19.15: Radio Méditerranée: Ritmi e danze.
- 19.30: Burghard: Musica leggera per organo.
- 19.45: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina.
- 20.15: Berlino: Musica d'opera.
- 20.15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica di film.
- 20.15: Kalundborg: Varietà musicale: «Calcio scoppia»
- 20.30: Sofia: Musica d'opera.
- 20.45: Radio Tolosa: Canzoni e melodie.
- 21: Bruxelles II: Varietà musicale
- 21: Zagabria: Musica leggera e caratteristica
- 21.20: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 22: Bucarest: Musica varia, leggera e da ballo.
- 22: Poste Parisen: Musica brillante.
- 22: Radio Méditerranée: Serata di varietà.
- 22.10: Budapest: Musica leggera e caratteristica
- 22.10 (ca): Vienna: Musica leggera e da ballo.
- 22.15: Burghard: Canzoni e melodie folcloristiche dell'Impero britannico.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17: Monteceneri: Concerto di arte e «Lieder»
- 17.15: Sottens: Concerto d'organo.
- 19.15: Bruxelles I: Concerto di piano.
- 19.15: Bucarest: Concerto vocale.
- 19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
- 20: Zagabria: Concerto corale.
- 21.15: Monteceneri: Brahms: «Quartetto» n. 1, op. 51.
- 21.35: Kalundborg: Violino e piano: I. Haydn: «Sonata» n. 7; 2. Mozart: «Rondò concertante» in sol bemolle maggiore.
- 21.45: Burghard: Concerto per contralto.
- 21.50: Bratislava: Romanze russe.
- 22.15: Bratislava: Concerto di piano: composizioni russe e francesi.
- 23.10: Bruxelles I: Musica da camera: I. Beethoven: «Sonata» in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3; 2. Beethoven: «Sonata» in la maggiore, op. 30 n. 6.
- 23.15: Burghard: Concerto di pianoforte.

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 19.30: Budapest: Huszka: «Rosa rossa» operetta.
- 19.30: Stoccolma: Trasmissione di un «Stängsplek»
- 20: Bucarest: Weber: «Oberon», opera romantica.
- 20: Lubiana: Oper: «Il calzolaio e il diavolo», operetta.
- 20 (ca): Monteceneri: Heinrich Stilling: «Felicite Ostina», radiocanta.
- 20.15: Königsberg: Richard: «Il stasero danzara Gloria», opera.
- 20.15: Vienna: Anzenberger: «Il rimorso», commedia popolare.
- 20.30: Burghard: Mabel Costanduro-Howard Agg: «The shadow passes», commedia.
- 20.35: Oslo: Saint-Saens: «Sansonne e Bulla», opera (alcune scene).
- 20.55: Hiversum II: Musso-Galli: «Boris Godunov», opera.
- 21.30: Bruxelles I: Hervé: «Santarellina», operetta in tre atti.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.30: Stoccolma: Musica leggera e caratteristica.
- 22.45: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
- 23: Bratislava: Musica zigmàn.
- 23: Radio Méditerranée: Canzoni e melodie.
- 23.20: Budapest: Orchestra zigmàn.
- 23.30: Poste Parisen: Musica da «jazz».

- 23.30: Radio Tolosa: Ritmi e danze.
- 23.55: Burghard: Musica leggera e caratteristica.

MUSICA DA BALLO: 18: Madona - 18.15: Belgrado - 18.15: Bucarest - 20.40: Ankara - 21.20: Madona - 21.55: Sofia - 22.20: Kalundborg - 22.20: Zagabria - 22.50: Belgrado - 0.55: Brema.

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1940-XVIIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.5: Budapest: Radioorchestra.
- 18.20: Belgrado: Radioorchestra.
- 18.25: Stoccarda: Musiche tedesche e francesi.
- 18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19.15: Vienna: Concerto orchestrale (registr.) - Compositivi poco note.
- 19.30: Monteceneri: Radioorchestra: Concerto di musiche richieste.
- 20: Bucarest: Compositivi di Glazunov.
- 20: Lubiana: Radioorchestra.
- 20: Sofia: Concerto sinfonico.
- 20.5: Kalundborg: Concerto sinfonico: 1. Larsen: «Ostinato» per orchestra; 2. Sibelius: «Sinfonia» (prima parte).
- 20.10: Budapest: Concerto unghero-olandese: 1. Finn Sibelius: 2. non andante; 3. Sibelius: «Finlandia»; 4. Sibelius: «Saga»; 5. Debussy: «Variazioni»; 6. Kodaly: «Psalmus hungaricus».
- 20.15: Beromünster: Radioorchestra.
- 20.30: Bratislava: Concerto variato.
- 20.30: Zagabria: Compositivi di Lajo Sifranek Kavaj.
- 21: Berlino: Orchestra filarmónica.
- 21.55: Hiversum II: Radioorchestra e tenore.
- 22: Bruxelles II: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: «Leonora» n. 3, ometta; 2. Schumann: «Concerto» per piano e orchestra in la mi-

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 20.15: Stoccarda: Loising: «Il cacciatore di frodo» in scena, atto primo.
 - 20.30: Burghard: Dama Raynor: «The old Dall», radiocanta.
 - 23.30: Radio Tolosa: Fedeidze: «Il culto di Bagdad», operetta (selezione).
- Segue: CONCERTI
- noce op. 51; 3. Massinsky-Tavel: «Quadri di una esposizione»; 4. Morteimans: «La morte di Re Inverno»; 5. De Grieg: «Quattro antiche canzoni popolari norveggiche».
 - 22.20: Kalundborg: Concerto sinfonico: Compositivi di Svedenski: 1. Introduzione sinfonica del dramma «Sigurd Slembe»; 2. «Zorabudaya», leggenda; 3. Andante dal «Concerto» per cello e orchestra in re maggiore Op. 7; 4. «Carnivale degli artisti nordevi».
 - 22.20: Stoccolma: Radioorchestra: 1. Mozart: «Serenata»; 2. Duprez: Tre «Lieder» per soprano e orchestra; 3. Gieg: «Danza norvegese n. 1».
 - 23.10 (ca): Berlino: Concerto intimo.
 - 24: Burghard: Orchestra d'archi.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETA' - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.50: Amburgo: Musica leggera per organo.
- 18: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
- 18: Stoccolma: Musica di fisarmonica.
- 19.15: Sottens: Programma vario: «Micro-Musica».
- 19.25: Poste Parisen: Varietà musicale: I maestri dell'operetta.
- 19.30: Radio Tolosa: Ritmi e danze.
- 20: Berlino: Musica leggera e canzoni.
- 20.15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica leggera per organo.
- 20.15: Königsberg: Serata di varietà (reg.)
- 20.30: Antava: Musica leggera e da ballo.
- 21: Burghard: Varietà: Lunedì sera alle nove.
- 21.20: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opera.
- 21.20: Radio Tolosa: Musica di film.
- 21.20: Sofia: Musica leggera e da ballo.
- 21.30: Oslo: «Radioalaret».
- 21.30: Zagabria: Musica leggera.
- 22: Poste Parisen: Varietà.
- 22: Radio Méditerranée: Varietà.
- 22.10: Budapest: Orchestra zigmàn.
- 22.15: Oslo: Musica leggera.
- 22.30: Berlino: Melodie varie.
- 23: Burghard: Rivista: «Honey Folk».
- 23.40: Bordeaux Sud-Ovest: Melodie e canzoni.
- 0.40: Burghard: Organo da cinema.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Madona: Aria d'opera.
- 18: Vienna: Concerto di piano.
- 18.10: Monteceneri: Concerto di due pianoforti.
- 18.30: Bratislava: Concerto di flauto e piano: I. Hummel: «Sonata» in do maggiore; 2. Fyodorov: «Il grande»; «Solo» per flauto e piano; 3. Regor: «Allegretto grazioso».
- 18.30: Bucarest: Canzoni di Tostl.
- 19: Sofia: Concerto di piano.
- 19.15: Madona: Concerto corale lettone.
- 19.30: Bratislava: Canzoni popolari slovacche.
- 19.30: Oslo: Organo e canto: Musica sacra.
- 19.35: Burghard: Concerto d'organo.
- 19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
- 20: Zagabria: Concerto di piano.
- 20.5: Madona: Concerto di cello e di canto.
- 20.15: Vienna: Musica leggera e da ballo.
- 20.30: Stoccolma: Concerto vocale: «Lieder» di Schubert.
- 20.45: Lubiana: Quartetto d'archi.
- 20.55: Königsberg: Musica da camera riprodata.
- 21.30: Bucarest: Concerto di piano.
- 21.30: Beromünster: Concerto di cembalo.
- 22.15: Lubiana: Concerto di fisarmonica.
- 23.30: Brema: Canzoni tedesche ed olandesi.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- galeria - 23.25: Budapest - 23.30: Bruxelles II - 0.55: Brema.

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBBLICANO I PROGRAMMI

kHz	m	STAZIONE	kW	kHz	m	STAZIONE	kW	kHz	m	STAZIONE	kW	
904	331.9	Amburgo (Germania)	100	1195	251	Francoforte (Germania)	25	280	1194	Oslo (Norvegia)	60	
182	1648	Ankara (Turchia)	100	383	514.6	Grenoble (Francia)	20	959	312.8	Parigi P.P. (Francia)	60	
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	20	106	1875	Hiversum I (Olanda)	120	695	417.7	Parigi P.T.T. (Francia)	120	
481	356.7	Berlino (Germania)	100	722	414.4	Hiversum I (Olanda)	17	1456	206	Parigi Eiffel (Francia)	5	
758	395.8	Brema (Germania)	100	995	301.5	Hiversum I (Olanda)	60	638	470.2	Praga (Boemia)	120	
922	325.4	Brno (Moravia)	42	60	1200	Kalundborg (Danimarca)	60	968	309.9	Radio Agen (Francia)	1.5	
556	539.6	Beromünster (Svizzera)	100	1031	291	Königsberg I (Germania)	100	1068	280.9	Radio Cité (Francia)	2	
1077	378.6	Bordeaux P.T.T. (Francia)	60	1213	247.3	Lilla (Francia)	60	1321	271	Radio Méditerranée (Francia)	80	
1366	219.6	Bordeaux Sud-Ovest (Francia)	35	748	463	Lione P.T.T. (Francia)	100	182	1648	Radio Parigi (Francia)	27	
1004	298.8	Bratislava (Slovacchia)	13.5	958	382.2	Lipsa (Germania)	120	1393	215.4	Radio Lione (Francia)	25	
950	315.8	Breslavia (Polonia)	100	1149	261.1	London National (Inghilterra)	40	913	328.6	Radio-Thosa (Francia)	60	
620	485.9	Bruxelles I (Belgio)	15	877	342.1	London Regional (Inghilterra)	70	1040	295.5	Sarajevo (Bosnia)	100	
767	391.1	Bruxelles II (Belgio)	15	227	569.3	Lussemburgo (Lussemburgo)	150	8	1249	240.2	Saarbrücken (Germania)	100
823	394.5	Bucarest (Romania)	12	232	1293	Lussemburgo (Lussemburgo)	150	850	352.9	Sofia (Bulgaria)	17	
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120	1113	269.5	Meinik (Boemia)	100	734	322.6	Stoccarda (Germania)	100	
359.5	834.5	Budapest II (Ungheria)	20	583	514.6	Madonna (Lettonia)	50	704	425.1	Stoccolma (Svezia)	55	
1490	391.1	Burghard (Inghilterra)	60	748	400.5	Marsaglia P.T. (Francia)	100	767	301.1	Scintilla Regional (Inghilterra)	70	
1492	201.1	Burgos (Spagna)	9	1013	296.2	Midland Regional (Inghilterra)	70	877	453.1	Sottens (Svizzera)	100	
1176	251.3	Copenaghen (Danimarca)	10	740	405.4	Monaco di Baviera (Germania)	10	859	349.2	Strasburgo (Francia)	120	
658	455.9	Colonia (Germania)	100	1187	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	776	395.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	100	
1303	230.2	Danzica (Germania)	10	1185	253.2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	224	1339	Varsavia (Polonia)	120	
191	1571	Deutschensender (Germania)	150	668	449.1	North Regional (Inghilterra)	70	592	966.8	Vienna (Germania)	100	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	1149	261.1	North National (Inghilterra)	40	1088	278.2	Zagabria (Jugoslavia)	0.7	

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1940-XVIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.25: Lubiana: Radiotelestra
- 18.25: Stoccarda: Musica tedesca e francese.
- 19.30: Ankara: Musica antica di maestri turchi.
- 19.30: Burghard: Orchestra scozzese e violino.
- 20: Sofia: Concerto sinfonico; 1. Beethoven: «Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21»; 2. Haydn: «Arianna a Nasso»; 3. Weinberger: «Valse (the spreading chestnut tree)»; variazioni e fuga su un'antica canzone inglese; 4. Regner: «La speranza»
- 20.10: Kalundborg: Concerto orchestrale; 1. Hindemith: «Concerto grosso n. 28 in fa maggiore»; 2. Beethoven: «Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 41»; 3. Langgaard: «Sinfonia n. 4»
- 20.15: Brema: Concerto orchestrale.
- 20.15: Bucarest: Concerto sinfonico.
- 20.15: Königsberg: Radiotelestra e solisti.
- 20.15: Madona: Concerto orchestrale di musiche di Gounod; 1. «Faust», valzer; 2. «Faust a frammenti»; 3. «Inno a Santa Cecilia»; 4. «Fantasia su «Romeo e Giulietta»; 5. «La regina di Saba»; 6. «Marta»
- 21.15: Monteceneri: Radiotelestra: musiche di Wagner, Mendelssohn, Rameau, Saint-Saëns e Roussel
- 20.30: Breslavia: Concerto di banda militare
- 20.30: Sofia: Concerto sinfonico
- 20.40: Beromünster: Concerto sinfonico
- 20.45: Lubiana: Concerto sinfonico (reg.)

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 20.15: Amburgo: Radioteatro musicale.
- 23.30: Bruxelles II: Hammerstein: «Hansel e Gretel», opera (selezione).

Segue: CONCERTI

- 20.55: Hilversum II: Haydn: «La creazione», cantata per soli, coro e orchestra
- 21.15: Bratislava: Concerto sinfonico
- 21.20: Madona: Concerto orchestrale; 1. Esacò: «Rapsodia rumena» in la maggiore; 2. Ibbelius: «Belaszar», suite, op. 51; 3. Ivanov: «I nome di Padovani», poema sinfonico.
- 22: Bruxelles II: Concerto sinfonico; 1. Lebus: «Nelle montagne», n. 2 Van Hoof, «Concertino» per fagotto; 3. De Jong: «Rapsodia fiamminga»; 4. Rossini: «La scala di seta», ouverture; 5. Rubinstein: «Melodia» in fa; 6. Poncehelli: «Danza delle ore dalla «Gioconda»
- 22.10: Beromünster: Radioteatro
- 22.15: Bruxelles I: Radiotelestra: Concerto di musica hinduista
- 22.15: Lubiana: Radiotelestra
- 23.10 (circa): Berlino: Radiotelestra.
- 0.10 (circa): Berlino: Concerto notturno

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica.
 - 18.25: Hilversum II: Musica leggera per organo
 - 19.30: Berlino: Musica leggera e caratteristica
 - 19.40: Belgrado: Quartetto luciliano.
 - 20.15: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina.
 - 20.15: Burghard: Serata di varietà
 - 20.15: Monaco: Serata di musica d'opera
 - 20.15: Vienna: Varietà musicale: Cantò, risate e danze
 - 20.56: Poste Parisis: Serata di varietà
 - 21.15: Radio Méditerranée: Canzoni e melodie
 - 21.30: Bratislava: Musica leggera
 - 21.30: Burghard: Varietà e danze (Henry Hill e la sua orchestra)
 - 21.30: Sofia: Musica leggera e da ballo
 - 21.30: Zagabria: Musica leggera
 - 22: Poste Parisis: Melodie e canzoni
 - 22: Radio Méditerranée: Varietà
 - 22.10: Budapest: Orchestra sinfonica
 - 22.15: Bratislava: Musica d. jazz
 - 22.15: Oslo: Radioballett (reg.)
 - 22.30: Berlino: Melodie rare
 - 22.30: Brema: Musica caratteristica
 - 23: Bordeaux Sud-Ovest: Riti e danze
 - 23.15: Radio Méditerranée: Musica d'opera.
 - 23.15: Radio Tolosa: Opere e musica da jazz
 - 0.20: Burghard: Musica da ballo (Ambrose)
- MUSICA DA BALLO: 18.25: Ankara - 22: Sofia - 22.20: Giove - 23.25: Budapest - 0.15: Parigi P. P. - 0.25: Brema

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Königsberg: Concerto di piano.
- 18: Vienna: Schubert: «Quartetto» per flauto, clarinetto, viola e basso.
- 18.17: Bucarest: Concerto vocale.
- 18.30: Belgrado: Concerto di violino e piano
- 18.30: Sottens: Concerto vocale.
- 19.20: Bucarest: Concerto vocale.
- 19.25: Budapest: Concerto di cello e piano
- 19.55: Budapest: Concerto vocale.
- 20: Lubiana: Concerto corale.
- 20: Sofia: Concerto vocale.
- 20.30: Bratislava: Concerto di piano: musiche sconosciute di Chopin.
- 20.30: Zagabria: Concerto di violino e piano.
- 21: Belgrado: Concerto vocale.
- 21: Sofia: Canzoni spagnole.
- 21: Sottens: J. Schumann: «Quintetto»; 2. «Lieder» di Schubert.
- 21.20: Vienna: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: «Partita in la minore»; 2. Brahms: «Sonata» in fa minore, op. 5.
- 22.20: Stoccolma: Concerto di piano: 1. Hindemith: «Suite naturelle», op. 16; 2. Gjertrudsen: «Valse» per piano; 3. De Frumeri: «Clarin»
- 22.30: Kalundborg: Concerto vocale.
- 23.30: Brema: Concerto di solisti.
- 23.35: Burghard: Il trio Kitcher.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 1940-XVIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17.15: Monaco: Musica d'opere tedesche, lirico.
- 18.25: Ankara: Concerto di musica turca.
- 18.25: Stoccarda: Musica tedesca e francese
- 19: Sofia: Radioteatro
- 20.10: Belgrado: Concerto sinfonico.
- 20.10: Budapest (Dall'Opera reale): Concerto dell'Orchestra filarmonica
- 20.15: Madona: Concerto sinfonico; 1. Medini: «L'aspettato ritorno»; 2. Beethoven: «Concerto per piano n. 3, op. 2»; 3. Krein: «Sinfonia n. 1»
- 20.15: Monaco: Radiotelestra.
- 20.30: Ankara: Radiotelestra.
- 20.30: Breslavia: Concerto dedicato a Wagner: 1. «Tambüser»; a) Preludio; b) «Orfeo»; c) «Bacchante»; d) «Racconto di Roma»; 2. «Lohengrin»; a) «Preludio»; b) «Sogno»; c) «Racconto del Graal»; d) «Valchiria», scena finale del primo atto.
- 20.30: Zagabria: Concerto orchestrale.
- 20.45: Königsberg: Concerto orchestrale; 1. Heubeger: «Notturno», op. 7; 2. Niemann: «Ascendente»; 3. Volkman: «Serenata» n. 3; 4. Ciaikovski: «Mozartiana», suite; 5. Gliuck: «Valse-Plantage»; 6. Dowak: «Danza slava» n. 3; 7. Smetana: «Il bacio», ouverture.
- 20.45: Lubiana: Soprano e orchestra: Composizioni di Silev.
- 20.55: Hilversum II: Orchestra di Arnhem; 1. Beethoven: «Egmont», ouverture, op. 84; 2. Beethoven: «Concerto» per piano, n. 2, op. 19; 3. Paraffil: «Una sonata»; 4. Saint-Saëns: «Introduzione di «Dilano»; 5. Roussi: «Il battente di Shigla», ouverture; 6. Wagner: «Lohengrin» (frammenti)

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19.35: Bucarest: Trasmissioni dall'Opera Romana
- 19.50: Sofia: Trasmissione d'opera.
- 21: Bruxelles II: Künneke: «La flamme séduisante», opera romantica in otto quadri
- 21.10: Sottens: Una commedia (da stabilire)
- 22.10: Hilversum I: Mozart: «Don Giovanni», opera (frammenti).
- 23: Burghard: Michael Arlen: «Red Anthony», commedia.
- 23.10: Bruxelles I: Joseph Bölder: «Tristano e Isotta», racconto d'amore e di mito.

Segue: CONCERTI

- 21: Berlino: Concerto varietà
- 21: Vienna: Orchestra sinfonica diretta da Hans Weisbach: Rimski Korskov: «Sheherazade», poema sinfonico, op. 35
- 21.5: Stoccolma: Orchestra sinfonica
- 21.10: Berlino: Concerto di musica religiosa.
- 21.10: Monteceneri: Radiotelestra
- 21.30: Bruxelles I: Banda militare.
- 22.15: Lubiana: Radiotelestra
- 22.30: Burghard: Banda militare
- 23: Vienna: Concerto varietà.
- 23.10 (circa): Berlino: Concerto notturno.
- 0.45: Burghard: Concerto di orchestre d'archi femminili

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.45: Francoforte e Saarbrücken: Serata di varietà
- 18: Berlino: Musica leggera e caratteristica
- 18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica
- 18.30: Breslavia: Musica leggera e caratteristica
- 18.35: Budapest: Musica zingari.
- 19.15: Vienna: Musica leggera.
- 19.30: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opera.
- 19.30: Burghard: Serata di varietà
- 19.50: Stoccolma: Radioballett.
- 20: Lubiana: Musica leggera per quartetto.
- 20.15: Berlino: Varietà musicale: Un saluto dal nostro paese.
- 20.15: Brema: Musica folkloristica.
- 20.15: Stoccarda: Musica d'opera
- 20.30: Sottens: Serata dedicata alla musica di operette.
- 21: Radio Tolosa: Riti e danze.
- 22: Poste Parisis: Salsa Guity al microfono.
- 22: Radio Méditerranée: Varietà
- 22.15: Oslo: Musica leggera e caratteristica.
- 22.20: Sottens: «Jazz-hot».
- 22.30: Berlino: Serata di varietà
- 22.30: Brema: Riti, danze e canzonette
- 23: Bordeaux Sud-Ovest: Danze e canzoni.
- 23: Poste Parisis: «Cabaret»
- 23.30: Radio Méditerranée: Canzoni e melodie.
- 23.50: Hilversum I: Riti e danze.
- 0.15: Radio Tolosa: Varietà parigine

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.25: Königsberg: Flauto, cembalo ed organo: Musica intima a Federico il Grande.
- 18.40: Hilversum I: Concerto d'organo.
- 18.45: Bruxelles II: Concerto vocale.
- 19.15: Madona: Concerto corale estone
- 19.30: Bruxelles II: Musica da camera; 1. Jos. Haydn: «Quartetto in fa maggiore»; 2. Bela Bartok: «Quartetto» n. 2.
- 19.30: Oslo: Concerto di violino e piano.
- 19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
- 20.10: Kalundborg: Concerto vocale.
- 20.20: Burghard: Musiche di J. S. Bach.
- 20.30: Monteceneri: Composizioni svizzere per violoncello e piano.
- 21: Bratislava: Composizioni slacche.
- 21.25: Colonia: Trio da camera del Filarmonico di Berlino; 1. C. Ph. E. Bach: «Duetto» per flauto e violino in mi minore; 2. Telemann: «Duetto» per flauto e violino in la maggiore; 3. Locatelli: «Trio» per flauto, violino e piano in sol maggiore.
- 23.15: Hilversum II: Concerto per soprano e contralto.
- 23.30: Brema: Concerto corale.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 0.30: Burghard: Musica da ballo (Sidney Lipton and the Governor House Band).
- MUSICA DA BALLO: 18.20: Belgrado - 20.35: Ankara - 22.20: Zagabria - 22.20: Kalundborg - 23.10: Bruxelles II - 0.15: Parigi P. P. - 0.25: Brema.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
- 18.25: Brema: Musica leggera e caratteristica.
- 19.40: Budapest: Orchestra zingari.
- 19.45: Budapest: Concerto d'opere antiche.
- 19.50: Berlino: Musica leggera e caratteristica.
- 19.45: Burghard: Varietà dall'Argyle Theatre di Birmingh.
- 20: Oslo: Serata di varietà
- 20.10: Stoccolma: «Radioballett»
- 20.15: Berlino: Varietà musicale.
- 20.15: Königsberg: Varietà musicale: Melodie slava.
- 20.15: Stoccarda: Serata di varietà: Un saluto da Stoccarda.
- 20.15: Vienna: Varietà musicale: Allegria e musica
- 20.30: Ankara: Musica leggera.
- 20.30: Breslavia: Serata di varietà: L'allegria parla della radio.
- 20.30: Lubiana: Serata di varietà.
- 21: Beromünster: Musica folkloristica
- 21: Bruxelles II: «Radioballett»
- 21: Burghard: Varietà dal Garrison Theatre.
- 21: Sofia: Musica leggera e da ballo
- 21.10: Sottens: «Radioballett»
- 21.25: Stoccarda: Varietà musicale
- 21.30: Zagabria: Musica leggera
- 21.35: Beromünster: Programma varietà: Il calendario del mese.
- 21.40: Hilversum II: Serata di varietà.

SABATO 24 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 14.50: Sottens: Racine: «Britannicus», tragedia in cinque atti
- 20: Beromünster: Anonimo: «Il viaggio verso la casa, il destino di Regula Engel», radiodramma.
- 20.15: Bucarest: Massé: «Le nozze di Jeanette», operetta.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 21.45: Bordeaux Sud-Ovest: Riti e danze.
- 21: Bucarest: Musica leggera e lirica
- 22: Poste Parisis: Musica brillante.
- 22: Radio Méditerranée: Varietà
- 22.10: Budapest: Orchestra zingari.
- 22.15: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina.
- 22.15: Bratislava: Musica zingari.
- 22.15: Lubiana: Musica leggera.
- 22.30: Berlino: Melodie e ritmi
- 22.30: Burghard: Varietà: Sabato sera alle nove e mezzo
- 22.30: Sofia: Musica folkloristica.
- 22.40: Hilversum I: Serata di varietà
- 23: Poste Parisis: Musica da jazz
- 23: Vienna: Varietà musicale: Domani è Domenica.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17.45: Budapest: Concerto corale
- 18.17: Bucarest: Sestetto vocale.
- 18.30: Hilversum I: Concerto d'organo.
- 18.35: Bruxelles II: Concerto vocale.
- 18.50: Burghard: Concerto di piano
- 19: Sottens: Concerto per tenore
- 19.15: Bruxelles I: Musica da camera.
- 19.20: Bucarest: Concerto vocale
- 19.40: Belgrado: Canzoni popolari.
- 20: Zagabria: Musica da camera.
- 20.45: Sofia: Concerto corale
- 21: Budapest: Musica da camera.
- 21.10: Stoccolma: Brahms: «Canzoni zingari» per corno e piano
- 22.35: Bruxelles II: Musica da camera; 1. J. S. Bach: Quattro duetti; 2. Martini: «Preludio e rondo»
- 23.15: Radio Méditerranée: Canzoni e melodie.
- 23.15: Radio Tolosa: Interpretazione moderna di vecchie canzoni
- 23.30: Bordeaux Sud-Ovest: Riti e danze.
- 23.30: Vienna: Burghard: Musica da ballo (Billy Cotton)

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 17: Bruxelles II: Festival Beethoven.
- 18: Lubiana: Radiotelestra.
- 18.25: Stoccarda: Musica tedesca e francese.
- 18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
- 19: Sofia: Radiotelestra
- 20: Sofia: Radiotelestra
- 20.10: Belgrado: Radiotelestra
- 20.15: Burghard: Orchestra scozzese.
- 20.30: Zagabria: Radiotelestra
- 21: Oslo: Radiotelestra
- 21.5: Bruxelles I: Concerto varietà; 1. André Souris: «Fandora e scherzo»; 2. Adam: «Se lo fossi re»; ouverture; 3. Haydn: «Woods» (frammenti).
- 23.55: Hilversum I: Orchestra d'archi; 1. Elgar: «Serenata»; Berolind: Notturno dal «Quartetto» n. 2 per archi; 3. Granger: «Mock Morris»; 4. Grieg: Due pezzi lirici n. 5; 6. Groet: «Messaggio».
- 0.10 (circa): Berlino: Concerto notturno

- MUSICA DA BALLO: 18.45: Breslavia - 19.45: Stoccolma - 21: Ankara - 22.10: Madona - 22: Sottens - 22: Sofia - 22.15: Oslo - 22.30: Zagabria - 22.20: Stoccolma - 22.50: Belgrado - 23.20: Budapest - 23.30: Bruxelles I - 0.25: Brema.

LE LEZIONI DI LINGUA ALBANESE

PROPRIETÀ RISERVATA DEL RADIOCORRIERE - RIPRODUZIONE VIETATA

CORSO DI ALBANESE

DOMENICA 18 FEBBRAIO - ORE 8

DODICESIMA LEZIONE

Argomento della precedente lezione (ripetizione).

Gradi degli aggettivi.

Gli aggettivi, in albanese, come in italiano, hanno tre gradi: il positivo, il comparativo, e il superlativo.

Il comparativo può essere di maggioranza, di minoranza e di eguaglianza.

Comparativo di maggioranza. — Si forma preponendo all'aggettivo indeterminato l'avverbio *me*. Il secondo termine di paragone è nello stesso caso del primo, preceduto però da *nga*, se *nga*. Es.: *Pjetri është më i math nga Zejl* (Pietro è più grande di Giuseppe); *ay është më i pasur se unë* (egli è più ricco di me).

Comparativo di minoranza. — Si traduce con *m-pak*, *se (sa)*. Es.: *Gjuljeimi është më pak i mësuar si Mikeli* (Giuljeimo è meno istruito di Michele).

Comparativo di eguaglianza. — Si traduce con *aqë* *kaqë*... *sa (she)*. Es.: *Pjetri është aqë i math sa Zejl* (Pietro è tanto grande quanto Giuseppe); *i grande come Giuseppe*. Il primo termine può anche essere sottinteso. Così ad es. si dice: *një shtëpi e lartë sa mali* (una casa alta come un monte); *mej* come il monte.

Il superlativo è assoluto e relativo.

Superlativo assoluto. — Si esprime premettendo all'aggettivo gli avverbi: *shumë*, *fort* (molto), *farë* (di tutto, totalmente), *krejt* (del tutto), *tepe* (troppo). Es.: *një njeri shumë, fort i mënshëm* (un uomo molto intelligente, intelligente); *ajo është tepër e gëzuar, e një është contentissima*, *letitissima*.

Superlativo relativo. — Si esprime premettendo all'aggettivo determinato l'avverbio *më*. Es.: *Pjetri është më i madh i djemvet* (Pietro è il più grande dei ragazzi, dei figli). Al contrario si dice: *Pjetri është djali më i math* (Pietro è il ragazzo, il figlio più grande).

Migliore = *më i mirë*, peggiore = *më i këq*, *më i këq*, *më i keq*, *më i mirë*, *më i mirë*, *më i mirë*. Es.: *Kush është më i miri i klasës?* (Chi è il migliore della classe?). *Ay është më i ligu i xënësve* (egli è il più cattivo, è il peggiore degli alunni).

Tanto meglio = *kaqë më mirë*, tanto peggio = *kaqë më keq*; tanto più = *kaqë më shumë*; tanto meno = *kaqë më pak*. Es.: *kaqë më keq për at*, (tanto peggio per loro).

Aggettivi numerali = Numerali cardinali.

Sono aggettivi numerali cardinali: 1 = një; 2 = dy; 3 = tre (masch. tre burra, tre uomini); 4 = katër; 5 = pesë; 6 = gjashtë; 7 = shtatë; 8 = tetë; 9 = nëntë; 10 = dhjetë 11 = njëmbëdhjetë; 12 = dymbëdhjetë; 13 = trembëdhjetë; 14 = katërdhjetë; 15 = pesëmbëdhjetë; 16 = gjashtëmbëdhjetë; 17 = shtatëmbëdhjetë; 18 = tetëmbëdhjetë; 19 = nëntëmbëdhjetë; 20 = njëzet; 21 = njëzet e një; 22 = njëzet e dy; 23 = njëzet e tre; 24 = njëzet e katër; 25 = njëzet e pesë; 26 = njëzet e gjashtë; 30 = tridhjetë; 40 = katërdhjetë; 50 = pesëdhjetë; 60 = gjashtëdhjetë; 70 = shtatëdhjetë; 80 = tetëdhjetë; 90 = nëntëdhjetë; 100 = njëdhjetë e një; 92 = njëdhjetë e dy; 100 = njëdhjetë e due; 200 = dy qint; 201 = një qint e një; 202 = dy qint e due; 300 = tre qint; 400 = katër qint; 500 = pesë qint; 600 = gjashtë qint; le via di seguito: 1000 = një mijë; 2000 = dy mijë; 1.000.000 = një mijllard; 2.000.000 = dy mijllard; un miliardo = një mijllard.

L'anno 1929 = *Viti një mijë e nëntë qint e tridhjetë e nëntë*.

Modi di esprimere le date:

1) *Che giorno è oggi?* *Cë ditë është sot?* = Risposta: *Oggi è domenica, 18 febbraio 1940.* *Sot është e dielë, tetëmbëdhjetë shkurt një mijë e nëntëqint e dyzet.*

2) *Quanti ne abbiamo del mese?* *Sa bën muaji sot?* = Risposta: *Oggi ne abbiamo ventisette.* *Sot muaji bën njëzetë.*

3) *Il, addì, al, nella data delle lettere, si scrive: me (seguito da numero e da nome del mese).* Es.: *Romë, Tiranë më 15 prill 1940* (Roma, Tirana, addì 15 aprile 1940). Il 28 di questo mese (më) *dhjetë e tetë të këtij muaji*.

Per indicare l'ora. *C'orë është?* *Sa është ora, s'habiti?* (Che ora è? Che ore sono?). Risposta: *Sa (s'habiti) është pesë, gjashtë, dhjetë, shtatë e cinque, të shtë, dieci.* Sono le sei e un quarto (Ora është gjashtë e një qerë, një të katërtë). Sono le sette e mezzo (Ora është shtatë e gjysmë). Sono le otto

meno un quarto (Ora është tetë pa s'është) një qerë e një e due parti (Ora është tetë e due e tre e dy minuta). Sono le due e tre quarti (Ora është tre pa një qerë (manca un quarto alle tre). Manca un quarto alle dieci (Ora është dhjetë pa një qerë, o tre e due qerë). Sono le undici meno dodici minuti (Ora është njëmbëdhjetë e due qerë, o dodici minuti). Sono le dodici (Ora është dymbëdhjetë, meditë [mezzogiorno]). Alle tre, alle quattro, ecc., si traducono: *më tre, më katër; ovvero; në mëngjes* (alle otto di mattina); *më ora pesë* (alle cinque); *do të vij më shtatë* (verrà alle sette); *më mëngjes* *ngritëm ora gjashtë* (la mattina mi alzo alle sei).

Antimeridiane, pomeridiane: para dreke (prima di pranzo); **pas dreke** (dopo pranzo); **pas mesditë** (dopo mezzogiorno). Es.: *verro alle sei pomeridiane, sei pomeriggio* (do te vij më gjashtë pas dreke, *pas mesditë*).

Per chiedere l'età. — Quanti anni avete? (Sa vjeç jeni?). Risposta: *unë jam njëzet e katër vjeç* (io ho ventiquattro anni); *sa vjeç është ajo?* (Quanti anni ha essa?). Risposta: *ajo është katërdhjetë e pesë vjeç* (essa ha quattordicenni anni). Un vecchio di novanta anni (një pak nëntëdhjetë vjeç (anche): *nëntëdhjetë vjeçar; një dhjetë katërdhjetë vjeç, o anche vjeçar*).

All'età di... si traduce: *më moshë të...* Es.: *egji mori all'età di 70 anni = ay vdiq nëdë moshë të shtatëdhjetë vjeç.*

L'anno, ovvero nell'anno 1940 si tradurrà: *në vitin një mijë e nëntë qint e dyzet e tre*.

Mezzo = *gysmë*, seguito dal genitivo indeterminato. Es.: *një gjysmë leku, mezzo lek* (moneta albanese pari a lire 1.25); *një gjysmë ore* (una mezz'ora).

Si notino i plurali di cento = *qindëra, qindra*; di mille = *mijëra, mijra*. Es.: *qindra ushtarë* (centinaia di soldati); *dësa mijëra, mijra punëtorë* (alcune migliaia di lavoratori, di operai).

Le quattro operazioni: $4 + 4 = 8$, *katër e katër janë tetë*; $8 - 2 = 6$, *tetë pa dy bëjnë gjashtë*; $3 \times 8 = 24$, *tri herë tetë bëjnë njëzet e katër*; $30 : 4 = 7$, *njëzet pjesëtar për katër bëjnë pesë*.

Esercizio di traduzione dall'albanese.

Unë nuk jam aqë i pasur sa ajo (io non sono [tanto] ricco quanto lei). Durresi është më i vogël se Tirana (Durazzo è più piccola di Tirana). Ay është më i math e më i fuqishëm se unë (egli è più grande e più potente di me). Nëntë është më e madhe se ajo (questa casa è più grande di quella). Dardhanë janë të mira, po qershitë janë më të mira të pere sono buone ma le ciliege sono migliori). S'karrë kurrsë parë të tilla lakra aqë të mëdha (non ho mai veduto cavoli così grandi). Në verë dita është më e gjatë se nata dhe dielli është shumë i nëntë (d'estate il giorno è più lungo della notte e il sole è cocentissimo). Banjat janë shumë të dobishme për shëndetin e njerit (i bagni sono molto utili per la salute dell'uomo). Ku e bieve një kazan kaqë të math? (Dove hai comperato una caldaia così grande?). Ndërtoi një pallat aqë të natë sa mali (costrui un palazzo [così] grande come [il] un monte). Ne jemi kaqë të liq sa ju (noi siamo [tanto] cattivi come voi). Luani është më i forti i shtazëve (il leone è il più forte degli animali). Ky xënës është më i miri (mi miri) nga të gjithë (questo ragazzo è il migliore di tutti). Fill është për: fortë (l'elefante è fortissimo). Ti e shumë i lig (tu sei molto cattivo, cattivissimo). Frenë është një qerë turpërisht (la donna è una cosa molto vergognosa, vergognosissima). Sot unë jam më pak i gëzuar se dije (oggi sono meno allegro di ieri). Qelli është më i gjërë se deti (il cielo è più vasto del mare). Nëntë qint e njëzet është druri (il piombo è più pesante del legno). Shtëpia është në gjindje fare të mirë (la casa è in ottima condizione). Ata ishin tepër të gëzuar (essi erano contentissimi). Nëntë qint e njëzet treni për Durres? (A che ora parte il treno per Durazzo?). Besoj se nisët më gjashtëmbëdhjetë e tridhjetë e dy (credo che parta alle sedici e trentadue). Nëntë qint e njëzet (in che anno siete nato?). Kam (jam) lindur në vitin një mijë e shtatë qint e tetëdhjetë e katër (sono nato nel 1884). Skënderbeu lë në vitin një mijë e katër qint e tetëdhjetë e tre (Skanderbeg nacque nel 1414 e mori nel 1467 ad Alessio). Duceja, Krijonjësi dhe Kretari i Fashizmit, themeloi një shtet (il re, il ministro, il dittatore, il capo di Stato fondarono un paese). Nëntë qint e shtatëdhjetë e tre (il Duce, Creatore e Capo del Fascismo, fondatore dell'Impero, è nato a Dovja, presso Predazzo, il 29 luglio 1898). Ktor Emanueli i tretë i Savoiës, Abretit i Italisë dhe Shtetit të Serbisë, i Abretit i Etnjisë, i Napo në Njëmbëdhjetë nëntor një mijë e tetë qint e gjashtë dhjetë e tre (il Vittorio Emanuele III di Savoia, Re d'Italia e di Albania, Imperatore di Eritrea, Re di Etiopia, il 11 novembre 1869). Fashët e luftimit u themeluan në njëzet e tre mars të vitit një mijë e

DITARDBARI
AFFRETTATEVI

La Legge. come è noto, prescrive il pagamento di una sottopratte per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 Gennaio. Tuttavia tale sottopratte verrà ridotta da L. 42,85 a sole L. 8,85 per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento entro il mese di Febbraio. Affrettatevi dunque a rinnovare l'abbonamento per evitare di incorrere nelle maggiori spese e nelle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

nëntë qint e nëntëmbëdhjetë (i Fasci di Combattimento furono costituiti il 23 marzo 1919). Më ç'ore nisët avullorja? (a che ora parte il bastimento?). Avullorja nisët më ora pesë (il bastimento parte alle cinque in punto). Do të rri jashtë një gjysmë ore (starò fuori una mezz'ora). S'habiti in tregon katër (al mio orologio sono le quattro). Ora është meditë (è sonato mezzogiorno). Ba ora gjashtë (sono suonate le sei). Sa vjeç ju (quanti anni hai?). Unë jam tetëdhjetë vjeç (io ho ottanta anni). Sa kushton? (quanto costa?). Një gjysmë franga (mezzo franco). Sa është ora? (che ora è?). Ora është pushuarë tre (sono quasi le tre). Ora është nëntë pa një qerë (sono le nove meno un quarto). Një liber më disa qindëra faqe (un libro con alcune centinaia di pagine).

Prof. ANGELO LEOTTI.

CORSO DI TEDESCO

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO - ORE 19,30

VENTISESIMA LEZIONE PER PRINCIPIANTI

I. - Die grammatische Wiederholung: I prosonni correlativi (Regeln und Beispiele).

II. - Einige Fragen und Antworten nach Lesestück (alcune domande e risposte sul brano di Lessack: "Wir du Mir, so ich dir!").

III. - Der neue grammatische Stoff: Das Verb (il verbo). — I verbi tedeschi escono all'infinito generalmente in -en, desinza che talvolta può essere ridotta in una sola -e: *tun* (fare) invece di *tuen*, *sein* invece di *seten*. Specialmente i verbi uscenti in -eln e -ern sono sincopati da -elen e -eren. Es.: *handeln* = mercanteggiare, agire; *ändern* = cambiare. Anche nel linguaggio poetico e nel parlar comune, quando il tema del verbo termina con una vocale oppure con una h muta, si usa la sincopa della e. Es.: *schaun* = invece di *schaunen* (guardare); *seh'n* invece di *sehen*; *steh'n* invece di *stehen*. Talta la desinza si ottiene il tema oppure la radice del verbo, che dovette sempre ben riconoscere per poter coniugare un verbo.

Dato che tutti i verbi tedeschi hanno la stessa desinza all'infinito, non si può distinguere le diverse coniugazioni per mezzo della desinza come nella lingua italiana. Infatti, la desinza che talvolta può essere ridotta in un solo -e, *haben* (aver) e *sein* (essere) in tedesco il verbo *haben* (forse) quali al più aggiungere i pochi verbi propriamente irregolari. *Deh'n* sono quei verbi che formano i loro tempi con l'aiuto di desinenze; il tema dei verbi *deh'n* rimane invariato. I verbi *jahtn* invece hanno la forza di cambiare la vocale tematica nell'imperativo e per lo più nel participio passato. Questo fenomeno grammaticale si chiama "Ablaut". Es.: *singen* (cantare); *ich sang* (io cantavo, cantai); *ich habe gesungen* (io ho cantato), ed è una cosa ben diversa dell' "Umlaut" (a - ä; o - ö; u - ü; au - äu).

Secondo un altro punto di vista, i verbi tedeschi si suddividono nei verbi semplici e composti. Es.: *zahlen* (contare); *erzählen* = raccontare, *schreiben* = scrivere, *beschreiben* = descrivere; *leben* (vivere); *erleben* = rivivere. L'accentuazione dei verbi semplici è sudividendo alcuni verbi in due o tre sillabe, la sillaba radicale (sprechen = parlare, laufen = correre, stellen = mettere) cioè sulla prima sillaba. I verbi composti si raggruppano nei verbi inseparabili e separabili. I verbi inseparabili sono ora inseparabili, che studieremo dopo l'insegnamento della coniugazione dei verbi semplici. Per potersi fare un'idea abbastanza chiara dei diversi tipi di verbi tedeschi eccovi il seguente elenco più necessario. I verbi inseparabili sono composti dei seguenti prefissi che non hanno mai l'accento: *be-*, *er-*, *ent-*

La lirica

«LA PULCE D'ORO» DI T. PINELLI, MUSICA DI G. F. GHEDINI
«L'INTRUSA» DI M. MAETERLINCK, MUSICA DI G. PANNAIN

La pulce d'oro di Tullio Pinelli, musica di Giorgio Federico Ghedini, e L'intrusa di Maurizio Maeterlinck, musica di Guido Pannain, sono tutte le due nuovissime. Si trasmettono dal Carlo Felice di Genova ove sono rappresentate con lo Zanetto di Pietro Mascagni.

La Pulce d'oro non ha cambiamenti di scena nei tre quadri. Personaggi sono: Olimpio l'oste, Fortuna l'ostessa, Lucilla la figlia, Daghe un venditore ambulante, Marfillo un carrettiere, Verna vecchio brontolone e Lupo Fiorino l'eroe della commedia. L'ambiente, anche se un'osteria, non è identificato, come non è precisata l'epoca. Piaba, quasi surreale, più che irreali, ove tutto è narrato con tendenza al reale: il simbolo della favola - ogni narrazione fiabesca ha un simbolo o morale o sociale - scaturisce pieno e caldo, non esaltato ma naturale.

Primo quadro. Atmosfera brumosa e piovosa. Nell'interno della gargotta Olimpio si lagna di Lucilla nebbiosità e ciurilla. Certo il padre con gioia si toglierebbe dai piedi quell'essere imbrogliato e inutile. Entra Lupo Fiorino: reca un pesce. Vuole, comanda, che gli si cucini il pesce in modo speciale e prelibato. «Prendete, dice all'ostessa, cucinate, è per la mia pulce». Meraviglia degli avventori e degli osti: un pesce in pasto a una pulce?

La mia pulce miracolosa; quel che morde si fa d'oro». Incredulità dei presenti, ma generale curiosità. Poter vedere quell'insetto miracoloso. Fiorino tira fuori il suo animaletto: ma mentre lo mostra, questo spicca un salto e scompare. Affanno generale per ricercare l'insetto portentoso. A un tratto, un urlo: è Lucilla. Tutti tacciono trascoltati; e attendono il portento. Domanda Lupo Fiorino: «Non senti una escrescenza, là dove sei più pizzicata?». «Sì, risponde la ragazza, mi pare, qui sulla gamba». Nessuno tocchi la pulce, ingiunge Lupo, e si chiuda la ragazza in un sacco e mi sia data in consegna; dormirà stanotte, chiusa nel sacco, in camera mia.

Secondo quadro. L'osteria di notte. I due osti sono dubbiosi: ricordano che Lucilla ha per anni una voglia, ma non si rammentano da quale parte, se dalla destra o dalla sinistra. Entrano avventori. Si incolpano reciprocamente. Si fanno castelli in aria. Se troviamo quella pulce, pensate, anche l'albero qui davanti diventa d'oro. Anche la casa. Tutti sono allucinati. E nell'allucinazione vedono tutti gli oggetti, dinanzi a loro, farsi d'oro. Le pentole, le teglie, le padelle, le secchie di rame, tutto si tramuta nel prezioso metallo. Ma la suggestione arrivata all'apice, a un tratto è smorzata. Lupo Fiorino, quattro quatto, esce dalla sua stanza, come se cercasse, non veduto, di darsela a gambe. Ormai con la ragazza in camera sua, egli ha raggiunto lo scopo. Sente che c'è qualcuno; torna nella sua stanza. In tutti balena l'idea del delitto. Ritorna Lupo, sta per varcare la soglia, ma Olimpio lo colpisce con una randellata al capo.

Terzo quadro. È l'alba. Tutti sono pensierosi e temono un castigo soprannaturale. Entra Verna, il vecchio che non aveva partecipato. Vede il corpo di Lupo stesso a terra; minaccia di denunciare il misfatto. Ma ecco che nel terrore dei presenti. Lupo si alza; chiede da bere, e a Olimpio dice: «Bastardo, hai colpito forte! credevi che ora io non la volessi più sposare la tua figlia». Tutti allora comprendono quel che veramente era avvenuto: tutti aprono gli occhi. Ma ormai Fiorino ha già deciso; e sposa Lucilla, rimediando al suo malfatto.

Il soggetto dell'opera L'intrusa è stato tolto da una novella di Maurizio Maeterlinck da Romualdo Ciani che ne ha curata la riduzione e la versione ritmica inquadrandola in un atto.

Il soggetto, breve, procede, serrato, in un ambiente triste. L'azione ha luogo in una sala tetra di un vecchio castello di campagna. È sera, e attorno alla tavola, sotto la fioca luce della lampada sospesa, è radunata tutta una famiglia: tre ragazze, il padre, lo zio e il vecchio nonno cieco. La desolazione è sul volto di tutti. La madre è di là, nella camera vicina, a letto, bocheggianti,

dopo un parto difficile. Non s'ode né il vagito del bimbo né il lamento dell'ammalata. Solo il vento di fuori muggolis. Si attende l'arrivo d'una parente cara che non giunge. Ma c'è la sensibilità della percezione uditiva. Ha udito che qualcuno si è accostato all'uscio. Nessuno vede nulla. Ma l'avo ha sentito l'avanzare lento d'una persona. Non è la zia suora. Non è nemmeno la fante. Eppure l'uscio, qualcuno l'ha aperto e la scena è attraversata da riflessi di luce livida e sanguigna, e strane ombre la offuscano. Sembra che tutt'attorno urga un'ansia e il vento gelido agita la fiammella della lampada che si spegne.

Restano tutti nell'ombra. Cominciano a suonare i rintocchi della mezzanotte. L'avo sobbalza per lo spavento. Ha udito un rumore. Chiede. Nessuno s'è mosso. S'ode un gemito dalla camera del neonato. Il grido si fa più violento. Attorno, si grida concitatamente: dei lumi! dei lumi!

Il padre si slancia nella camera con un grido forsennato: il mio figliolo!

Ne esce la suora che lentamente si piega, facendo il segno della croce, ad annunciare la morte, l'intrusa.

C. CARRONE.

Fra le altre opere della presente settimana lirica, e tali da appagare tutti i gusti, una ve n'ha che ha sempre un suo singolare sapore: la Salomé di Strauss, di cui il «Regio» di Torino, trenta-quatt'anni or sono, ebbe l'interessante primizia, poco dopo la sua prima apparizione in Germania. Quella rappresentazione - protagonista Gemma Bellincioni, direttore d'orchestra l'autore - aveva assunto il tono d'un vero e grande avvenimento d'arte richiamando in teatro critici, artisti, letterati d'ogni parte d'Italia e dall'estero. «Accolto da un applauso vivo e serrato al suo primo apparire su podio», Riccardo Strauss venne fatto segno alle più cordiali manifestazioni alla fine dell'opera durata poco meno di due ore, forse... un po' più del sopportabile, come dicevano quelli che l'audacissima creazione musicale, così diversa di tutte le opere sino a quel tempo familiari al gusto delle folle, non erano riusciti a mandar giù completamente. Ma a nessuno e neanche, a dir vero, a questi ultimi era sfuggita sin d'allora la solenne importanza dell'opera d'arte, bella e forte d'una bellezza strana, violenta, quasi selvaggia e così ricca di accenti accesi della più impetuosa passione.

Con la Salomé, Riccardo Strauss aveva voluto provarsi a dire per la prima volta nell'opera di teatro ciò che aveva già detto nei meravigliosi poemi che gli dettero la prima grande notorietà nei primordi della sua carriera così duramente contrastata dai numerosi avversari e più che avversari nemici di lui e della sua arte. E la vittoria fu ancora sua e meritatamente sua. Le armi erano le stesse: il ritmo e l'orchestra. Il ritmo nel cui valore lo Strauss ha sempre più creduto che in quello della stessa melodia, e l'orchestra che, nelle sue mani, è stata sempre un abbinante barbaglio di luci sflogoranti e dei più accesi e vari colori.

Molt'acqua è passata sotto i ponti da quella sera lontana di oltre trent'anni fa e la Salomé, disciogliendo, a volta a volta, i suoi sette veli, ha avuto campo di far ammirare sempre più e meglio tutto lo splendore della sua singolare bellezza che l'ha fatta proclamare la più perfetta, la più affascinante delle opere teatrali del grande musicista bavarese. Oggi la Salomé non è più discussa. Le audaci spregiudicatezze del suo contrappunto e certi cozzi d'armonie che erano apparsi sulle prime brutali non spaventano più. E l'opera è oggi viva come ieri, con quella sua ardente intensità di passione che tutta la pervade, con quelle sue pagine meravigliose e terribili insieme in cui roseggia la creatura di passione, peccatrice, perversa, lasciva, crudele che è la protagonista del famoso poema waldiano.



Il soprano Margherita Carosio.

È necessario ricordare al lirismo, la travolgente impetuosità, la violenza inusitata con cui, infatti, è reso musicamente l'accendersi e il divamparsi nel cuore della bellissima vizziata e corrotta, della passione per il profeta che l'insulta, che la disprezza, che la maledice? Tre volte è espresso il desiderio voluttuoso e disperato e per tre volte il profeta la insulta e la maledice. Ma Salomé si vendicherà e riuscirà lo stesso a premere sul fiore rosso della bocca ribelle il suo bacio disperato. Erede la prega di danzare per lui. Tutto le accorderà, anche se gli chiederà la metà del suo regno se ella appagherà il suo desiderio.

Salomé finisce col cedere perché sa quello che chiederà. E sceglie il suo corpo bellissimo alla danza morbida e voluttuosa. La danza dei sette veli. Danza che a poco a poco diventa spaziosa, vertigine, delirio d'ebbrezza. La danza ha termine ed ella chiede al Tetrarca il compimento della promessa: «In un bacin d'argento la testa di Jochanaan». Lo steminatorio degli innocenti trema. Ha paura di quel profeta. Capisce di aver troppo promesso. Ma l'anelito di morte gli è sfiliato dal dito e consegnato a un soldato che lo reccherà al carnefice. La bella e fiera testa di Giovanni è recata e portata a Salomé che l'afferra e bacia quelle labbra livide da cui sono uscite le forti parole della rampogna. Le più crudeli parole di sprezzo.

Inorridito Erode con un grido d'indignazione ordina ai suoi soldati di schiacciare quel mostro. E Salomé è sepolpata sotto gli sudi dei soldati che le si avventano sopra.

Questa la tragedia di amore, di passione, di odio, di vendetta e di lussuria che li conquide, vi trascina nell'impeto della sua violenza, calda, inebriata come il vin forte. n. a.

radiocorriere

PER GLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Anno L. 27 Semestre L. 15

Per le sedi dell'O. N. D. e per i soci della C.T.I. sc. 50

PER I NON ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Anno L. 33 Semestre L. 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo di conto corrente postale numero 2/13.500 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere. Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a Radiocorriere, via Arsenale, 21 - Torino

Non si fa conto ad abbonamenti in sospeso: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta inviare l'importo unitamente alla fascetta di spedizione del giornale.

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO - ORE 19.25

SEDICESIMA LEZIONE

DEL PRONOME (continua).

Testo di lettura.

LE PINCEAU DU TITANIEN.

C'était à Bologne. Il y avait en une entrevue entre le Pape et l'Empereur. Il s'agissait du duché de Florence ou, pour mieux dire, du sort de l'Italie. On avait vu le Pape et Charles-Quint causer ensemble sur une terrasse et, pendant leur entretien, la ville entière se taisait. Au bout d'une heure tout était décidé; un grand bruit d'hommes et de chevaux avait succédé au silence. On ignorait ce qui allait arriver, et on s'agitait pour le savoir; mais le plus profond silence avait été ordonné. Mon père travaillait à un grand tableau et il était au haut de l'échelle qui lui servait à peindre, lorsque des halberdiers, leur pique à la main, ouvrirent la porte et se précipitèrent contre le mur. Un grand cri et cris à haute voix: « César! » Quelques minutes après, l'Empereur parut, roide dans son pourpoint, et souriant dans sa barbe rousse. Mon père, surpris et charmé de cette visite inattendue descendit aussi vite qu'il pouvait de son échelle; il était vif, en s'appuyant à la rampe, il laissa tomber son pinceau. Les assistants restèrent immobiles, car la présence de l'Empereur nous avait changés en statues. Mon père était confus de sa lenteur et de sa maladresse, mais il craignait en se hâtant de se blesser. Charles-Quint fit quelques pas en avant, se courba lentement et ramena le pinceau. Le Titien dit: « d'une voix calme et impérieuse — le Titien mérite bien d'être servi par César. » Et avec une maestria vraiment sans égale, il rendit le pinceau à mon père, qui mit un genou en terre pour le recevoir.

ALFRED DE MUSSER.

Traduzione del testo.

IL PENNELLO DEL TIZIANO.

Eravamo a Bologna. Vi era stato un convegno fra il papa e l'imperatore. Si trattava del ducato di Firenze e per dir meglio, del destino dell'Italia. Si era visto il papa e Carlo Quinto parlare insieme su una terrazza e, durante il colloquio, la città intera taceva. Dopo un'ora, tutto era deciso; un gran rumore di uomini e di cavalli era succeduto al silenzio. Signorava ancora quello che doveva succedere, e ci si agitava per saperlo; ma il segreto più profondo era stato ordinato. Mio padre lavorava a un grande quadro e si era al cima all'impalcatura di un'alta scala per dipingere, quando degli alabardieri, con la loro lancia in pugno, aprirono la porta e si schierarono contro il muro. Un grido enorme e gridò ad alta voce: « Cesare! » E con una maestria veramente senza eguale, il pannello a un mio padre, che mise un ginocchio a terra per riceverlo.

ALFRED DE MUSSER.

LA PAROLA AI LETTORI

G. M. - Torino.

Da circa un anno possiedo un radiogrammofono: da qualche giorno non riesco più ad utilizzarlo come radio, mentre come grammofono funziona regolarmente. Ho scritto alla casa produttrice e ho notato come tutte le valvole rimanessero accese meno una la cui intensità di luce subisce sbalzi. Un mio amico mi ha consigliato di sostituire quella valvola e una vicina. Graditi il vostro consiglio, perché non comprendo la necessità di cambiare anche la valvola vicina.

Probabilmente nei vostro ricevitore vi è una valvola avaria. Fate ripetere accuratamente le valvole ed il vostro ricevitore avrà un completo dotto di strumenti atti allo scopo.

E. A. - Venezia-Mestre.

Vorrei sapere in che modo debbo calcolare il consumo ed il costo di energia di un radiorecettore.

Il metodo pratico per calcolare il consumo ed il costo di energia di un radiorecettore consiste nel calcolare i Watt consumati. Ciò vi sarà facile computando l'ampere che scorre durante il quale tutte le lampadine della vostra abitazione e tutti gli apparecchi utilizzatori di energia siano spenti. Moltiplicate quindi il numero dei Watt consumati in un'ora per il costo di un Watt.

È il pronome interrogativo. — I pronomi interrogativi o assoluti sono: qui? (chi? che persona?), que? qu'o? (che? che cosa?), lequel, laquelle (quale), lesquelles, lesquelles (quali). Quel, quella, quels, lesquelles (quale, quali) usati come aggettivi. Tel, telle, tels, telles, que (tal quale, ecc.).

Il pronome qui si riferisce soltanto alle persone e non si apostrofa mai. Es: Chi parla? (Qui parla?), Chi ha detto questo? (Qui a dit ceci?); A chi hai risposto? (A qui as-tu répondu?); Usato come soggetto, può essere sostituito da qui est ce qui?; usato come complemento da qui est ce que. Es: Chi parla? (Qui est ce qui parle?, oppure: Qui parlez?); Di chi parli tu? (De qui est ce que tu parles?, oppure: De qui parles tu?).

Se il « quale » ital. ha valore di aggettivo, cioè se precede un verbo o un sostantivo, si userà quel, quelle, ecc., invece di lequel, laquelle. Es: Che ora è? (Quelle heure est-il?).

Si usa pure quel, quelle, ecc., invece di qui ora: Chi è quella donna? (Qui est cette femme?, oppure: Quelle est cette femme?).

Quoi deve essere retto da una proposizione. Es: Dimmi a che cosa pensi (Dis-moi à quoi penses tu?).

Senza proposizione, si trova in quei que (cheché), in le ne sais quel (io non so che). Oppure quando è seguito dal punto esclamativo o interrogativo? Es: Che! siete già tornato? (Quoi vous êtes déjà rentré?).

Que può sostituire de quoi, à quoi. Es: Che cosa avete da ridere? (Qu'avuez vous [per: de quoi avez vous à rire?]).

« Tale quale » si traduce con quel, telle que, ecc. Se il verbo essere (être) è preceduto dal nome o dal pronome, questo verbo dovrà sopprimersi. Es: Tal quale mi vedete (Tel que vous me voyez). Un uomo quale sei tu (Un homme tel que toi).

« Che... » « che cosa », quando vi è dubbio, si traduce con que. Nella forma interrogativa, con qui est ce qui?, oppure con qui est ce que? Es: Non so che fare (Je ne sais que faire); Che cosa fate (Qu'est-ce que vous faites?).

« Ciò che » si traduce con ce qui (soggetto) e ce que (oggetto).

SABATO 24 FEBBRAIO - ORE 19.25

DICIANNESIMA LEZIONE

Esercizio A. — Siamo stati al giardino zoologico dove abbiamo visto dei leoni e delle leonesse. Avete notato quella bella tigre? Nel museo di storia naturale, abbiamo visto parecchie bestie e uccelli impagliati (oiseaux empaillés). Vi erano un lupo e una lupa, un orso selvaggio e un bellissimo cervo. La tigre si trova in Asia e il leone soprattutto (surtout) in Africa. Il pavone ha delle bellissime penne, ma il jaguar è pure un bell'uccello. Il leone e la leonessa hanno divorato un montone. È un lupo e una lupa? Nel cortile vi sono parecchi galli e galline, delle oche, delle anatre, e dei pavoni. E un piccolo passero è sul muro del cortile.

Esercizio B. — Queste dame est ma parente. Les parents de Socrate étaient des gens simples. La femme de ce monsieur est une amie de votre tante; son père a un grand jardin. Elle n'était pas du tout une fabuliste, mais aussi un grand voyageur. Il avait visité l'Asie Mineure et l'Égypte. Cette petite fille aux yeux bleus est une orpheline. La domestique n'a pas trouvé mon cousin à la maison; elle n'a pas pu lui donner votre lettre. Ma grand mère admirait beaucoup l'oeuvre du grand philosophe français Descartes.

Correzione degli esercizi precedenti.

Dettaglio

IRINA SCIRCOFF.

RADIOABBONATO ROMANO.

Possiedo da un anno una Radiobilba, che ha sempre funzionato bene; ora però si scaldava troppo ed emana un pessimo odore di bruciato. Ho smontato l'apparecchio ed ho constatato che la cartuccia che avvolge il trasformatore di alimentazione è bruciata. Cosa mi consigliate di fare?

Certamente nel vostro ricevitore è bruciato un condensatore; un competente potrà identificare l'oggetto avariato. Vi consigliamo di far funzionare il ricevitore nelle condizioni attuali, per evitare quei notevoli

RADIOABBONATO - Pisa.

Ho un radiorecettore a cinque valvole, con il quale ricevo bene soltanto alcune stazioni, mentre le altre mi giungono ostacolate da disturbi di varia natura. Esiste un apparecchio per eliminare tali disturbi? È pericoloso far funzionare un radiorecettore con antenna interna quando infuria il temporale?

Le vostre questioni riguarderanno se installare o no un condensatore; un competente potrà identificare l'oggetto avariato. Vi consigliamo di far funzionare il ricevitore nelle condizioni attuali, per evitare quei notevoli

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 3 - Torino.

been = noi saremo stati; they will have been = voi sarete stati; they will have been = essi saranno stati.

I verbi inglesi hanno tre voci radicali dalle quali si formano tutte le altre voci: l'infinito, il passato perfetto, il participio passato.

Il gerundio si forma aggiungendo ing alla voce dell'infinito.

Il presente corrisponde alla stessa voce dell'infinito.

La seconda persona singolare termina in st e la terza in s.

Le tre persone plurali sono sempre invariabili. Se l'infinito termina in y e preceduta da consonante, la y si muta in i nella seconda e terza persona singolare.

I verbi regolari formano il tempo passato e il participio passato aggiungendo ed all'infinito; se l'infinito termina in e si aggiunge, se una di esse, termina in y e preceduta da consonante la y si muta in i.

Se l'infinito termina in una sola consonante preceduta da vocale, la consonante si raddoppia al passato e al participio. Esempi:

to cry = gridare	cried = gridai	cried = gridato
to carry = portare	carried = portai	carried = portato
to call = chiamare	called = chiamai	called = chiamato
to live = vivere	lived = vissi	lived = vissuto

VENERDI' 23 FEBBRAIO - ORE 19.40

VENTOTTESIMA LEZIONE

(Quattordicesima del Corso di perfezionamento)

Letture di due lettere inglesi, una di carattere commerciale e l'altra di offerta di lavoro:

Messrs. Brown and Brown Syndicate
99 Redcliff Square - London
December 27th 1939.

Gentlemen. We thank you very much for your letter of the 18th instant. According to our books, Mr. Smith owe £12.204 instead of 192 mentioned in your letter. To make things clearer, we are enclosing herewith a copy of our accounting. Will you kindly let us know if this is correct; whether the difference is wrong on our part or yours.

At the same time we beg to inform you that the balance due will be sent to the New York Office in small remittances every time we obtain permission to export American currency.

With kind wishes we beg to remain yours truly
JOHN AND JOHN

Traduzione.

Al Syndacato Brown and Brown
99 Redcliff Square - Londra
27 dicembre 1939.

Signori, Vi ringraziamo sentitamente per la vostra lettera del 18 corrente. Conformemente ai nostri registri il sig. Smith è debitore di 204 sterline e non di 192 come indicato nella vostra lettera. Al fine di metter le cose in chiaro, vi inviamo allegata copia del nostro rendiconto contabile. Vi pregiamo cortesemente farci conoscere se detto conto è esatto e se la differenza è imputabile ad errore vostro o nostro.

Nello stesso tempo ci preghiamo l'informarvi che la somma in sospeso verrà versata all'Ufficio di New York a mezzo di piccole rimesse ogni volta che otterremo l'autorizzazione ad esportare valuta americana.

Con i nostri distinti auguri passiamo a salutarvi.
JOHN & JOHN

Seconda lettera:

Mr. HENRY SMITH
Via degli Ulivi - Rome
September 18th 1939

Dear Henry, This will serve to introduce to you Miss Brown. We have employed Miss Brown for our staff, but the vacancy we have in mind will not be open for another ten days at least, and possibly two or three weeks. She is a capable and efficient girl, if she can handle your work in the mean time.

We have placed Miss Brown on our pay roll, and you can reimburse me personally for the time she spends with you, or will discuss this with you when I see you, or by telephone later.

With kindest personal regards, I am very sincerely yours
CHARLES LAMB.

Traduzione.

Al signor ENRICO SMITH
Via degli Ulivi - Roma
18 settembre 1940

Caro Enrico, Questa mia Vi servirà per presentarVi la signorina Brown. Abbiamo assunta la signorina Brown nel novero dei nostri impiegati, ma il posto che abbiamo in mente non si renderà vacante per ancora dieci giorni almeno; e forse anche per due o tre settimane. Desidero sapere se può contemporaneamente esserVi d'aiuto nel vostro lavoro.

La signorina Brown è compresa nei nostri ruoli paga. E Voi potrete rimborsarmi personalmente per tutto quel tempo che trascorrerà presso di Voi. Discuteremo assieme questa questione quando ci incontreremo, oppure in seguito per telefono.

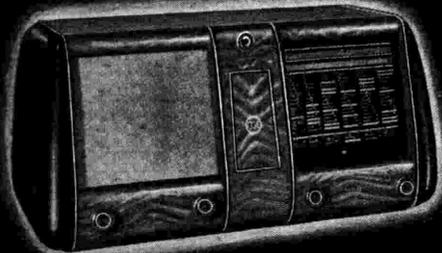
Con personale espressione di stima, resto sinceramente vostro
CHARLES LAMB.

KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.

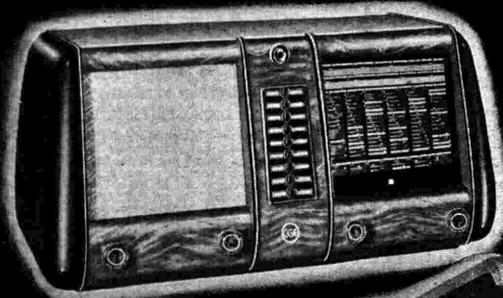
RADIORICEVITORI

ONDE CORTISSIME - CORTE - MEDIE - LUNGHE
CON IRIDE FLUORESCENTE DI SINTONIA

CGE



CGE 1341 L. 1850



CGE 1342

CON TASTIERA ELETTRICA

L. 2200

LA SERIE **CGE 1940**
COMPRENDE APPARECCHI DA
L. 460 A L. 7000

VALVOLE E TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBON. ALLE RADIOAUDIZIONI



CGE 1343

RADIOFONOGRFO
CON TASTIERA ELETTRICA

L. 3650

ESCLUSO ALBUM PORTADISCHI

*Insuperabile
fedeltà di
riproduzione*



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ